GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 11 MAGGIO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°111 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

È SCONTRO SULLA RIFORMA

Il Fvg rischia di perdere 8 parlamentari. Il nodo delle minoranze

PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

POSTAMAT CHIUSI DI NOTTE PER EVITARE GLI ASSALTI

SCHETTINI / PAG. 14

IL CASO POLITICO

Anpi e sindacati contro CasaPound a Udine

Oggi s'inaugura la sede del movimento di estrema destra. Ci sarà un presidio di protesta

Da una parte il leader nazionale di CasaPound Simone Di Stefano, che arriverà in città per inaugurare la nuova sede del movimento di estrema destra. Dall'altra Anpi e Coordinamento 25 aprile per un presidio antifascista. Un chilometro la distanza che separa via Superiore 52, scelta da CasaPound per il suo quartiere generale, e piazzale XXVI Luglio, luogo simbolo della Resistenza e dei suoi valori, per un sabato che si annuncia ad alta tensione per la città di Udine. La sede sarà inaugurata alle 15. Insieme a Di Stefano ci saranno anche il coordinatore cittadino Alessandro Strizzolo e i militanti della tartaruga, che a Udine sono una trentina (molti di più, però, i simpatizzanti che potrebbero arrivare da tutta la regione). Nell'occasione saranno presentati anche i candidati alle elezioni europee.

CESARE E SEU / PAG. 11

SONO OLTRE QUATTROMILA GLI ALPINI FRIULANI ALL'ADUNATA DI MILANO

PIGANI / PAG. 26

L'INDAGINE

Troppe sigarette al Malignani uno studente su tre fuma

Uno studente su tre del Malignani è un fumatore e la metà degli allievi è esposta al fumo passivo. Lo rivela lo studio realizzato dal pediatra Mario Canciani e dall'Associazione allergie e pneumopatie infantili assieme a Legambiente ed Eurotech.

ZANUTTO / PAG. 31

Storica Cainero ha ottenuto il pass per la 5ª Olimpiade

TORTUL / PAG. 57

UDINE

Vietato calpestare l'erba nell'aiuola dove si ritrovano i profughi

PELLIZZARI / PAG. 23

TAVAGNACCO

Addio al dottor Cocchi medico di famiglia per oltre trent'anni

TERASSO / PAG. 43

Carnera, dal Comune centomila euro ai professionisti

DE FRANCISCO / PAG. 27

Chiude dopo cent'anni l'Antica osteria Italia di Cervignano

MICHELLUT / PAG. 45

STORIA

Uomini e castelli La storia del Friuli e della sua nobiltà

GILBERTO GANZER

L'importante lavoro dell'architetto Gianni Virgilio raccoglie una ricca messe di testimonianze su una parte delle famiglie "parlamentari" del Friuli attraverso i loro attuali rappresentanti.

/ PAG. 51

CINETECA

Quei documentari ci raccontano come eravamo

CARLO GABERSCEK

Il 15 maggio alle 21 al Cinema Sociale di Gemona saranno proiettate quattro opere di Antonio Seguini de Santi, classe 1921, il decano dei cineasti della nostra regione.

/ PAG. 52

La modifica costituzionale

Il Friuli perderà otto parlamentari «Così non si difende l'autonomia»

La riforma costituzionale taglia tre senatori e cinque deputati eletti in regione. Il Pd attacca
Aumenta la soglia di sbarramento, a rischio le rappresentanze delle minoranze linguistiche

Giacomina Pellizzari

UDINE. A destra e a sinistra c'è chi è pronto a giurare che la corsa alla modifica costituzionale per tagliare i parlamentari è un'iniziativa elettorale grillina. Votata da Senato e Camera, la proposta di legge colpisce soprattutto il Friuli Venezia Giulia che, se l'iter sarà completato, perderà tre senatori e cinque deputati. A questo punto il testo non è più emendabile. E se i leghisti sono pronti a scommettere che una via d'uscita si troverà, il Pd con in testa la deputata **Debora Serracchiani**, la stessa che ha sollevato la questione, passa all'attacco. In ballo, spiega l'ex presidente della Regione, c'è «la difesa dell'autonomia regionale che rischia di diventare carta straccia e la rappresentanza della minoranza slovena».

Stamattina, a Trieste, nella sede del partito, Serracchiani e la senatrice **Tatiana Rojc**, illustrano gli effetti della riforma costituzionale che elimina 8 parlamentari. Un numero maggiore rispetto agli effetti che avrebbe prodotto la cancellazione del Senato proposta dal governo Renzi e bocciato dal referendum. In quel caso sarebbero venuti meno i 7 senatori.

La nuova proposta di riforma riduce il numero dei deputati che passeranno da 630 a 400, e dei senatori da 315 a 200. Quelli eletti in Friuli Venezia Giulia scenderanno da 7 a 4 al Senato e da 13 a 8 alla Camera. E se a Montecitorio, fa notare il forzista **Guido Germano Pettarin**, «la novità è importante al Senato è devastante». Il pasticcio è sotto gli occhi di tutti, basti pensare che alla Camera la proposta è passata con 310 voti, almeno 160 in meno rispetto alle previsioni. Le tante assenze tra i banchi della maggioranza denotano il malcontento trasversale. Pettarin, tanto per restare in regione, con altri quattro forzisti, ha votato contro come il Pd, Leu e +Europa. Anche chi ha votato a favore, però, in molti casi l'ha fatto senza convinzione. Il senatore pordenonese **Luca Ciriani** (Fdl) è tra questi: «Se dobbiamo ridurre il numero dei parlamentari tutte le regioni devono essere trattate allo stesso modo. Non si capisce perché solo alcune regioni hanno mantenuto la delega speciale. Pur avendo votato a favore del disegno di legge, il mio gruppo aveva segnalato le incongruenze nella speranza che la Camera mettesse mano. Questo non è avvenuto, vedremo come fare quando la norma tornerà al Senato». In virtù della minoranza tedesca, il Trentino Alto Adige si ritroverà con sei senatori, due in più rispetto al Friuli Venezia Giulia. «Si tratta di una situazione anomala che va corretta», insiste Ciriani soffermandosi sugli effetti che la stessa riforma costituzionale provocherà sulla legge elettorale. «Nel momento in cui i senatori diventano quattro su base regionale – continua –, la soglia di sbarramento può arrivare a 15/20 per cento». Questo significa che anche i partiti con un certo peso elettorale rischiano di restare alla porta.

Intanto il senatore leghista, **Mario Pittoni**, cerca di gettare acqua sul fuoco dicendo «c'è tutto il tempo per ragionarci». La soglia di sbarramento preoccupa soprattutto i rappresentanti delle minoranze che, in queste ore, stanno alzando la voce. «C'è tutto il tempo per approfondire ed – ripete Pittoni – eventualmente intervenire, queste riforme non si possono fare in modo superficiale». Su quest'ultimo punto sembrano tutti d'accordo soprattutto se vengono colpite regioni a statuto speciale con una lunga storia di autonomia alle spalle come il Friuli Venezia Giulia. A ripercorrere la storia della nostra regione ci ha pensato Serracchiani, ricordando in aula che «nel 1963, il Friuli Venezia Giulia diviene una regione a statuto speciale per una serie di motivi legati al confine e alla presenza forte, strutturale, di minoranze linguistiche che fa sì che debba esserci un riconoscimento, frutto di un lavoro istituzionale». E a chi, come il leghista **Massimiliano Panizzut**, l'ha accusata di voler mantenere l'attuale numero di parlamentari per difendere le poltrone, Serracchiani, sempre da Montecitorio, ha mandato a dire che nel caso della riforma costituzionale «non parliamo di poltrone, parliamo di riconoscimenti delle minoranze linguistiche, della storia di pezzi del nostro Paese che non stiamo certamente aiutando a tenere insieme, ma che stiamo frammentando, ancora una volta, trascurando la sua storia millenaria e la delicatezza dei rapporti di alcuni confini».

Dello stesso avviso il forzista **Roberto Novelli,** il quale ha spiegato che in Friuli Venezia Giulia oltre «alla minoranza slovena che gode di trattati internazionali ci sono anche quelle tedesca e friulana. «Questo Parlamento – ha sottolineato Novelli – ha il compito di rendere omogenei e uguali i diritti di tutte le minoranze. Non si può viaggiare con accelerazioni che provocano un rallentamento rispetto ai diritti delle altre minoranze presenti». E mentre in Trentino Alto Adige si rimodella il collegio elettorale su base provinciale, il deputato **Daniele Moschioni** (Ln) ha ricordato che in Friuli Venezia Giulia non si può fare perché «è l'unica regione a non avere più le province». —

Debora Serracchiani

Tatiana Rojc

Guido Germano Pettarin

Luca Ciriani

Mario Pittoni

Massimiliano Panizzut

Roberto Novelli

Daniele Moschioni

La modifica costituzionale

Il deputato forzista annuncia la contromossa: la presenterò a breve
«In Trentino un senatore ogni 170 mila abitanti, in Fvg su ogni 350 mila»

Pettarin si rifà a Romoli e prepara il salva-seggi per le comunità ladina friulana e slovena

LA PROPOSTA

Giacomina Pellizzari

Dalla proposta alla contro proposta costituzionale. Il senatore forzista, Guido Germano Pettarin, annuncia la presentazione di una proposta di legge costituzionale «per garantire seggi nelle assemblee rappresentative regionale e nazionali alle minoranze linguistiche del Friuli Venezia Giulia». Pettarin si è ispirato al progetto di legge presentato, nel 2002, dall'onorevole Ettore Romoli, sottoscritto, allora, anche dai deputati eletti nelle circoscrizioni della regione. Un progetto stoppato dalla conclusione della legislatura, che viene rispolverato e adeguato per contestare la riforma giallo-verde che, a parità di condizione, tutela il Trentino Alto Adige e penalizza il Friuli Venezia Giulia.

«La norma attuale – spiega Pettarin – ripartisce il numero dei parlamentari sulla base dei collegi regionali: il Friuli Venezia Giulia ha sette senatori come il Trentino Alto Adige. Questo meccanismo è stato messo a punto nientemeno che da Alcide De Gasperi». Lo riforma taglia parlamentari già approvata da Camera e Senato che dovrà tornare in entrambi i rami del Parlamento, «comprime – queste le parole di Pettarin – gravissimamente la rappresentanza per le minoranze linguistiche». Per tutelare l'Alto Adige – continua il forzista goriziano – «cambia il meccanismo per l'individuazione dei collegi elettorali su base provinciale e crea i collegi delle province autonome di Trento e Bolzano, ognuna delle quali avrà tre senatori. Uno ogni 170 mila abitanti». Detto questo Pettarin fa notare che «in Friuli Venezia Giulia tutto questo non succederà perché la riforma pone in essere il collegio unico regionale attribuendoci quattro senatori. Uno ogni 350 mila persone. Non comprendo perché un friulano vale meno della metà di un trentino».

Pettarin ha cercato inutilmente di farsi sentire in aula per tentare di modificare il testo passato, l'altro giorno, anche alla Camera. Si è rivolto al presidente Roberto Fico in friulano e pure in sloveno, portando a casa solo un richiamo. Da qui la decisione di adeguare e ripresentare il progetto di Romoli.

«Non mi è chiara – ripete – la fondatezza costituzionale del proposto meccanismo elettorale per il quale il Trentino Alto Adige passa da sette a sei senatori, uno ogni 170 mila cittadini circa, mentre in Friuli Venezia Giulia gli omogenei sette senatori di partenza diventano solamente quattro, uno ogni 350 mila cittadini circa. È una diversità di trattamento che ai miei occhi pare assurda e che viola palesemente il combinato disposto degli articoli 3, 5 e 6 della nostra Costituzione». E ancora: «Cosa differenzia le comunità linguistiche che fanno riferimento al ladino friulano e allo sloveno da quelle che fanno riferimento al tedesco e al ladino? Ogni differenza di trattamento viola non solo i principi fondamentali della Costituzione italiana, ma anche i principi comunitari».

Pettarin è già al lavoro, sta scrivendo il nuovo progetto di legge che, a brevissimo, depositerà alla Camera per prevedere seggi garantiti alle minoranze linguistiche del Friuli Venezia Giulia, comprese quelle friulana e slovena. «Spesso ce ne dimentichiamo – precisa Pettarin –, ma anche la comunità friulana è una minoranza linguistica riconosciuta e deve godere di tutti i diritti connessi, al pari delle altre».

E per meglio chiarire il contenuto del suo progetto, Pettarin conclude sintetizzando le tappe: «In prima battuta prevede le modifiche dello Statuto speciale del Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda il Consiglio Regionale Fvg, e le necessarie modifiche alla Costituzione vigente per la presenza garantita anche nei due rami del Parlamento». La partita è aperta. Molto dipenderà dal futuro del governo gialloverde e dall'esito delle elezioni europee. Se verrà meno il contratto siglato da Lega e M5s, la riforma potrebbe anche essere modificata. Nell'incertezza Pettarin preferisce mettere le mani avanti. —

Anche l'aula di Montecitorio ha approvato la riforma taglia-parlamentari che penalizza la nostra regione

SILVANA FACHIN SCHIAVI

«Nel 1991 fui io la prima a parlare in marilenghe»

UDINE. «Pettarin non è stato il primo a usare il friulano a Montecitorio. Nel 1991 la Camera dei deputati approvò, per la prima volta, la legge n. 612 in 18 articoli) per la tutela delle minoranze linguistiche, in prima lettura». Lo ricorda la professoressa Silvana Fachin Schiavi, incaricata, all'epoca, «di svolgere, per il gruppo del Pds, la dichiarazione di voto che conteneva una citazione in francese di Voltaire e una poesia in friulano del poeta carnico Leonardo Zanier». Il giorno prima, continua la studiosa, «avevo discusso con il capogruppo Luciano Violante l'opportunità di usare in aula lingue diverse dall'italiano avendo assistito, più volte, alle vivaci reazioni del gruppo del Msi quando i rappresentanti della Val D'Aosta o dell'Alto Adige intervenivano in francese o in tedesco. Concordammo che, nel caso ci fossero state clamorose proteste, sarei passata immediatamente all'italiano». Nessuno obiettò e Fachin Schiavi lesse tutta la poesia di Zanier. «Non mi fu però imposto dal presidente dell'aula, diversamente da quanto ha fatto Roberto Fico (M5s), di rispettare il regolamento e di passare all'italiano. Non è stato quindi Pettarin a usare per primo il friulano in aula». La docente ricorda che «gli oppositori di quella legge si scatenarono dal giorno dopo e tra quelle voci non mancarono molte della sinistra. Gli oppositori invocavano che si impedisse che fosse messa all'ordine del giorno del Senato e così fu, anche grazie alla contrarietà del presidente Giovanni Spadolini. Solo nel dicembre 1999, durante il governo D'Alema (1998-2000), la legge 482 fu approvata». —

Maggioranza ai ferri corti

Salvini ora rilancia sulla sicurezza Conte e Di Maio: «Non comandi tu»

Scontro ai massimi livelli sull'immigrazione e sui porti. Palazzo Chigi non ci sta e invoca un intervento dal Quirinale

Amedeo La Mattina

ROMA. I leghisti assicurano che Matteo Salvini se ne frega dei sondaggi che danno il Carroccio in calo di molti punti, alcuni addirittura sotto il 30 per cento. «Sono dati virtuali, alla fine conteranno i voti reali e non c'è dubbio che la Lega sarà il primo partito, davanti ai 5 Stelle», spiega Edoardo Rixi, preoccupato piuttosto delle divisioni sulle politiche per la crescita economica e sull'accelerazione dei lavori pubblici. «Sarà questo il vero terreno – aggiunge il viceministro alle Infrastrutture – sul quale si dovrà rilanciare la maggioranza gialloverde dopo le Europee. Altrimenti sarà difficile andare vanti insieme».

Ma intanto lo scontro elettorale tra gli alleati si infiamma sull'immigrazione e la sicurezza, il campo più favorevole al ministro dell'Interno che ieri ha tirato tra le gambe di Luigi Di Maio una proposta durissima che toglie al ministro Danilo Toninelli la competenza sugli sbarchi dei migranti nei porti italiani, introduce pene molto severe per le Ong e per i manifestanti che agiscono contro le forze dell'ordine. Il decreto sicurezza bis è una sorta di summa della visione di Salvini, baricentro di un esecutivo che dopo il voto del 26 maggio dovrà cambiare passo se i 5 Stelle vogliono governare per altri quattro anni. Non sembra che ci sia l'aria giusta per una sopravvivenza così longeva. Il capo di M5S non ha certo l'intenzione di far spadroneggiare Salvini e sicuramente impedirà che il decreto sicurezza bis arrivi al Consiglio dei ministri. Un provvedimento che fonti di Palazzo Chigi ritengono inaccettabile, e sperano in un interessamento del Quirinale perché travalica le sue competenze.

«Non ho mai creduto all'uomo solo al comando. Lo vedete – ha detto ieri in un comizio a Caltanissetta – L'uomo solo al comando può crescere, ma poi scende nei sondaggi. Noi crediamo nel lavoro di squadra». E il premier Giuseppe Conte in una intervista al quotidiano spagnolo *El Pais* precisa che «da fuori o all'estero si crede che nel governo comandi lui: è una vostra illusione ottica».

L'irritazione ai piani alti del governo versione 5 Stelle è altissima anche per la lettera inviata al presidente del Consiglio nei giorni scorsi e diffusa solo ieri dal Viminale nella quale si invita sia Conte sia il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi a fare «un salto di qualità nella politica estera italiana nella sua collegialità» sul fronte dei rimpatri dei migranti. Questo, scrive il leader leghista, serve per consolidare i «buoni risultati» ottenuti dal ministero dell'Interno. La risposta di M5S è stata violentissima. «I rimpatri sono di sua competenza, Salvini non faccia lo gnorri. Il fatto che abbia scritto a Conte e Moavero è una dichiarazione di fallimento. Si prenda anche lui le sue responsabilità. Sta clamorosamente fallendo con i rimpatri». E sul decreto sicurezza bis un'altra bordata al veleno: «È il segno della disperazione di Salvini». Una disperazione, secondo i grillini, dettata dai sondaggi che danno i 5 Stelle in rimonta e la Lega in forte discesa. «In forte discesa da cosa?», si chiedono i leghisti. «Noi alle politiche abbiamo preso il 17 per cento e male che vada siamo attorno al 30 per cento. Di fatto – fanno notare – siamo vicini al raddoppio dei nostri voti mentre gli "amici" 5 Stelle bene che vada perdono circa dieci punti. Saranno contenti così? Auguri».

Veleno dei 5Stelle sul crollo degli alleati ai sondaggi: «Deve darsi una calmata il ducetto»

Il sottosegretario Giorgetti: «Quando va bene succede sempre qualcosa»

È un corpo a corpo continuo, violento, con raffiche di veline fatte filtrare ai giornalisti direttamente dai leader. I 5 Stelle sono i più attivi, per la verità. Per Di Maio «il nervosismo ha fatto perdere la testa a Salvini». Nervosismo per i sondaggi, per la sconfitta sul caso Siri, per l'inchiesta in Lombardia, per il ruolo forte del premier Conte che è in testa agli indici di gradimento. «Si deve dare una calmata, il ducetto», dicono i grillini che cavalcano sempre di più temi di sinistra. «Adesso – contrattaccano i leghisti – hanno pure trasformato la Raggi, incapace di governare la capitale d'Italia, in un'icona che difende i rom e gli ultimi della terra».

Salvini non ha mai creduto ai sondaggi che davano la Lega al 35-37 per cento. Ha sempre saputo che prima o poi qualcosa si sarebbe mosso per fermarlo. «Quando la Lega sale nei consensi, perché è sempre avvenuto nella nostra storia, succede sempre qualcosa per cui bisogna interrompere quel percorso». Sono le parole del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti durante un incontro a Bovisio Masciago (Monza). «Non mi riferisco solo alle inchieste giudiziarie, ma anche alle polemiche su fascismo e antifascismo», ha precisato il sottosegretario. –

Il premier Giuseppe Conte e il suo vice Matteo Salvini, ministro dell'Interno

Il fratello di Peppino: «Governano con i fascisti, non dovevano venire»
Il senatore Giarrusso replica: «Ce ne stavamo già andando via»

In 10 mila al corteo per Impastato Allontanati gli esponenti 5 stelle

IL CASO

Federico Capurso

Diecimila persone sfilano lungo le strade del piccolo paese di Cinisi, in Sicilia, in memoria di Peppino Impastato, il militante di Democrazia proletaria e fondatore di Radio Aut, ucciso dalla mafia. Tra i diecimila, però, ci sono anche tre esponenti del M5S: la deputata Piera Aiello, il senatore Michele Giarrusso, la consigliera regionale Roberta Schillaci. E a Giovanni Impastato, fratello di Peppino, non va giù: «Prima gli ho chiesto di andarsene, poi li ho buttati fuori di peso. Sono al governo con i fascisti e lì tra noi non potevamo starci». I tre grillini battono in ritirata, tra la vergogna e il disagio. Giarrusso racconta la sua versione nega, più volte, l'episodio dell'allontanamento: «Non ci hanno cacciati. Ce ne stavamo già andando di nostra spontanea volontà, perché dovevamo andare in procura a Trapani per depositare una denuncia urgentissima». Ripete come un mantra di non volere polemiche: «La memoria di Impastato è la memoria della nostra terra e del nostro Paese. Non è un tema su cui si devono dividere le persone. Eravamo lì senza le nostre bandiere e non abbiamo nemmeno parlato al microfono, come altri hanno fatto».

Ma quella del senatore catanese Giarrusso sembra più la storia confusa di un grande imbarazzo. E Impastato, ancora furioso, offre in uno sfogo una versione più completa della vicenda: «Sono venuti con le telecamere, sono andati al cimitero per farsi fotografare. È scandaloso», sbotta. Ecco perché quando Impastato li individua in mezzo alla folla, gli chiede di allontanarsi. Giarrusso e i suoi colleghi, però, pare abbiano cercato una mediazione, per evitare fino all'ultimo l'allontanamento. Impastato ha chiamato la Digos che gli ha risposto di non poter intervenire. «A quel punto li ho buttati fuori di peso perché il nostro è un corteo molto politicizzato e loro non si dovevano presentare. Mio fratello era un comunista. Che c'entrano gli alleati dei fascisti?». L'unica a ottenere un po' di misericordia, alla fine, è la deputata Piera Aiello, testimone antimafia. «Mi spiace per lei, è una donna coraggiosa e con una storia alle spalle - dice Giovanni Impastato - ma non dovrebbe farsi strumentalizzare». —

PEPPINO IMPASTATO
MILITANTE DI DEMOCRAZIA PROLETARIA UCCISO DALLA MAFIA IL 9 MAGGIO 1978

Fondò Radio Aut e venne assassinato per la sua battaglia contro Cosa Nostra Dedicato alla sua vita il film "I cento passi"

Giro di vite nel decreto sicurezza bis: maxi-multe a chi soccorre i profughi e stop alle navi
Stretta per i reati ai cortei. C'è anche lo spazza-clan: 800 assunti per notificare le condanne

Scatta subito la ritorsione leghista Il Viminale ridimensiona Toninelli

IL DOSSIER

Maria Rosa Tomasello

Non è solo l'ultimo e definitivo affondo di Salvini contro le (ormai rare) Ong rimaste a pattugliare con le loro navi il Mediterraneo, ma è anche un'incursione del Viminale nelle competenze del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Toninelli, in materia di navigazione, quasi a suggellare con una norma quella che negli ultimi mesi era diventata prassi.

Sette mesi dopo il primo decreto sicurezza, che aveva limitato le possibilità di accoglienza degli immigrati e rafforzato i poteri di sindaci, prefetti e questori in materia di ordine pubblico, il decreto bis con i suoi 12 articoli chiude quel cerchio, con un'ulteriore stretta securitaria e innescando una nuova polemica con gli alleati del M5S che non lascia immaginare un passaggio agevole del testo in Consiglio dei ministri. «Oggi è una bellissima giornata per due motivi – ha detto Salvini a Napoli annunciando il varo delle nuove norme – in primis perché Noemi sta meglio e sta lottando e poi per il fatto che sono stati arrestati gli autori della sparatoria. Ci sarà il decreto sicurezza 2 che ci darà ulteriore forza».

Evocando una «straordinaria necessità e urgenza», il provvedimento dispone all'articolo 1 sanzioni pesantissime per le navi, da pesca o da diporto, che effettuino soccorsi in acque internazionali disattendendo le convenzioni internazionali e le istruzioni operative «emanate dalle autorità responsabili dell'area in cui ha avuto luogo l'operazione di soccorso» (quindi nella stragrande maggioranza dei casi la Marina libica relativamente alla sua area Sar), o dalle autorità dello Stato di bandiera.

La multa prevista va da 3.500 a 5.500 euro «per ciascuno degli stranieri trasportati», un'ipotesi che, per esempio, nel caso di 30 persone salvate, farebbe oscillare da 105mila a 165mila la sanzione a carico dei soccorritori, cifre stellari per qualsiasi organizzazione non governativa.

Non solo: nei casi «più gravi e reiterati» e laddove la violazione sia commessa da navi battenti bandiera italiana, è disposta la sospensione dell'attività da uno a 12 mesi, o la revoca della licenza. Il passo successivo è la modifica del Codice della Navigazione dove, all'articolo 83, viene inserito un nuovo comma che mette nelle mani del Viminale il potere di «limitare o vietare il transito e la sosta» di navi mercantili, da diporto o da pesca nel mare territoriale, «per motivi di ordine e sicurezza pubblica» o comunque nel caso in cui l'imbarcazione violi le disposizioni della Convenzione sul diritto del mare di Montego Bay relativamente al «passaggio inoffensivo» di una nave. Viene solo «informato» il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, le cui competenze vengono limitate alle sole finalità di sicurezza della navigazione e di protezione dell'ambiente marino.

Il testo prevede anche norme meno urticanti sul piano politico. Per contrastare il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina sono stanziati 3 milioni di euro in tre anni per potenziare le operazioni di polizia sotto copertura che prevedano l'impiego di agenti di polizia stranieri appartenenti a Stati con cui siano stati stipulati accordi per operare sul territorio italiano. La disciplina delle intercettazioni preventive, inoltre, così come la competenza delle procure distrettuali, è estesa ai reati associativi di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

C'è poi un ampio capitolo dedicato all'ordine pubblico, con un ulteriore giro di vite rispetto alle indicazioni del primo decreto, approvato nel novembre scorso. Vengono inasprite le sanzioni e le pene legate ai reati commessi durante manifestazioni pubbliche, in particolare il danneggiamento (che era stato parzialmente depenalizzato nel 2016) e la devastazione e saccheggio, per «garantire il regolare e pacifico svolgimento» delle iniziative. Allo stesso tempo, vengono rafforzate le tutele per gli operatori delle forze dell'ordine, introducendo nuove fattispecie di reati, trasformando contravvenzioni in delitti e inasprendo le sanzioni. In particolare rischia da 1 a 3 anni chi usa contro gli agenti «scudi o altri oggetti o altri oggetti di protezione passiva, ovvero materiali imbrattanti o inquinanti». È punito con una pena da 1 a 4 anni, invece, chiunque lanci razzi, bengala, fuochi artificiali, petardi, strumenti per l'emissione di fumo o di gas visibile, o ancora bastoni, mazze, oggetti contundenti. Vengono poi introdotte nuove circostanze aggravanti e inasprite le sanzioni nel caso in cui si sia «ostacolato, impedito o ritardato lo svolgimento di attività sanitarie, di soccorso pubblico e di protezione civile».

La sanzione compresa fra 3.500 e 5.500 euro «per ciascuno degli stranieri trasportati»

C'è poi la norma battezzata «spazza-clan», che prevede l'istituzione di un commissario straordinario di governo e l'assunzione di 800 persone con un impegno di spesa di oltre 25 milioni, per eliminare l'arretrato, permettendo di notificare le sentenze definitive ai condannati in libertà e garantendo così l'effettività della pena. Infine, per vigilare sull'Universiade che si svolgerà a Napoli in estate, il decreto dispone l'invio di ulteriori 500 militari a partire dal 20 giugno e sino al 14 luglio. —

Il vicepremier Luigi Di Maio con il ministro Danilo Toninelli (M5S)

MILANO

Tangenti Le mani su immobili e sulla sanità

MILANO. Si allarga s l'inchiesta della Dda milanese che ha scoperchiato con 43 misure cautelari, che hanno colpito anche esponenti di peso di Forza Italia in Lombardia, un sistema di corruzione, appalti truccati, nomine pilotate e finanziamenti illeciti. Con un occhio particolare alla sanità.

Già tre imprenditori hanno deciso di collaborare con gli inquirenti per fornire dettagli sulle "stecche" pagate, mentre Fabio Altitonante, consigliere lombardo di FI ai domiciliari, si è difeso sostenendo che un presunto finanziamento illecito da 25mila euro era «in realtà un versamento regolare e dichiarato, ma non per me, per la campagna elettorale di Pietro Tatarella», altro "azzurro" che è ora in carcere, per organizzare un evento. E se ieri al quinto piano della Procura i pm hanno sentito una serie di testimoni, tra cui anche il sindaco leghista di Gallarate (Varese) Andrea Cassani, al settimo piano il gip, sempre alla presenza di pm, ha interrogato per tutto il giorno 11 dei 16 indagati ai domiciliari. «Non ho preso soldi né come corruzione, né come finanziamento illecito», ha detto Altitonante. Il politico ha spiegato che quei 25mila euro, versati dall'imprenditore Daniele D'Alfonso (arrestato con l'aggravante di aver favorito una cosca della 'ndrangheta), sarebbero stati dichiarati nella campagna per le Politiche 2018 del compagno di partito Tatarella che ha scelto di non rispondere nei giorni scorsi. Per quei 25mila euro Altitonante è anche accusato di corruzione perché in cambio si sarebbe speso per «far ottenere il rilascio del permesso a costruire» su un immobile «di proprietà della moglie di Luigi Patimo», manager arrestato, che ha negato la mazzetta. –

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Perdono voti i leader a caccia di pretesti per litigare

Ora, in un Paese in cui cocaina ed eroina sono un business da hit parade, bancomat senza fondo a disposizione di mafia e 'ndrangheta per incassare denaro da investire nella grande finanza, ecco, in un Paese così vi sembra davvero urgente e prioritario che il ministro degli Interni spari a palle incatenate contro i negozi della cannabis light? Certo il problema c'è, ma si sospetta che presto scompaia ingoiato da altre campagne tanto urlate sui social quanto improvvisate, come del resto è successo con il futuro best seller edito da CasaPound, le grane con la ministra Trenta sui salvataggi dei migranti in mare, la legittima difesa con il mitra in braccio e le foto con Orbàn dinanzi a un mare di filo spinato. È la campagna elettorale, bellezza, il 27 si volta pagina, si dice.

Già, e quale romanzo comincerà? Per quindici giorni ancora, fatevene una ragione, il rissoso teatrino della politica al tempo del patto gialloverde ci offrirà gustose scenette di incontenibile rissa tra Luigi e Matteo, al governo insieme ma anche all'opposizione di se stessi e del gabinetto Conte. Va bene, ma dopo? E qui cominciano i guai. Per tutti e due. Stavolta ci occupiamo del Capitano, azionista di riferimento del Contratto a dispetto del suo peso parlamentare, ma in forza di sondaggi che lo premiano. Meno di prima, però. La vera novità di queste ore, infatti, sta nel calo di consensi registrato dagli istituti di ricerca. Ma se per i Cinque Stelle il freno è già in azione da mesi, nel caso della Lega rallenta la corsa sulla quale Salvini faceva grande affidamento per distanziare Di Maio e rendere più agevole l'Opa sul centrodestra: sei punti in meno rispetto a un mese fa non sono quisquilie. E dunque si fa più pressante la domanda di fondo: che cosa vuole fare Salvini da grande? Il risultato delle Europee gli dirà se il vento nelle vele è tale da fargli azzardare l'affondo: le elezioni anticipate. Secondo alcuni, invece, superato lo scoglio del 26 maggio, scopriremo un leader finalmente appagato e deciso a proseguire il cammino con Conte e Di Maio. Sarà: presto l'appuntamento chiave sarà con la manovra economica e i dissensi tra i due soci esploderanno di nuovo. Allora è possibile che Salvini torni a guardare alla sua vecchia casa, il centrodestra. Ma non la troverà come l'aveva lasciata.

Pur se provato dall'età e dagli acciacchi, Berlusconi è sempre lì, e Forza Italia resiste.

Alla sua corte, è vero, si agita la fronda di Giovanni Toti & C. convinti che si debba insediare una costituente per far nascere una nuova creatura politica. Costoro, però, non sembrano ancora in grado di disarcionare il Cavaliere con il suo apparato di potere. Più a destra, intanto, si muove bene Giorgia Meloni che vede crescere i suoi consensi. D'improvviso, insomma, la strada per Salvini si fa in salita e il tempo non gioca certo a suo favore. E forse comincia a pensare che, scommessa per scommessa, tanto vale calare l'ultimo l'asso... —

La sfida dell'accoglienza

Le operazioni di salvataggio della nave della Ong Mare Jonio che ha soccorso 30 migranti poi trasferiti negli hotspot

Salvi 30 naufraghi ma per la Mare Jonio scatta il sequestro Altri 70 annegati

Salvini duro: «È l'ultimo viaggio della nave dei centri sociali»
Il capo missione: «Rispettate le leggi, non ci arrenderemo»

Fabio Albanese
Francesca Paci

L'altra faccia del decreto sicurezza bis è il Mediterraneo, dove da giorni i migranti hanno ripreso a partire e a morire.

Ieri, a stretto giro, i porti italiani hanno accolto ad Augusta i 36 profughi soccorsi dalla nave militare «Cigala Fulgosi» e altri 100 a Lampedusa, di cui 70 accompagnati dalla Guardia di finanza e costiera e 30 a bordo della «Mare Jonio», l'imbarcazione del progetto Mediterranea Saving Humans che si prepara ad affrontare la procedura di «sequestro d'iniziativa» e l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Tecnicamente un atto dovuto, anche se la volta scorsa si concluse con un nulla di fatto.

Nelle stesse ore è giunta la notizia di un naufragio davanti a Sfax in Tunisia, nel quale sono annegate oltre 70 persone. A detta dei 16 sopravvissuti il barcone era partito da Zwara, sulle coste libiche, e sarebbe stato inghiottito dai flutti senza l'aiuto di un peschereccio tunisino. Secondo Alarm phone un altro vascello con un centinaio di fantasmi sarebbe in panne al largo della Libia.

«Avevo già provato una volta, quando la Guardia costiera libica mi ha ripreso sono stato subito picchiato e poi riportato al centro di detenzione» racconta Hamat, 20 anni, originario del Ciad, uno dei 30 della «Mare Jonio». Con lui c'erano un gruppo di malesi con cicatrici e ustioni per le torture subite. E poi alcuni ragazzi del Burkina Faso con le felpe impregnate di benzina e acqua salmastra incollate sulla pelle bruciata, una decina di bengalesi tra cui 4 minori che si trovavano in Libia da un anno per lavorare con regolare visto nelle industrie petrolifere dell'ovest ma dopo «frustate e turni da 12 ore» si sono affidati agli scafisti.

Secondo il ministro dell'Interno Salvini la «Mare Jonio» non è entrata nel porto di Lampedusa da «nave libera», ragion per cui questo sarebbe «l'ultimo viaggio della nave dei centri sociali». Dal ponte, dove fino a ieri sera l'equipaggio non aveva ricevuto alcuna notifica del sequestro, il coordinatore di missione Beppe Caccia replica di aver agito in piena legalità, rispettando le leggi internazionali e nazionali sul salvataggio in mare e i diritti dei naufraghi, anche perché oggi più che mai la Libia squassata dalla guerra tra milizie «non è un luogo sicuro in cui riportare chi fugge». A terra, dal canto suo, il sindaco di Lampedusa Totò Martello ripete che di fatto gli sbarchi non sono mai finiti. «Siamo partiti per la disperazione, dopo un anno e mezzo nelle mani dei carcerieri libici» spiegano, scesi dalla «Mare Jonio», Aisha e Yonis, mamma e papà della piccola Alima di 2 anni e in attesa di un altro bimbo (a bordo c'era un'altra donna incinta). Il gommone su cui, senza giubbetti di salvataggio, erano in panne in acque internazionali sebbene considerate area Sar (Search and Rescue) di competenza libica, iniziava ad affondare quando sono stati avvistati. Ai soccorritori che chiedevano da dove venissero hanno risposto «From the Hell», dall'inferno. Poi, insieme al sacerdote di bordo, don Mattia Ferrari, hanno cantato battendo le mani «This is the day of joy», un motivo cristiano che inneggia alla vita ritrovata. Per questi 30 (ora nell'hotspot di contrada Imbriacola) la palla passa alla procura di Agrigento, la stessa che si è occupata della Diciotti e del precedente della «Mare Jonio». È possibile che come già successo non si arrivi a nulla, anche perché, diversamente dal caso delle Ong straniere, la nave stavolta batte bandiera italiana e non può essere respinta. Il ministro dei trasporti Toninelli tenta il corner, spiegando che «se c'e' un'imbarcazione che non ha sistemi di sicurezza tali da salvare chi sta a bordo è obbligatorio intervenire». Ma da un lato c'è il decreto sicurezza e dall'altro il Mediterraneo. —

VALTELLINA

E l'albergatore dei profughi rilancia l'attività

L'imprenditore Giulio Salvi che più volte, in questi anni, ha battibeccato in tv e sulla stampa nazionale col vicepremier leghista Matteo Salvini che lo accusava di alimentare il business dei profughi, torna a fare l'albergatore in Valtellina. Cosa che ha fatto per decine di anni, prima di accettare la richiesta della Prefettura di Sondrio e accogliere, dal 21 marzo 2014 al 28 febbraio di quest'anno, oltre 500 richiedenti asilo da Gambia, Libia, Nigeria, Senegal, Bangladesh e altri Stati. Tutti ospiti nell'ex hotel Bellevue di Cosio Valtellino (Sondrio) trasformato in Cas, Centro di accoglienza straordinaria. L'albergo oggi si chiama "Rezia Valtellina", e l'albergatore è stato protagonista di una singolare iniziativa: ha posizionato degli originali stalli nei parcheggi della struttura ricettiva che gestisce con la figlia Silvia, sposata a un profugo pachistano, e la moglie Patrizia: scritte che invitano i turisti a visitare il territorio.

Parte da Bologna, con Mediterranea, un'iniziativa unica nel suo genere

Al via i corsi di salvataggio per volontari «Li addestreremo ad aiutare i migranti»

IL CASO

«Attivarsi insieme per cambiare le cose, in mare e in terra». È con questo spirito che Mediterranea Saving Humans, la cui nave Mare Jonio ieri è approdata a Lampedusa con 30 migranti salvati ed è stata sequestrata dalla Guardia di Finanza, lancia la prima formazione pubblica dei suoi equipaggi.

Una volontaria salva una bambina in mare aperto

L'iniziativa si svolgerà a Bologna e Cervia. Una tre giorni, fino a domenica, per imparare a gestire le emergenze in mare, diventando parte essenziale delle missioni di Mediterranea, che non si definisce "Ong" ma "Azione Non Governativa". Mentre il fronte dello scontro politico si riaccende, l'associazione della quale fa parte la Mare Jonio fa un passo verso l'integrazione. «Abbiamo ricevuto già un centinaio di e-mail da studenti, liberi professionisti, cooperatori, personale medico sanitario e "gente di mar" – spiegano gli organizzatori – che una volta formati dagli equipaggi che hanno già fatto esperienze di questo tipo potranno aiutare Mediterranea da terra o salendo a bordo della Mare Jonio». Il programma prevede non solo momenti di dibattito e assemblee, ma anche workshop pratici e dimostrazioni sul "campo": nuovi volontari saranno reclutati e addestrati per contribuire al salvataggio in mare dei migranti. La formazione pubblica dei volontari di Mediterranea, prima esperienza di questo tipo in Italia, è iniziata ieri al centro sociale Tpo di Bologna con una assemblea, ma il vero lavoro comincerà oggi, nello spazio del collettivo Làbas. Dalla mattina Max Avis e Marc Carbonell di Sos Mediterranee, parleranno infatti di formazione e soccorso in mare, poi verrà spiegato il funzionamento della Mare Jonio, con ruoli e competenze. Quindi in base alle proprie esperienze e inclinazioni i volontari saranno divisi in gruppi di lavoro. Come quello per la "guest coordination", che si occupa della gestione degli "ospiti" dal momento dell'imbarco fino allo sbarco. E poi il team medico e il "rescue team", ossia la squadra di soccorritori che si avvicinano per primi ai barconi in difficoltà. Infine l'equipaggio di terra. Il weekend si concluderà domenica a Cervia, con l'esercitazione a bordo di gommoni. Esperienza riservata a 18 iscritti che è già sold out. —

La sfida dell'accoglienza

Stop all'immigrazione economica e si va verso l'apertura di nuovi Cpr

Nel piano della giunta fondi per i rimpatri. Shaurli (Pd): se servono i nostri soldi lo Stato è allo sfascio

Michela Zanutto

UDINE. Migrazione economica zero e nuovi Cpr. Sono gli obiettivi fissati per il Friuli Venezia Giulia dall'assessore a Sicurezza e politiche comunitarie, Pierpaolo Roberti. L'accoglienza diffusa subirà un drastico taglio a favore dei Cpr, i Centri permanenza e rimpatrio, la via da «privilegiare» per Roberti. «Entro la fine dell'estate aprirà quello di Gradisca, ma ne vorremmo aprire di nuovi per alleggerire l'accoglienza diffusa sul territorio», ha aggiunto. Dove, non è dato sapere.

IL PROGRAMMA 2019

Per la prima volta dopo il corso Serracchiani questo capitolo di Bilancio è dotato di fondi. Per la precisione 350 mila euro per favorire il rientro volontario dei migranti nei Paesi di origine. A giugno la giunta Fedriga era intervenuta con un primo mini-stanziamento da 50 mila euro che adesso viene implementato aggiungendone altri 300 mila. Cifra che va a integrare quanto stanziato dallo Stato.

IL DL OMNIBUS

Mercoledì la giunta ha approvato una modifica alla legge che consente di usare quei 350 mila euro del Programma immigrazione anche per i rimpatri forzosi. Il documento approderà in consiglio i primi dieci giorni di giugno. «Il 2019 è il primo anno dopo tanti in cui in Italia ci sono più rimpatri che arrivi – ha assicurato Roberti –. Evidentemente si sta muovendo qualcosa».

RICHIEDENTI ASILO IN FVG

«In regione i numeri sono enormemente inferiori rispetto al passato – sono le parole dell'assessore –. Nell'ultimo anno abbiamo registrato 1.200 richiedenti asilo in meno. In questo momento le presenze sul nostro territorio sono circa 3.800, un numero che ancora non ci soddisfa, ma cifre simili non si toccavano da tempo. Basti pensare che negli ultimi anni i richiedenti in Fvg erano 5 mila. La nostra ambizione è puntare ad azzerare la migrazione economica perché vogliamo accogliere solo chi ha realmente diritto di stare sul nostro territorio, vale a dire chi scappa dalle guerre».

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	VALORE
Valore complessivo	6.417.894, 39
Azioni di prevenzione della radicalizzazione	150.000
Fondo per i rimpatri volontari	350.000
Strategie contro la tratta di esseri umani	50.000
Contributo ai Comuni per i minori non accompagnati	4.150.000
Contributo ai Comuni per i neomaggiorenni	317.894,39
Corsi di formazione per operatori	100.000
Corsi di italiano per ragazzi stranieri	350.000
Cooperazione con i Paesi di provenienza	150.000
Sostegno all'integrazione scolastica	800.000

ACCOGLIENZA DIFFUSA

Il piano di Roberti è chiaro: «Azzerarla è impossibile, ma pensiamo vada privilegiata la via dei Centri permanenza e rimpatrio. Alla fine dell'estate dovrebbe aprire il Cpr di Gradisca, ma ne vorremmo aprire di nuovi sul territorio proprio per alleggerire le presenze sull'accoglienza diffusa».

INTERVENTI AL CONFINE

È di ieri la notizia dell'arresto di tre passeur, in due differenti operazioni, al confine fra Italia e Slovenia. «Grazie alle Forze dell'ordine schierate al confine di arresti di questo genere se ne stanno facendo a bizzeffe – ha rivelato Roberti –. I passeur sono il primo obiettivo perché sono dei criminali. Ma grazie ad accordi bilaterali con la Slovenia, se intercettiamo un migrante, e abbiamo le prove che sia arrivato da quel territorio, riusciamo a riconsegnarlo alla polizia slovena». Sulla serie di arresti è intervenuto anche il presidente Massimiliano Fedriga: «Due operazioni brillanti che smentiscono con i fatti chi continua a negare l'esistenza di un problema legato all'immigrazione clandestina».

LA POLEMICA POLITICA

È il segretario del Pd, Cristiano Shaurli, a dare fuoco alle polveri sull'appostamento in Bilancio di 350 mila euro per i rimpatri. «Se Salvini ha bisogno dei soldi del Fvg per rimpatriare gli stranieri, vuol dire che lo Stato è allo sfascio. Per fortuna non è ancora così: Salvini non riesce a spendere i soldi del ministero perché i rimpatri forzati sono fermi al palo, ma Fedriga gli offre i soldi dei nostri cittadini. Chissà cosa penserebbe la Corte dei Conti». Ed è arrivata immediata la risposta di Roberti: «Con questa modifica vogliamo dare il nostro contributo per rimandare a casa le persone». —

SULLA MARE JONIO

L'armatore ex consigliere Fvg non si spaventa per l'inchiesta

Alessandro Cesare

UDINE. «Noi siamo pronti ad assumerci tutte le responsabilità, anche nelle aule di un tribunale, per aver salvato vite umane. Lo stesso dovrà fare il Governo e tutti coloro che nel Mediterraneo stanno commettendo crimini contro l'umanità».

La dura presa di posizione arriva da Alessandro Metz, l'ex consigliere regionale dei Verdi, oggi armatore sociale della nave Mare Jonio, utilizzata dalla Ong Mediterranea Saving Human. L'imbarcazione ieri è entrata nel porto di Lampedusa con a bordo 30 migranti appena ripescati dalle acque tra l'Italia e la Libia. Una vicenda che ha riproposto le polemiche già nate lo scorso marzo in seguito a un altro salvataggio di disperati effettuato dalla Mare Jonio. La nave, messa sotto sequestro per qualche giorno, era finita nel mirino del ministro dell'Interno Matteo Salvini, tanto che Metz lo aveva denunciato dopo l'emanazione di una direttiva, a suo dire calunniosa e diffamatoria. E ieri, dopo l'approdo a Lampedusa, questo è stato il commento di Salvini su Facebook: «Ultimo viaggio per la nave dei centri sociali Mar Jonio: bloccata e sequestrata. Ciao ciao».

La Mare Jonio, infatti, è stata fermata e l'intero equipaggio rischia di essere indagato con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Un'ipotesi che non spaventa Metz, raggiunto al telefono prima di partire per Lampedusa: «Facciamo ciò che abbiamo sempre dichiarato e così continueremo a comportarci, monitorando quel tratto di Mediterraneo che va dalla Libia all'Italia, seguendo le leggi del mare e dell'umanità. Basta ottusità, qualcuno al Governo dovrebbe cominciare a trovare delle soluzioni anziché ostinarsi con la storia dei porti chiusi».

Fino a ieri pomeriggio Metz non aveva ricevuto comunicazioni ufficiali sul sequestro della nave annunciato dal Viminale. «Abbiamo salvato 30 persone e questa è l'unica notizia che mi interessa. Tra queste c'è anche una bambina di un anno, Alima. Abbiamo scelto di diffondere la sua immagine – continua l'armatore – perché siamo convinti che possa diventare un simbolo di quanto sta avvenendo nel Mediterraneo, più forte di mille parole. Guardando quella foto mi chiedo come ci possa essere qualcuno disposto a far tornare quella bambina in balia del mare».

Alessandro Metz

Metz parla di Salvini: «Leggo che qualcuno festeggia perché la Mare Jonio è stata fermata. Considero allucinante gioire per l'assenza in mare di un'imbarcazione il cui unico scopo è aiutare chi scappa da una guerra. Un ministro di un Paese civile, nella situazione in cui ci troviamo, dovrebbe emanare una direttiva per allertare le navi a intervenire in aiuto di chi fugge dal caos della Libia. Ciò che ci sta davvero a cuore – chiude Metz – è far crescere quante più Alima possibile in una terra senza bombe e senza spari. Se l'invasione di cui si parla tanto è fatta da persone come lei, ben vanga».

Sulla vicenda si è espresso anche l'altro vicepremier, Luigi Di Maio: «La cosa positiva è che questa nave è stata sequestrata un'altra volta. Spero si arrenda a girare nel Mediterraneo». —

L'agguato di Napoli

Noemi si risveglia, in manette il sicario

Esce dal coma la piccola colpita tra la folla per errore: «Posso avere le mie bambole?». Lo sparatore è affiliato alla camorra

Antonio E. Piedimonte

NAPOLI. «Posso avere le mie bambole? ». È poco più di un sussurro quello della piccola Noemi ma è sufficiente a far sciogliere la tensione accumulata in una settimana di angosciosa attesa.

La più che legittima richiesta, un semplice desiderio di normalità, scatena infatti un'emozione tracimante: tutti si stringono, si abbracciano, non si riesce a trattenere le lacrime così come, poco prima, la comunicazione del suo risveglio dal coma farmacologico aveva fatto scattare un applauso commosso nel reparto di terapia intensiva. Poi, come sempre accade nelle vicende che segnano nel profondo, la notizia si è immediatamente diffusa e a Napoli non si è parlato d'altro per tutto il giorno, anche perché a poca distanza è giunto l'altro annuncio tanto atteso: l'arresto dell'uomo che aveva sparato all'impazzata davanti a un affollato bar di piazza Nazionale. Ma nelle corsie del "Santobono" nessuno si sofferma sugli aspetti giudiziari di questa storia, adesso, anche se tecnicamente la piccola non è ancora fuori pericolo, è il momento dei sorrisi, delle pacche sulle spalle. Una ragazza cita il titolo di una canzone, è «Nu juorno buono», una buona giornata.

Notte e giorno, senza mai una pausa, medici, paramedici e familiari hanno montato la guardia intorno alla "piccola leonessa" ferita, un enorme abbraccio, quasi a volerla difendere dai brutti sogni oltre che dal pericolo di letali complicazioni per i danni che un proiettile da guerra aveva arrecato ai suoi piccoli polmoni. Sin dal primo momento, infatti, uomini e donne del Polo pediatrico, un'eccellenza della sanità meridionale, hanno stretto i parenti della bimba in un afflato che si è poi esteso a buona parte della città, come testimoniano i manifesti, i peluche, gli striscioni e i bigliettini, compreso quello lasciato dai genitori di Annalisa Durante, la 14enne uccisa durante un raid di camorra. E proprio lì, l'altra sera, si è tenuta una veglia di preghiera.

Dai miracoli della religione a quelli della scienza. È emozionata anche la manager del "Santobono" Anna Maria Minicucci: «Il risveglio di Noemi è stato un momento di commozione per tutto l'ospedale. Lo aspettavamo da una settimana. C'è soddisfazione e gioia». Immediata la vicinanza di chi è abituato ad aiutare i bimbi vittime delle guerre: «Riceverà presto una "pigotta", la nostra bambola-simbolo», ha detto Andrea Iacomini, portavoce Unicef. Ma già nel pomeriggio alcune mamme le hanno portato una "casa delle bambole" e altri doni. Felici ma defilati i chirurghi che hanno salvato la bimba coordinati dal primario: il professor Giovanni Gaglione. Una zia della bambina rompe il muro del riserbo per ringraziare tutti: «Sì, si è svegliata e ha chiesto della mamma e dei suoi giocattoli. Abbiamo visto in questi giorni tutto l'affetto della città e sinceramente non ce lo aspettavamo. I medici sono stati bravissimi. E siamo stati felici anche degli arresti, ma ora aspettiamo solo che Noemi torni a casa». L'uomo indicato come il feritore ha 28 anni, vive nella zona del Mercato, si chiama Armando Del Re ed è stato bloccato ieri mattina da una squadra interforze su un autogrill vicino Siena, stava andando a chiedere aiuto al padre, Vincenzo Del Re detto «'a pacchiana», un ras dei Di Lauro detenuto da anni nel carcere di massima sicurezza di Ranza. E nelle stesse ore è stato fermato a Nola (Napoli) anche il fratello diciottenne, Antonio, accusato di complicità. «Siamo in pieno contesto camorristico», ha sottolineato il procuratore Giovanni Melillo, una precisazione d'obbligo perché nei giorni scorsi c'era stato un tentativo (peraltro goffo) di sminuire la gravità del fatto ipotizzando uno scenario slegato dai clan. —

Stava andando al carcere di San Gimignano dove il padre è detenuto
Sperava di trovare protezione ma i carabinieri lo tenevano d'occhio

Il killer era in fuga con la madre Fermato a Siena dopo una sosta

IL BLITZ

Cristiano Pellegrini

«Ammazzatelo». Tira giù il finestrino e grida con tutto il fiato che ha in gola. L'automobilista passa davanti alla caserma dei carabinieri di Siena e vuole farsi sentire. Da pochi minuti nella città toscana e in tutta Italia si è diffusa la notizia dell'arresto di Armando Del Re, il 28enne campano che il 3 maggio in piazza Nazionale a Napoli, per gli inquirenti, ha sparato per colpire un uomo, Salvatore Nurcaro. Ma nell'attentato ha ferito a un polmone, anche la piccola Noemi, 4 anni, e sua nonna.

La fuga di Armando Del Re, però, finisce all'alba di ieri nel piazzale di un autogrill sul raccordo Siena–Bettolle all'altezza di Rapolano Terme. È su una Fiat 500 bianca, con madre e sorella, sta scappando, vuole allontanarsi il più possibile dal clamore mediatico suscitato dal ferimento della bimba. Ed essere presto dimenticato dall'opinione pubblica. Secondo gli inquirenti, infatti, Del Re è diretto a San Gimignano dove il padre si trova detenuto nel carcere di massima sicurezza di Ranza. Qui, il 28enne sarebbe stato certo di trovare protezione, proprio grazie all'aiuto del padre. Non sa, però, che già poche ore dopo la sparatoria gli inquirenti sono sulle sue tracce anche grazie a pochi ma preziosi fotogrammi delle telecamere di videosorveglianza che lo hanno ripreso mentre, incerto, cercava di prendere la mira sul bersaglio, su Nurcaro, l'uomo da uccidere, forse per una vendetta di camorra. Determinanti, per gli inquirenti, sarebbero state alcune intercettazioni carpite prima dell'agguato a Nurcaro. Parole che mettono gli investigatori sulla strada di Del Re e del fratello Antonio, fermato ieri nell'hinterland napoletano, nei pressi di Nola.

Il blitz all'autogrill è stato l'insieme di un lavoro interforze tra carabinieri, polizia e guardia di finanza che lo hanno accerchiato. Armando Del Re, forse troppo sicuro di farla franca e di aver beffato le forze dell'ordine, non è armato e non oppone resistenza. Non pronuncia neppure una parola mentre, a bordo dell'auto dei carabinieri, sotto scorta veniva portato nella caserma dei carabinieri di Siena in viale Bracci. A una ventina di chilometri da dove la sua fuga è finita e a una quarantina di distanza da San Gimignano dove sperava di cominciare una nuova vita.

In caserma il 28enne resta per oltre 7 ore per sottoporsi agli accertamenti di rito. Poi esce sul sedile posteriore di un'auto civetta dei carabinieri scortato da numerose altre vetture che, a sirene spiegate, poco prima delle 13.30, lo accompagnano al carcere senese di Santo Spirito. Per lui l'accusa è omicidio colposo premeditato. Un destino incrociato, quello di Armando e della piccola Noemi. Perché proprio mentre il killer "goffo" viene arrestato, la piccola riapre gli occhi dopo 7 giorni di coma indotto, oscillando tra la vita e la morte. La sua prima richiesta è di riabbracciare la sua mamma: non sa che fuori dall'ospedale pediatrico Santobono e in tutta Italia sono state migliaia le persone che hanno pregato per lei. –

Il caso a Udine

Debutta CasaPound, antifascisti in piazza

Oggi l'inaugurazione della sezione del movimento di estrema destra. A meno di un chilometro, un presidio per protestare

Alessandro Cesare

UDINE. Da una parte il leader nazionale di CasaPound Simone Di Stefano, che arriverà in città per inaugurare la nuova sede del movimento di estrema destra. Dall'altra Anpi e Coordinamento 25 aprile per un presidio antifascista. Un chilometro la distanza che separa via Superiore 52, scelta da CasaPound per il suo quartiere generale, e piazzale XXVI Luglio, luogo simbolo della Resistenza e dei suoi valori, per un sabato che si annuncia ad alta tensione per la città di Udine. La sede sarà inaugurata alle 15. Insieme a Di Stefano ci sarà anche il coordinatore cittadino Alessandro Strizzolo e i militanti della tartaruga, che a Udine sono una trentina (molti di più, però, i simpatizzanti che potrebbero arrivare da tutta la regione). Nell'occasione saranno presentati anche i candidati alle elezioni europee di CasaPound, che nella circoscrizione del Nordest propone due esponenti del Friuli Venezia Giulia: Francesco Clun e Monica Tess.

L'appuntamento per il sit-in antifascista, invece, è fissato per le 14.30. Ieri è apparso un evento su Facebook, che parla esplicitamente di manifestazione "contro la nuova sede di CasaPound". Poco prima, alle 14, Anpi e Arci Udine hanno indetto una conferenza stampa nell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re «per rilanciare un appello congiunto al voto europeo democratico e antifascista, e per esprimere una profonda preoccupazione per l'annunciata inaugurazione di una nuova sede del "movimento" di estrema destra Casa-Pound in città». Aderiscono a questo appuntamento le associazioni Senonoraquando Udine, La Tela, la Rete Dasi Fvg, il Centro di accoglienza Balducci, Iris, Genitori in cammino e Dalla parte dei bambini onlus.

ALESSANDRO STRIZZOLO
COORDINATORE CITTADINO
DI CASA POUND

A evitare problemi di ordine pubblico ci penserà il personale della Questura di Udine che schiererà uomini e mezzi in gran quantità per impedire ai simpatizzanti di CasaPound e agli antifascisti di venire in contatto. Un'ipotesi da non sottovalutare considerata la vicinanza tra i due eventi e la concomitanza di orario (scontri tra polizia e CasaPound ci sono stati a febbraio a Trieste per l'inaugurazione della nuova sede, dopo alcune provocazioni degli antifascisti). Sui social network non sono mancati i botta e risposta da parte dei sostenitori di una o dell'altra parte, con qualche post che è andato sopra le righe.

Episodi vandalici contro la sede di CasaPound si sono verificati già nel 2015, quando la vecchia sede in piazzale Cella fu imbrattata e presa a sassate. Quello che aprirà in via Superiore, come si legge sulla pagina Facebook del movimento, «sarà il nuovo avamposto udinese della tartaruga frecciata, dal quale rilanciare le battaglie che da sempre portiamo avanti». —

Parla il presidente dell'associazione partigiani del Fvg, Dino Spanghero
Appello per un «voto responsabile» in vista delle elezioni europee

Anpi e sindacati si schierano contro l'apertura della sede «Il Friuli non è l'isola felice»

L'INTERVISTA

CHRISTIAN SEU

L'Italia è un Paese di contemporanei, senza antenati né posteri, perché senza memoria di sé stesso». Vecchio di cent'anni, il dogma del giornalista Ugo Ojetti sembra drammaticamente attuale oggi, in un momento storico in cui, in un assurdo derby politico, finiscono per essere messi in discussione pure i principi fondanti della carta costituzionale. L'avanzata delle ultradestre in tutta Europa è un dato incontrovertibile: Spagna, Ungheria, Polonia, Olanda costituiscono indizi sufficienti a provare l'avanzata dei partiti e dei movimenti post-fascisti.

In questo scenario 400 milioni di cittadini dell'Ue saranno chiamati il 26 maggio al voto per il rinnovo del Parlamento europeo. E proprio alla vigilia dell'appuntamento elettorale CasaPound - come riportiamo nell'altro servizio in pagina - si appresta a inaugurare la propria sede a Udine, città medaglia d'oro per la Resistenza. Uno schiaffo per l'Anpi, che proprio per oggi ha convocato una conferenza stampa all'ex caserma Osoppo per rilanciare un appello congiunto «al voto europeo e democratico e antifascista» e per «esprimere una profonda preoccupazione per l'annunciata inaugurazione di una nuova sede del "movimento" di estrema destra CasaPound in città», come si legge nell'invito all'iniziativa, che sarà coordinata dal presidente regionale dell'Anpi, Dino Spanghero.

Il locale al piano terra dove oggi aprirà la sede di CasaPound Udine, al civico 52 di via Superiore. Ieri è stata pubblicata la foto di un immobile che non ha nulla a che vedere con l'iniziativa politica del partito della tartaruga frecciata

Presidente, perché siete preoccupati?

«Perché da tempo, anche a Udine, abbiamo assistito a una serie di manifestazioni di stampo fascista che lasciano di sasso: volantini, manifesti, proclami e infine l'apertura di una sede di un partito che in passato si è professato neofascista. In Friuli non ci sono stati episodi di violenza fortunatamente, ma siamo tutto fuorché un'isola felice: gli echi del clima che si respira a livello nazionale hanno raggiunto anche la periferia dell'impero».

Cosa chiedete?

«Che chi di dovere faccia rispettare le leggi. Ci sono la Mancino e la Scelba: vengano applicate. Chiediamo che questi movimenti vengano intercettati, verificando se esistano gli estremi per contestare l'apologia del fascismo».

CasaPound in Fvg sta conquistando terreno: l'apertura del quartier generale udinese segue l'approdo a Gorizia e Trieste, dove la tartaruga frecciata ha aperto le proprie sedi già diversi anni fa.

Il presidente dell'Anpi Spanghero

«Non possiamo nascondere la nostra preoccupazione. Anpi si è sempre schierata in prima linea contro il radicamento di queste formazioni e anche a Udine non ci esimeremo. Non scenderemo a livello di scontri, ma continueremo la nostra battaglia politica e sociale per ribadire la natura antifascista del nostro Paese».

In un contesto caratterizzato da un'incertezza che l'Europa unita forse non ha mai conosciuto nella sua giovane storia, a fine mese si va al voto. Anpi come si schiera?

«Chiediamo agli elettori di esprimere un voto responsabilmente antifascista. Nei mesi passati abbiamo scritto, in accordo con altre associazioni partigiane europee, un manifesto-appello che presenteremo domani (oggi, *ndr*) anche a Udine. Chiediamo che vengano sconfitti nazionalismi, razzismi, fascismi, nazismi, mai così forti dal dopoguerra ad oggi, che permettano di andare avanti nel solco di un'Europa che si opponga ad ogni negazionismo e revisionismo, alla riabilitazione dei nazisti e che tuteli i diritti e le culture delle minoranze».

Chi aderisce al vostro manifesto?

«La piattaforma di base è costituita da associazioni, sodalizi, sindacati e singoli cittadini che erano al nostro fianco in piazza per la Festa della Liberazione». —

ITALIA & MONDO

SAVONA

Abusi su una 16enne durante la visita Arrestato il medico

Il neuropsichiatra di 63 anni è accusato di violenza sessuale
Lei si era rivolta a quel dottore per continue crisi di panico

Olivia Stevanin

SAVONA. È finito in carcere con l'accusa di aver palpeggiato e cercato di baciare una paziente di 16 anni durante una visita domiciliare. Un neurologo di 63 anni, Michele Giugliano, ex direttore sanitario dell'ospedale San Paolo di Savona, in pensione da 18 mesi, è stato arrestato dalla squadra mobile di Savona. Le manette sono scattate in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal gip Alessia Ceccardi su richiesta del pm Elisa Milocco.

Giugliano, ora detenuto nel carcere di Genova Pontedecimo, deve rispondere dell'accusa di violenza sessuale con l'aggravante dell'abuso di autorità.

L'episodio contestato dalla procura di Savona al medico sarebbe avvenuto cinque mesi fa, a dicembre dello scorso anno. Il medico, in due occasioni, era andato a casa della giovane paziente che soffriva di crisi di panico, per visitarla. Alla prima visita era presente anche la madre che, quando è stata sentita dagli inquirenti, avrebbe riferito di ricordare che il medico aveva scostato il reggiseno della figlia per auscultare il cuore (episodio al quale, inizialmente, la donna non aveva dato troppo peso).

Gli atti sessuali si sarebbero consumati invece durante il secondo incontro, quando il neurologo aveva chiesto di rimanere da solo nella stanza insieme alla ragazza. Una richiesta che sarebbe stata motivata con la necessità di far sentire la ragazzina più libera di aprirsi ed esprimersi.

Indagini della polizia

Invece – questa è la tesi portata avanti dall'accusa – il neurologo avrebbe approfittato della situazione per accarezzare con insistenza la ragazzina, cercando poi anche di baciarla.

Dopo l'episodio, la sedicenne si sarebbe confidata con la mamma spiegandole quello che era successo. Un racconto che qualche mese dopo è stato ripetuto anche al nuovo neuropsichiatra che aveva in cura la sedicenne. È stato proprio il medico a segnalare il presunto caso di violenza sessuale alla Questura. A quel punto sono partiti tutti gli accertamenti investigativi da parte dei poliziotti della squadra mobile di Savona, diretti dal vice questore aggiunto Rosalba Garello. Gli inquirenti, che hanno ascoltato la minorenne in un incontro protetto, hanno ritenuto credibile la sua versione e, di conseguenza, è scattato l'arresto. Il difensore del neuropsichiatra ora in carcere, l'avvocato Paolo Nolasco, ha preferito non rilasciare nessun commento, precisando però che il medico respinge con decisione ogni accusa. —

REGGIO CALABRIA

Sesso e atti di bullismo su quattro ragazzine Sei giovani in Comunità

REGGIO CALABRIA. Vittime di un bullo quando erano ancora delle ragazzine, una addirittura di meno di 13 anni. Un bullo che non solo le avrebbe molestate continuamente nei tre anni di scuola media con insulti, minacce e aggressioni fisiche, ma che le avrebbe anche adescate, in particolare la tredicenne, per compiere su di loro atti sessuali insieme ad un gruppetto di amici. Adesso l'incubo delle quattro ragazzine è finito.

La Squadra mobile di Reggio Calabria ha messo in comunità sei ragazzi che adesso hanno tra i 17 ed i 19 anni ma che all'epoca dei fatti erano tutti minorenni, con età tra i 14 ed i 17 anni. Gravissime le accuse: bullismo, violenza sessuale, adescamento di minori, violenza sessuale di gruppo, violenza privata, atti sessuali con minorenne e pornografia minorile. Un gruppetto di amici tutti figli di famiglie assolutamente normali ma comunque posti in comunità per allontanarli da un contesto familiare ritenuto non adeguatamente contenitivo della loro personalità. A fare scattare le indagini è stata una segnalazione di «S.O.S. Telefono Azzurro» con la quale si informava gli investigatori di una presunta aggressione a sfondo sessuale nonché di numerosi episodi di molestie, anche telefoniche, subite da una minorenne da parte di un suo coetaneo. —

Violenza su quattro ragazzine

250 NEGOZI

FASHION WEEK

-20%/-30% SU ARTICOLI SELEZIONATI

10 / 19 MAGGIO 2019

b/store

piano terra - zona rosa

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

cittafiera.it

sempre aperto

INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

Servizi e sicurezza

Postamat chiusi durante la notte per evitare gli assalti dei ladri

La sperimentazione è partita a Pordenone e sarà ampliata
Uil chiede chiarimenti. Dubbi di Puschiasis: disagi agli utenti

Donatella Schettini

PORDENONE. Niente più prelievi dai Postamat dopo la chiusura degli uffici postali. È la misura che Poste Italiane ha introdotto in provincia di Pordenone per evitare assalti notturni, che interessano al momento soltanto alcuni erogatori di contante. Ma la misura potrebbe presto essere estesa anche nel resto della regione. A chiedere chiarimenti all'azienda, però, è la Uil Poste.

La sperimentazione è stata avviata da Poste Italiane in Veneto nelle settimane scorse, dove gli assalti notturni agli sportelli sono molto frequenti. L'obiettivo è quello di evitare che i Postamat vengano presi di mira dai ladri: assalti che, oltre al furto del denaro, causano danni, anche ingenti, alle strutture con la necessità per la società di affrontare costi di ripristino. Ed è capitato che, in occasione di assalti di questo tipo, i danni siano stati tanti e tali da dove chiudere gli uffici postali per le operazioni di sistemazione, con disagi alla clientela. Per dissuadere dall'assalto allo sportello notturno, prima in Veneto e negli ultimi giorni anche in provincia di Pordenone, è stata adottata questa misura: alla chiusura dell'ufficio postale la cassa del Postamat viene svuotata dal soldi. Se da una parte questo provvedimento serve a dissuadere dagli assalti notturni, comporta che i cittadini non possano più prelevare denaro negli orari di chiusura degli uffici, nelle ore serali o nel fine settimane, cosa che può rappresentare un disagio. La misura stabilita da Poste, però, non incide su tutti i Postamat, ma su quelli di vecchia generazione (gli ultimi modelli hanno una tecnologia più sicura) e su quelli posizionati in luoghi che potrebbero essere appetibili per eventuali furti.

La sperimentazione è partita già da qualche giorno in provincia di Pordenone per una ragione di vicinanza con il Veneto. In quella regione, infatti, sono stati registrati numerosi assalti notturni ai Postamat e per questo la corsa ai ripari dell'azienda in Veneto è scattata da settimane. Uno stratagemma ideato anche per evitare quello che viene definito "turismo dell'assalto", perché ai ladri basta spostarsi di pochi chilometri per avere un Postamat a disposizione. Ecco perché nel Friuli Occidentale è stata adottata la stessa misura, che presto potrebbe essere estesa anche a Udine.

Sulla questione c'è il «silenzio stampa – fanno sapere da Poste Italiane – per motivi di sicurezza e per non interferire nelle attività condotte dalle forze dell'ordine».

A parlare invece è la Uil Poste che individua in quella decisione una possibile fonte di disagio per i cittadini. «Noi come sindacato – afferma Paolo Riccio, della Uil Poste di Pordenone – ci stiamo muovendo perché l'azienda chiarisca questa decisione. Se l'ufficio è chiuso e il Postamat non funziona che senso ha?». Riccio sottolinea che la Uil si sta muovendo a livello centrale su questa decisione. Anche perché non è una novità per Poste Italiane una misura così drastica: era stata adottata nel febbraio di tre anni fa in Puglia dopo una serie di assalti ai Postamat. Il provvedimento era rimasto in vigore un paio di mesi, ritirato poi con la decisione di riempire gli sportelli solo parzialmente.

A sollevare dubbi è anche Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori Attivi, persuasa che la scelta possa arrecare problemi ai cittadini. «Chiaramente la misura produrrà un disagio per l'utente che utilizza il Postamat proprio per essere più libero. Ci sono persone che prelevano la sera dopo il lavoro o al mattino prima di andarci. Gente che preleva alle 20 alle 21 o prima di andare al lavoro. Ritengo – afferma Puschiasis – che la cosa debba essere risolta da Poste che deve usare presidi di sicurezza utili a garantire anche che il luogo del prelievo sia sicuro. Non è solo il problema di fare saltare il Postamat, ma anche il fatto che il consumatore possa andare allo sportello in totale sicurezza». Sulla decisione di Poste Italiane la leader di Consumatori attivi osserva che la chiusura dei Postamat «è un problema soprattutto negli orari in cui non c'è il servizio di ufficio. La riflessione da fare è sui presidi di sicurezza, è necessario un rafforzamento su tutti i fronti sia su quello dell'home banking e dei Poste pay sia a livello di prelievi fisici allo sportello». —

GLI ASSALTI AGLI SPORTELLI AUTOMATICI IN FRIULI

2018
2 marzo
24 marzo
30 aprile
19 luglio
29 settembre
29 settembre
19 ottobre
20 ottobre
20 ottobre
2019
12 gennaio
12 gennaio
12 gennaio
19 gennaio
1 febbraio
1 febbraio
7 marzo
16 marzo
3 aprile

Località	Filiale	Ammontare furto
Aiello	Cassa Rurale Fvg	Non quantificata
Pavia di Udine	Bcc di Udine	Non andato a segno
Chions	Bcc	25 mila euro
Pavia di Udine	Banca di Cividale	18 mila euro
Rivignano Teor	Prima Cassa Fvg	25 mila euro
San Giorgio di Nogaro	Banca di Cividale	40 mila euro
Lestizza	Mps	Non andato a segno
Latisana	Banca di Cividale	Non comunicato
Palazzolo dello Stella	Prima Cassa Fvg	Non comunicato
Sella Nevea	Atm indipendente	10 mila euro
Artegna	Mps	0
Gonars	Banca Ter	10 mila euro
Tricesimo	Banca di Cividale	20 mila euro
Premariacco	Banca Ter	20 mila euro
San Vito al Tagliamento	Banca di Cividale	7 mila euro
Rivignano	Postamat	46 mila euro
Basiliano	Banca Ter	60 mila euro
Udine	Banca Ter	Non andato a segno

I RAID IN REGIONE

Esplosivo e bracci meccanici Diciassette colpi in un anno

Christian Seu

UDINE. Diciassette assalti in poco più di un anno. Tutti nel cuore della notte, molti il venerdì, quando le cassette sono caricate per coprire il fabbisogno di banconote del fine settimana. Il Friuli non è immune dai raid degli assaltatori dei bancomat, che negli ultimi quattordici mesi hanno colpito indistintamente nella Bassa friulana e nel Tarvisiano, nel Medio Friuli e nel Pordenonese, riuscendo ad asportare decine di migliaia di euro.

Si tratta, sempre più spesso, di commando composti da trasfertisti, che organizzano il colpo - spesso più di uno a notte, come nel caso del doppio blitz a Premariacco e San Vito al Tagliamento dello scorso febbraio - dopo aver effettuato sopralluoghi e dopo essersi procurati, con un precedente furto, i mezzi utili a sfondare le vetrine blindate delle filiali prese di mira. Sono stati utilizzati pick up, furgoni e persino trattori per vincere la resistenza delle bussole, gli spazi protetti all'interno dei quali sempre più spesso gli istituti di credito e gli uffici postali collocano i loro terminali atm.

Il mezzo usato lo scorso 3 aprile dai ladri in via Verzegnis a Udine

> Il giorno preferito per i blitz è il venerdì, quando banche e poste caricano il denaro per il weekend

C'è poi l'esplosivo, che viene utilizzato per far saltare lo sportello automatico. L'acetilene resta una delle "armi" preferite. I malviventi posizionano sulla fessura del dispositivo la bombola di acetilene, aprono la valvola per fare uscire il gas sufficiente a saturare l'ambiente, innescando poi l'esplosione. Alcune banche, anche in Friuli, hanno dotato le loro casseforti di sistemi capaci di rilevare l'acetilene e inviare in tempo reale prima della deflagrazione l'allarme agli istituti di vigilanza. Così i malviventi sono stati costretti a diversificare, cambiando tecnica: da qualche anno vengono utilizzate allora le cosiddette "marmotte", congegni esplosivi artigianali di forma appiattita, caricati con polvere da sparo e particolarmente adatti per la loro forma a essere piazzati nelle fessure degli sportelli automatici per farli esplodere.

Il colpo più ingente a Basiliano. Il 16 marzo i malviventi avevano fatto saltare lo sportello della Banca Ter che si trova all'ingresso del centro commerciale Arcobaleno, lungo la Pontebbana: un colpo da 60 mila euro, secondo quanto denunciato dai responsabili dell'istituto di credito ai carabinieri. Uno dei colpi più rocamboleschi è stato quello tentato il 3 aprile alla filiale della Banca Ter di via Verzegnis, a Udine: in questo caso la banda aveva sfondato la vetrina con un braccio meccanico, distruggendo lo sportello. Il suono dell'allarme e l'immediato sopraggiungere delle forze dell'ordine e delle guardie giurate aveva fatto desistere i ladri, che erano rimasti a bocca asciutta. —

LA VISITA IN FVG PER LE EUROPEE

Calenda: fondi ai salari, non a quota 100

L'ex ministro, capolista a Nordest per Pd-Siamo Europei: preoccupa la mancanza di investimenti, così l'Italia affonda

Viviana Zamarian

UDINE. Ripristinare il piano impresa 4.0, mettere da parte quota 100 e destinare le risorse a investimenti e ai salari più bassi. Insomma, l'Italia ha bisogno di una scossa non di riforme, «come quelle fatte dal governo giallo verde senza esperienza di gestione e che infatti sono un macello». Se non si cambierà rotta, il rischio che l'Italia possa «saltare per aria» è concreto. Parola dell'ex ministro dello Sviluppo economico e oggi capolista alle europee della lista Pd-Siamo Europei per il Nord Est Carlo Calenda, ieri a Gorizia, Palmanova e Monfalcone con la candidata Isabella De Monte.

Ex ministro, che territorio ha trovato?

«È un territorio, come molti altri, molto discontinuo, pieno di aziende che si sono internazionalizzate, esportano e vanno bene e una parte consistente che invece è in affanno».

Ha detto che l'Italia rischia di saltare per aria dopo 5 anni di miglioramento dell'economia. È un rischio concreto?

«Certo. Il dato più preoccupante, oltre a quello della crescita allo 0,2 per cento, è quello degli investimenti che sono crollati a meno 0,3 per cento quando dal 2015 al 2017 erano tra il 3,5 e il 4,5 per cento. È un segnale di profonda sfiducia, vuol dire che il lavoro si ferma. Ma invece che occuparsi seriamente di questi temi, si preferisce parlare della cannabis legale».

Carlo Calenda ieri a Palmanova

Come si cambia rotta?

«Si deve ripristinare per intero il Piano impresa 4.0 che è stato tagliato per due terzi da questo governo, bisogna sbloccare i cantieri che sono fermi ma non con un decreto bocciato da tutti, sindacati e costruttori, perché invece che snellire le procedure ha aumentato la burocrazia. O si cambia o rischiamo a ottobre di trovarci davanti a una alternativa secca: affossare il Paese con le tasse o alzare ancora di più il deficit con il rischio che passi un'altra speculazione finanziaria e lo spread vada alle stelle. Leviamo quota 100 e usiamo le risorse per investimenti e salari bassi che sono le vere emergenze».

Anche per lei il vicepremier Salvini ha tradito le imprese del Nord?

«Sì, i provvedimenti assunti hanno fatto aumentare la pressione fiscale e non hanno generato occupazione. Ci troviamo di fronte al governo più assistenzialista degli ultimi trent'anni e questo lo dobbiamo ribadire visto che si appresta a nazionalizzare Alitalia»

Come giudica la flat tax? E il reddito di cittadinanza?

«È una cosa da terzo mondo fare pagare la stessa aliquota a uno come Berlusconi e a un operaio. Non ha senso, il denaro usiamolo per aumentare gli stipendi medio bassi. Il reddito di cittadinanza lo considero meno peggio di quota 100 ma dovrebbe essere ridotto per ampliare la platea».

È fiducioso per le europee?

«Sì, abbiamo liste serie. Mentre altri candidano persone che annunciano già che non andranno in Europa a sedersi noi abbiamo gente che in Europa ci andrà. Il mio progetto è mettere insieme liberal democratici, social democratici e popolari in un gruppo unico per rappresentare il mondo moderato».

Cosa l'ha colpita di più di questo territorio?

«Mi ha colpito molto il desiderio di partecipazione. Quando la politica torna a interessarsi di battaglie vere, la gente, con i giovani in prima linea, si avvicina di nuovo e questa è la cosa più bella». —

GIUSTIZIA CIVILE

La sfida dell'insolvenza

Prosegue e termina oggi, all'Ente Fiera di Udine, il convegno su "La giustizia civile di fronte alla sfida dell'insolvenza" organizzato dall'istituto vendite giudiziarie in collaborazione con l'associazione Unijuris. L'evento riconosce anche 4 crediti formativi agli avvocati. Temi di stamane le esecuzioni immobiliari e mobiliari.

DOMENICA 12 MAGGIO

Dalle 10.00 alle 17.00

PARK ESTERNO INGRESSO SUD 4 & AREA ESTERNA PARK NORD

SPETTACOLO TRIAL INDOOR URBANO

I MIGLIORI PILOTI DEL TRIVENETO

Prenota il mini corso su **cittafiera.it**

PARK ESTERNO INGRESSO SUD 4

Dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

MINI CORSO GRATUITO **PER BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI**

DI MOTOCICLISMO FUORISTRADA TENUTO DA ISTRUTTORI

MINICROSS E MINITRIAL ELETTRICHE BETA

Vi aspettiamo con pantaloni lunghi e scarpe chiuse, 15 minuti prima dell'orario di partenza

In caso di maltempo, il mini corso si terrà al **Park Express (Area Rosa)**

cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

In collaborazione con:

ECONOMIA

CONCORRENZA

L'Antitrust Ue impone e Nidec è costretta a vendere la Secop

Chiusa l'investigazione sull'acquisto di Embraco da Whirlpool
Il curioso destino dell'ex Acc che era tornata pordenonese

Elena Del Giudice

PORDENONE. L'Antitrust europeo dà il via libera a Nidec per il perfezionamento dell'acquisizione di Embraco da Whirlpool, ma costringe i giapponesi a "dimagrire" nel settore dei compressori per elettrodomestici, cedendo attività industriali che i giapponesi (che hanno a Pordenone il loro quartier generale in Europa) detengono in Austria, Cina e Slovacchia. Si è dunque chiusa l'investigazione che la commissaria europea alla concorrenza Margrethe Vestager aveva avviato in seguito all'accordo tra Nidec e Whirlpool per l'acquisto di Embraco, l'azienda di compressori per refrigerazione. Operazione che, secondo l'Antitrust Ue, «avrebbe ridotto la concorrenza e avrebbe comportato prezzi più elevati e una minore scelta nei mercati sia per i compressori a velocità fissa che per quelli a velocità variabile dove Nidec e Embraco sono, rispettivamente, i principali protagonisti del mercato, e gli unici fornitori.

Nidec si è dunque impegnata, davanti alla commissione, a cedere la propria attività di produzione di compressori per frigoriferi per applicazioni domestiche e commerciali leggere. E questo include gli impianti in Austria, Slovacchia e Cina, e di rimuovere l'intera sovrapposizione tra Nidec ed Embraco nei mercati in cui la commissione ha identificato problemi di concorrenza. Nidec si è inoltre impegnata a mettere a disposizione degli acquirenti finanziamenti per futuri investimenti negli stabilimenti. Con questi impegni. l'Antitrust Ue ha dato il via libera definitivo all'acquisizione di Embraco.

La prima operazione di cessione è già stata effettuata. Si tratta della vendita dell'austriaca Secop (che Nidec aveva rilevato nel 2017 per 185 milioni di euro) ai tedeschi di Essvp IV, società di private equity che ha sede a Monaco di Baviera. Anche questa operazione dovrà essere avallata dalle autorità regolatrici del mercato di Austria, Germania e Spagna oltre che dall'Antitrust della Ue.

Curiosi intrecci per Secop con Pordenone. Per qualche anno ha infatti fatto parte di Acc, la multinazionale pordenonese della componentistica per l'elettrodomestico nata dallo scorporo di quelle attività da parte di Electrolux. Successivamente venduta, è diventata Secop. Nel 2017 è stata - come detto - acquisita da Nidec (che negli anni precedenti aveva rilevato da Acc la divisione motori, ovvero la ex Sole Electrolux e stabilimenti collegati) che ha insediato il proprio headquarter proprio in Comina, e oggi torna nuovamente in mani tedesche. —

LA NOMINA

Kipre spa sceglie nuovi consulenti per gestire la crisi

Kipre Holding spa informa di aver nominato un nuovo team di advisor cui è conferito il mandato a gestire tutte le attività e procedure afferenti la richiesta di concordato preventivo/accordo di ristrutturazione in essere. Il team di advisors legali, che sostituisce il precedente, è composto dall'avvocato Enrico Guglielmucci (Studio Finpro di Trieste) e dall'avvocato Jacopo Rapisarda (studio Catenaccio e Associati di Milano), mentre il team di advisors finanziario-industriale, sempre in sostituzione dei precedenti professionisti, è composto dal dottor Matteo Montesano (Studio Finpro) e dal dottor Marco Vigna Taglianti di Milano. «I consulenti neo nominati - fa sapere l'azienda - stanno lavorando a stretto contatto con il cda di Kipre Holding delle sue controllate per individuare, anche con apporto di nuova finanza, la migliore soluzione alla situazione di crisi.

CONFINDUSTRIA

Michele Da Col è il vicepresidente del Gruppo Giovani

Michele Da Col, imprenditore, socio e preposto dello Studio Sandrinelli, azienda del settore relazioni pubbliche e comunicazione vicepresidente vicario del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Venezia Giulia, è stato eletto vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria. È la prima volta che il Friuli Venezia Giulia ottiene un vicepresidente nazionale. Michele Da Col vanta una significativa esperienza in ambito associativo. La nomina conferma il percorso di affermazione nell'ambito del movimento nazionale del Gruppo dei Giovani Imprenditori del Friuli Venezia Giulia, guidati dal presidente Matteo Di Giusto, che ha visto per il biennio 2017-2019 Davide Boeri, presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Udine membro del Consiglio generale di Confindustria.

Siamo arrivati a Casarsa della Delizia.
Mettici tra i tuoi preferiti!
Apre a Casarsa della Delizia il nuovo Centro Regionale
di Jungheinrich Italiana per il Friuli Venezia Giulia.
Ti aspettiamo il 10 e 11 maggio 2019 per scoprire insieme le novità.
I nostri collaboratori ti accoglieranno e presenteranno
tutta la gamma dei nostri prodotti.
Jungheinrich, vicina al tuo lavoro!
JUNGHEINRICH
Centro Regionale di Pordenone
Via Valcunsat, 12 - 33072 Casarsa della Delizia PN
www.jungheinrich.it
JUNGHEINRICH

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 10-5-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5040**	+0,8000	0,4780	0,5610	+2,4400	317
	A2A	**1,4470**	+0,9400	1,4335	1,6485	-7,9800	4533
	Abitare In	**42,4000**	+4,9500	28,4100	43,6000	+41,3300	108
	Acea	**16,7000**	+2,7100	11,8200	16,7000	+39,0500	3557
	Acsm-Agam	**1,7400**	+0,0000	1,6250	1,8700	+5,1400	346
	Aegon	**4,2800**	-1,6100	3,9920	4,7700	+5,8900	-
	Agatos	**0,1340**	+3,0800	0,1240	0,1490	+4,6900	12
	Ageas	**45,3000**	-0,9200	38,2000	47,2600	+6,7900	0
	Ahold Del	**20,7350**	-0,8800	20,7350	23,8900	-6,2200	-
	Alerion	**2,6900**	+1,5100	2,6500	2,9700	-6,6000	138
	Allianz SE	**199,2400**	+0,5000	173,4600	215,4000	+12,2200	90266
	Ambienthesis	**0,3740**	-0,2700	0,3280	0,3900	+11,6400	4
	Ambromobiliare	**4,2600**	+2,9000	3,0700	4,4000	+10,6500	11
	Anima Holding	**3,1840**	-0,1900	3,1840	3,8800	-1,4200	1210
	Askoll EVA	**2,7700**	-0,3600	2,7400	3,3800	-12,3400	43
	Assiteca	**2,1200**	-1,8500	2,0600	2,4600	-6,1900	69
	Astaldi	**0,6500**	-2,6200	0,4978	0,8125	+25,4800	64
	ASTM	**21,7800**	-0,0900	17,4200	24,2500	+24,6000	2156
	Atlantia	**22,9800**	-0,6900	18,0700	24,3200	+27,1700	18977
	Autogrill Spa	**8,4800**	+0,4700	7,3350	8,8000	+15,2200	2157
	Autostrade Meridionali	**28,0000**	-0,3600	26,5000	32,9000	+3,7000	123
	Axa SA	**22,2200**	+0,5200	18,6540	23,7900	+18,5400	-
	Azimut Holding	**17,1600**	+1,6600	9,5340	18,0000	+79,9900	2458
B	B.F.	**2,4400**	-1,2100	2,3400	2,6200	-6,1500	373
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**5,0200**	-0,5900	4,5400	5,6250	+10,5700	854
	Banca Generali	**24,3400**	+0,8300	18,1300	25,3800	+34,2500	2844
	Banca Intermobiliare	**0,1580**	+0,9600	0,1560	0,1870	-3,7800	111
	Banca Mediolanum	**6,1800**	+0,0000	5,0450	6,7650	+21,4100	4575
	Banca Monte Paschi Siena	**1,2150**	-0,3300	1,1975	1,5345	-18,7600	1385
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,9600**	-1,1000	2,9560	4,2840	+17,7200	1906
	Banca Popolare di Sondrio	**2,2780**	+0,8000	2,2600	2,7180	-13,4500	1033
	Banca Profilo	**0,1675**	+1,8200	0,1552	0,1778	-5,7900	114
	Banco BPM	**1,7790**	-2,0600	1,6340	2,1320	-9,6000	2696
	Banco di Desio e Brianza	**1,9750**	+0,7700	1,7000	2,0600	+14,1600	231
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8200**	+0,0000	1,7000	2,0600	+7,0600	24
	Banco di Sardegna risp	**9,2800**	+0,4300	7,1000	9,9400	+27,1200	61
	Banco Santander	**4,1700**	-0,7100	3,9100	4,6300	+6,6500	-
	Basf	**65,4700**	-0,1500	59,6400	74,4500	+9,7800	-
	Basicnet	**5,3500**	+0,5600	4,2800	5,7300	+20,7700	326
	Bastogi	**0,9800**	-1,2100	0,8220	1,1600	+17,7900	121
	Bayer	**57,5800**	+0,7000	56,1400	72,8100	-4,5100	0
	Beghelli	**0,2570**	+0,7800	0,2550	0,3170	-8,8700	51
	Beiersdorf AG	**98,5000**	+0,0000	81,2000	100,7000	-2,1800	-
	Bialetti Industrie	**0,3190**	+0,0000	0,2875	0,3540	+8,1400	34
	Biancamano	**0,2590**	+0,0000	0,1700	0,3280	+44,6900	9
	Bio On	**51,8000**	-0,9600	51,2000	61,0000	-8,8000	975
	Biodue	**5,1200**	+0,3900	4,7200	5,5800	+1,5900	57
	Bioera	**0,0934**	+1,5200	0,0574	0,1255	+62,7200	5
	Blue Financial Communication	**1,0800**	+1,8900	0,8900	1,2500	+8,0000	3
	BMW	**69,0100**	-0,1400	67,8100	77,5300	-0,2300	-
	BNP Paribas	**45,4650**	-0,1400	38,9250	49,0050	+15,7900	-
	Bomi Italia	**3,9900**	+0,2500	2,2000	3,9900	+52,8700	67
	Borgosesia	**0,5250**	+0,9600	0,4520	0,5950	-11,0200	6
	Borgosesia r	**1,3100**	+0,0000	1,0400	1,4500	+4,8000	1
	Brembo	**10,8600**	-1,9900	8,8950	11,8800	+22,0900	3626
	Brioschi	**0,0750**	+0,8100	0,0558	0,0818	+32,9800	59
	Brunello Cucinelli	**30,8800**	+2,4600	27,4000	35,4000	+2,7600	2100
	Buzzi Unicem	**19,2500**	+2,2300	14,8300	20,0800	+28,1200	3183
	Buzzi Unicem rnc	**13,1600**	+0,4600	9,4800	13,7800	+37,5100	536
C	Caleffi	**1,4400**	+2,8600	1,3850	1,4950	-3,6800	23
	Caltagirone	**2,4600**	+0,0000	2,1200	2,5600	+7,8900	295
	Caltagirone Editore	**1,1350**	+1,3400	1,0400	1,1700	+9,1300	142
	Campari	**9,2200**	+1,0400	7,3700	9,2200	+24,8500	10710
	Carraro	**2,2200**	+1,3700	1,6800	2,6400	+32,1400	177
	Carrefour	**17,8650**	+2,3800	14,6000	18,0850	+19,5000	-
	Cattolica Assicurazioni	**7,8600**	+0,2600	7,1050	8,8300	+10,6300	1370
	CdR Advance Capital	**0,5600**	+1,8200	0,5360	0,6480	-11,9500	13
	Cerved Group	**8,4450**	+0,2400	6,9600	9,6000	+18,0300	1649
	CHL	**0,0068**	-1,4500	0,0032	0,0093	+78,9500	8
	CIA	**0,1320**	-5,0400	0,1090	0,1450	+20,5500	12
	Cir	**1,0240**	+2,6100	0,9170	1,1060	+10,2300	813
	Class Editori	**0,2090**	+0,9700	0,1660	0,2650	+16,1100	30
	CNH Industrial	**8,5560**	-0,1400	7,7340	9,9820	+9,0200	11674
	Cofide	**0,4820**	+0,1000	0,4530	0,5330	+3,9900	347
	Conafi	**0,3900**	-0,5100	0,2450	0,3970	+59,1800	14
	Cose Belle D'Italia	**0,4780**	-0,2100	0,4780	0,6100	-3,6300	1
	Credem	**4,8300**	+0,4200	4,8100	5,4000	-3,9800	1605
	Credit Agricole	**11,5850**	-0,0400	9,2840	12,4500	+24,7800	-
	Credito Valtellinese	**0,0688**	+0,5800	0,0626	0,0768	-6,3900	483
	CSP	**0,6780**	+0,0000	0,6680	0,7980	-9,8400	23
	Culti Milano	**2,5400**	+1,6000	2,0300	3,0800	-17,2600	8
D	Daimler	**53,7300**	-3,6600	44,8500	59,2500	+17,3100	-
	Danieli	**17,0000**	-1,5100	15,1200	19,4600	+11,4000	695
	Danieli rnc	**11,8000**	-2,3200	11,7800	14,2600	-8,5300	477
	Danone	**69,5200**	-0,5700	59,9500	72,3400	+15,9600	-
	De' Longhi	**20,5000**	+0,0000	20,5000	25,8200	-7,2400	3065
	Deutsche Bank	**6,9520**	+1,9200	6,8210	8,1830	-0,2600	-
	Deutsche Borse AG	**118,8000**	+1,1500	104,7000	118,8000	+13,3600	-
	Deutsche Post AG	**28,8500**	+0,2400	23,6000	31,0650	+22,2500	-
	Deutsche Telekom	**14,9280**	-0,1300	14,0400	15,8000	+1,4800	-
	Diasorin	**91,1000**	+1,2200	70,7000	92,7500	+28,8500	5097
	Digital Magics	**5,8600**	+0,6900	5,8000	6,5000	-8,7200	43
	DigiTouch	**1,3150**	-1,1300	1,2150	1,4600	+3,1400	18
	doBank	**11,9200**	-0,6700	9,2450	13,2000	+28,9300	-
E	E.ON	**9,5820**	+1,8400	8,5700	10,0960	+11,8100	0
	Ecosuntek	**4,4600**	+0,0000	4,3500	5,8800	+2,5300	8
	Edison rnc	**0,9920**	+0,4000	0,9460	1,0600	+4,8600	109
	EEMS	**0,0772**	-1,5300	0,0460	0,0900	+67,8300	3
	Enav	**4,8260**	-0,2100	4,1960	4,8980	+13,7700	2614
	Enel	**5,5510**	+0,5800	5,0440	5,7140	+10,0500	56435
	Enertronica	**1,2850**	-1,1500	1,2850	1,6300	-8,2100	10
	Enervit	**3,5600**	+0,8500	3,2000	3,5800	+9,8800	63
	ENGIE	**13,1000**	+1,0000	12,2750	14,1000	+6,7200	-
	ENI	**14,2660**	-0,4000	13,7480	15,9400	+3,7700	51845
	ERG	**16,0800**	+0,1200	15,9200	17,7300	-2,5500	2417
	Eukedos	**0,9500**	-2,0600	0,8880	1,0500	-2,0600	22
	EXOR	**55,6400**	-0,2200	46,4000	60,7000	+17,7300	13409
	Expert System	**1,9000**	+0,0000	1,1500	1,9950	+63,0900	68
F	Ferrari	**124,7000**	-0,2000	85,6000	126,2500	+43,7000	24182
	Fiat Chrysler Automobiles	**12,9520**	-1,0100	12,4160	15,2400	+2,1300	20071
	Fincantieri	**0,9900**	-0,1500	0,9220	1,2600	+7,3800	1675
	Finecobank	**9,8520**	-1,2800	8,6460	12,3850	+12,2400	5999
	Fintel Energia Group	**1,7500**	+0,0000	1,7500	2,0200	-12,5000	45
	First Capital	**11,8000**	+0,0000	9,6000	12,5000	+22,2800	30
	FNM	**0,5100**	+1,3900	0,4960	0,5600	+2,8200	222
	Fope	**7,5000**	-3,2300	6,0000	7,9000	+23,9700	37
	Frendy Energy	**0,3180**	+0,0000	0,3100	0,3670	-2,4500	19
	Fullsix	**0,8320**	-2,8000	0,6900	1,0000	-8,3700	9
G	Gabetti Property Solutions	**0,3330**	+0,6000	0,2650	0,3620	+25,6600	20
	Gas Plus	**2,2200**	+1,8300	2,1800	2,3300	-3,0600	100
	Generali	**16,9150**	+0,3600	14,5050	17,3100	+15,8600	26475
	Geox	**1,5680**	+2,3500	1,1530	1,9340	+33,6700	406
	Gequity	**0,0418**	+0,9700	0,0290	0,0480	+44,1400	4
	GO Internet	**1,4350**	+0,3500	0,8820	1,7550	+41,1500	28
	Gruppo Green Power	**1,9800**	-3,4100	1,5600	2,2000	+26,9200	6
H	Hera	**3,2120**	+2,3600	2,6620	3,2920	+20,6600	4784
I	I Grandi Viaggi	**1,5000**	+0,0000	1,5000	2,0700	-14,7700	72
	Il Sole 24 Ore	**0,5720**	+3,2500	0,3410	0,5820	+50,5300	32
	IMMSI	**0,5380**	+1,1300	0,4010	0,5430	+33,5000	183
	Imvest	**0,8200**	-7,8700	0,8200	1,5800	-44,5900	35
	Ing Groep NV	**10,4600**	+0,6300	9,4110	12,0980	+11,1500	40395
	Iniziative Bresciane	**17,2000**	-1,1500	17,2000	19,0000	-9,4700	65
	Innovatec	**0,0238**	+2,5900	0,0172	0,0283	+27,2700	8
	Intek Group	**0,3180**	+0,4700	0,2990	0,3515	+2,5800	124
	Intek Group risp	**0,3600**	+1,4100	0,3260	0,3800	+10,4300	18
	Intesa Sanpaolo	**2,1595**	-0,2300	1,9014	2,3420	+11,3300	37812
	Intred	**3,9900**	-1,7200	2,9200	4,1500	+28,7100	56
	Iren	**2,0800**	+1,2700	2,0540	2,3180	-0,7600	2706
	It Way	**0,7340**	-2,9100	0,3400	0,9200	+103,8900	6
	Italgas	**5,5300**	+0,9100	4,9960	5,6080	+10,6900	4475
	Italia Independent	**2,9200**	+1,3900	1,9500	3,9800	+46,7300	29
	Italian Wine Brands	**11,6500**	+0,0000	10,6500	12,0000	-1,6900	86
	Italiaonline	**2,2500**	+4,6500	2,1500	2,5050	-0,2200	258
	Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
	Italmobiliare	**19,5000**	+1,3500	18,3800	20,6000	+6,0900	929
J	Juventus FC	**1,2740**	-1,2400	1,0620	1,7060	+19,9600	1284
K	K+S AG	**17,3900**	+0,0000	15,1600	18,4900	+11,6200	-
	Kering	**507,1000**	+1,6200	382,9000	539,2000	+27,0900	0
	Ki Group	**1,2700**	+0,0000	1,0200	1,5900	+1,6000	7
L	L'Oreal	**235,6000**	-0,7200	195,9500	245,5000	+18,6600	-
	Leonardo	**10,0500**	+0,3000	7,4700	10,6900	+30,8900	5810
	Leone Film Group	**4,5600**	-2,9800	4,4200	4,9000	-2,9800	65
	Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,6000	+3,8000	134
	LU-VE	**11,8500**	+0,4200	9,3000	11,9500	+26,3300	263
	Lucisano Media Group	**1,7800**	+2,3000	1,5600	1,8100	+11,9500	26
	LVenture Group	**0,5960**	-0,3300	0,5660	0,6320	-1,3200	19
	Lvmh	**333,3500**	+0,7100	244,0000	355,4500	+31,9200	-
M	M&C	**0,0412**	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
	Mailup	**3,2000**	+1,2700	2,2600	3,3500	+37,9300	48
	Maire Tecnimont	**2,6880**	-1,9700	2,6880	3,6300	-16,2600	883
	Masi Agricola	**3,8000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
	Mediaset	**2,8770**	-0,3500	2,5540	2,9740	+4,8500	3398
	Mediobanca	**9,1080**	+1,2900	7,2980	9,6100	+23,4800	8080
	Merck KGaA	**96,5200**	-0,3700	88,3600	102,5500	+4,4100	-
	Metro	**13,4100**	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
	Micron Technology	**33,6000**	-2,3300	27,1000	39,4000	+23,9900	-
	Microsoft Corp	**111,0000**	+0,9100	87,0000	116,0000	+26,8600	-
	Mittel	**1,6500**	+0,6100	1,6400	1,7850	-5,7100	145
	Molmed	**0,3825**	+2,5500	0,2655	0,4550	+41,9300	177
	Moncler	**36,6700**	+3,2100	27,8100	37,4500	+26,7500	9459
	Mondo TV France	**0,0256**	-1,5400	0,0256	0,0354	-12,9300	3
	Mondo TV Suisse	**0,8240**	-8,8500	0,4600	1,0000	+52,5900	8
	Monnalisa	**8,5000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-10,5300	45
	Monrif	**0,1705**	-2,5700	0,1475	0,1960	+13,6700	26
	Munich Re Ag	**207,7000**	-0,1900	186,5000	222,2000	+11,3700	-
N	Net Insurance	**3,7000**	+0,0000	3,5200	5,0000	-11,9000	25
	Netweek	**0,2330**	-1,2700	0,2010	0,3400	+15,9200	26
	Neurosoft	**1,6800**	+0,0000	0,7500	2,0600	+81,6200	43
	Nokia Corporation	**4,3515**	-0,3700	4,3515	5,7320	-13,2500	-
	Notorious Pictures	**2,9500**	-0,3400	2,6700	3,3900	-7,8100	66
	Nova Re	**4,1300**	-0,2400	3,8500	4,3000	-3,1000	43
O	Orange	**13,9050**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,0000	-
	Orsero	**7,4600**	+0,0000	7,1500	7,7500	+0,1300	132
	OVS	**1,6560**	-0,3600	1,0940	1,9290	+51,3700	376
P	Philips NV	**37,2400**	+1,6000	29,2700	37,7700	+16,7000	-
	Piaggio	**2,6600**	-1,4800	1,8180	2,7000	+45,2800	953
	Pierrel	**0,1750**	+0,5700	0,1420	0,1815	+20,6900	40
	Pininfarina	**2,0400**	+1,2400	2,0150	2,5000	-10,1300	111
	Piquadro	**2,0900**	+0,4800	1,6850	2,1300	+24,0400	105
	Pirelli & C	**5,7280**	-0,8700	5,4460	6,6020	+2,1000	5728
	Piteco	**5,2500**	+0,0000	3,9000	5,4500	+34,6200	95
	Plc	**1,6700**	-0,3000	1,6700	1,9600	-13,9200	40
	Poligrafici Editoriale	**0,2075**	+1,7200	0,1850	0,2290	+9,7900	27
	Poligrafici Printing	**0,6850**	+0,0000	0,5600	0,7400	+22,3200	21
	Poste Italiane	**9,0000**	-0,0900	6,9700	9,5200	+28,8700	11755
	Prismi	**2,0600**	+0,0000	2,0600	2,4500	-15,9200	22
	ProSiebenSat.1 Media SE	**15,3750**	+6,5500	12,7200	16,9150	-0,0300	-
	Prysmian	**16,5000**	+0,7600	14,9600	19,1200	-2,1900	4424
R	Rai Way	**4,6400**	+0,7600	4,2550	5,0700	+7,0400	1262
	Ratti	**4,2200**	+0,4800	2,8300	4,2200	+49,1200	115
	RCS Mediagroup ord	**1,0900**	-3,2000	1,0900	1,4800	-5,3800	569
	Renault	**55,7200**	-0,8700	52,9100	63,8500	+2,9900	-
	Restart	**0,4715**	-1,1500	0,1692	0,7126	+178,6600	15
	Risanamento	**0,0248**	-1,5900	0,0181	0,0284	+36,2600	45
	Rosss	**0,6700**	+0,7500	0,6460	0,7820	-14,3200	8
	RWE	**22,2400**	+1,1800	18,3100	24,3500	+21,4600	-
S	S.S. Lazio	**1,1500**	+0,1700	1,1480	1,4100	-5,2700	78
	Safilo Group	**1,0540**	-7,2200	0,7000	1,1360	+50,5700	291
	Saint-Gobain	**36,3650**	+0,0000	28,0450	37,0350	+29,6700	-
	Saipem	**4,0070**	-0,8200	3,2650	5,0320	+22,7300	4051
	Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
	Salini Impregilo	**1,7150**	-0,6900	1,4150	2,3200	+21,1200	844
	Salini Impregilo rnc	**6,0000**	+0,0000	4,2000	6,5000	+40,8500	10
	Salvatore Ferragamo	**19,3600**	+2,8100	17,1650	20,1800	+9,6600	3268
	Sanofi	**72,9700**	-0,2600	72,2800	79,5400	-2,6800	-
	SAP	**110,6200**	+0,7500	84,1800	114,6800	+30,1400	-
	Saras	**1,4060**	+0,2100	1,4030	1,8900	-16,8500	1337
	Schneider Electric	**72,5000**	+0,0000	57,9200	77,9800	+25,1300	-
	Seri Industrial	**1,6150**	-5,5600	1,4550	2,8100	-18,8400	76
	SIAS	**14,3800**	+0,0000	11,9100	15,4700	+19,2400	3272
	Siemens	**106,5000**	+0,7200	91,3000	107,5400	+8,2800	-
	SITI - B&T	**4,3400**	-3,1300	3,6000	4,9000	+8,5000	54
	Snam	**4,5320**	+1,5700	3,8190	4,6300	+18,6700	15722
	Societe Generale	**25,9500**	-1,8700	23,7950	29,9800	-6,2700	-
	Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
	Sol	**11,5000**	+0,0000	10,5000	12,1000	+5,7000	1043
	Stefanel	**0,1100**	-1,3500	0,0700	0,1690	+57,1400	9
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**14,9150**	+0,9500	10,7200	16,8400	+21,9500	13590
T	TAS	**1,5750**	+2,9400	1,5200	1,8600	-11,5200	132
	Technogym	**10,2000**	+0,0000	9,2950	11,6000	+8,9700	2050
	Telecom Italia	**0,4672**	+0,2100	0,4460	0,5648	-3,3300	7103
	Telecom Italia R	**0,4366**	+0,0200	0,3890	0,5064	+4,7000	2632
	Telefonica	**7,0700**	-1,0400	7,0700	7,8770	-4,0800	0
	Tenaris	**11,6800**	-0,7600	9,4400	13,4950	+23,7300	13789
	Terna	**5,5340**	+2,3700	4,9530	5,6600	+11,7300	11123
	TerniEnergia	**0,3780**	+0,2700	0,3190	0,4595	+18,1200	18
	Tiscali	**0,0141**	+2,1700	0,0131	0,0170	+0,7100	44
	Titanmet	**0,0628**	+0,9600	0,0520	0,0733	+20,7700	3
	Tod's	**42,6400**	-1,8000	40,0000	44,1600	+3,2900	1411
	Toscana Aeroporti	**16,1500**	-0,9200	13,7000	17,1500	+14,1300	301
	Total	**47,0350**	+1,1500	46,0450	51,8600	+2,1500	-
	TraWell Co	**4,3700**	-0,6800	3,8500	4,6100	+10,4900	65
	Trevi	**0,3000**	+0,0000	0,2920	0,3500	-0,3300	49
U	UBI Banca	**2,6480**	+1,0300	2,1270	2,8520	+4,5400	3030
	Unibail-Rodamco-Westfield	**154,7500**	+0,0000	134,6600	154,9800	+14,9200	-
	UniCredit	**11,2080**	+0,7400	9,6340	12,9800	+13,2800	24996
	Unilever	**53,3100**	-0,7300	45,8900	54,0000	+13,4300	-
	Unipol	**4,3500**	+3,8400	3,4600	4,6250	+23,6500	3121
	UnipolSai	**2,4270**	+3,8500	1,9765	2,4520	+22,7900	6868
V	Valsoia	**12,5000**	-2,3400	11,1500	14,4500	+12,1100	133
	Vianini	**1,1700**	+0,8600	1,0650	1,2100	+3,0800	35
	Visibilia Editore	**1,5200**	-5,0000	1,2400	2,2800	-10,5900	1
	Vivendi	**25,1900**	-2,8200	20,9000	26,4700	+20,5300	-
	Vonovia SE	**47,8300**	+6,1500	40,3300	47,8300	+16,2100	-
W	War Clabo 2015-2021	**0,0888**	-1,2200	0,0003	0,1399	+897,7500	1
	War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,1795**	-0,9300	1,8000	2,4800	-12,1200	8
	WM Capital	**0,2710**	-9,0600	0,2710	0,3980	-31,2200	3
Z	Zucchi	**0,0196**	-2,0000	0,0193	0,0242	+1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1300**	+2,9600	2,7900	3,5500	+8,6800	16
Aeffe	**2,9000**	+0,8700	2,3450	3,0150	+23,6700	311
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9800**	+2,3900	11,4800	12,8800	+4,3600	433
Amplifon	**18,2600**	-4,3000	13,9100	19,0800	+29,9600	4.134
Aquafil	**9,0700**	-0,2200	8,8400	10,5000	+1,0000	388
Ascopiave	**3,4200**	-1,0100	2,9182	3,6396	+16,6300	802
Avio	**13,2200**	-0,7500	11,1200	13,3200	+18,4600	348
B&C Speakers	**11,0000**	+0,0000	10,6000	12,9600	+3,7700	121
Banca Finnat	**0,3300**	+0,6100	0,3180	0,3620	+3,7700	120
Banca Ifis	**12,8000**	-2,8800	12,8000	20,9000	-17,1000	689
Banca Sistema	**1,5040**	+0,2700	1,3840	1,6980	+4,5900	121
BB Biotech	**61,5000**	+2,5000	52,0000	64,6000	+18,2700	3.407
BE	**1,0360**	+4,1200	0,8720	1,1200	+17,5900	140
Biesse	**17,5500**	-2,0600	17,1700	22,5200	+2,2100	481
Cairo Communication	**3,3850**	+0,5900	3,3650	4,0250	-1,1700	455
Carel Industries	**10,8200**	+1,5000	8,8720	10,9400	+19,7400	1.082
Cembre	**20,7500**	-1,6600	19,9000	23,6500	+2,4700	353
Cementir	**6,3000**	+1,6100	5,1000	6,5500	+22,3300	1.002
Centrale del Latte d'Italia	**2,8100**	+0,0000	2,7000	2,9200	+2,9300	39
D'Amico	**0,0897**	-0,6600	0,0858	0,1316	-17,2200	111
Datalogic	**17,9300**	-2,8200	17,9300	24,9500	-12,1100	1.048
Dea Capital	**1,5160**	+0,9300	1,2400	1,5560	+21,4700	465
Digital Bros	**6,1400**	-0,6500	4,1950	6,8900	+45,5000	88
EL.EN.	**16,8800**	+0,1800	12,6700	19,8000	+33,2300	326
Elica	**2,2000**	+0,4600	1,3040	2,4650	+68,7100	139
Emak	**1,2820**	+0,1600	1,2520	1,4200	+2,4000	210
ePrice	**1,3200**	+0,7600	1,3100	1,6800	-16,5600	55
Equita Group	**2,9100**	-3,0000	2,9100	3,2400	-10,1900	146
Esprinet	**3,3200**	+0,3000	3,1900	3,9950	-6,2100	174
Eurotech	**3,6550**	+2,0900	3,2450	4,2250	+12,6300	130
Exprivia	**1,1460**	+2,8700	0,8240	1,3160	+39,0800	59
Falck Renewables	**3,3200**	+7,9300	2,3450	3,4480	+41,5800	967
Fidia	**4,9400**	+1,0200	3,3900	5,7400	+45,7200	25
Fiera Milano	**4,4900**	-5,1700	3,3300	5,6300	+34,8300	323
Fila	**12,9400**	-0,1500	12,3600	14,7000	-4,1500	554
Gamenet	**8,4600**	-1,8600	6,7600	9,5700	+21,7300	254
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3280**	+0,7700	0,3255	0,4055	-5,4800	167
Gefran	**7,2000**	+1,4100	6,7100	8,3100	+7,3000	104
Giglio Group	**3,0900**	-2,8300	2,0800	3,9000	+46,4500	50
Gima TT	**8,4000**	-1,7500	5,7000	8,8050	+28,7900	739
Guala Closures	**6,3400**	+2,2600	5,6000	6,7000	+9,6900	393
IGD	**6,6100**	+1,0700	5,3820	6,8600	+22,8200	729
Ima	**73,4000**	+0,6200	53,5500	75,9500	+34,9300	2.882
Interpump	**30,5200**	-3,6000	25,8800	33,4800	+17,3800	3.323
Irce	**2,0600**	+0,4900	1,7400	2,4200	+13,8100	58
Isagro	**1,4400**	-0,3500	1,3620	1,6540	+4,3500	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1750**	+0,8600	1,1500	1,3600	+2,1700	17
La Doria	**7,6000**	-1,3000	7,6000	9,0300	-4,0400	236
Landi Renzo	**1,1500**	-0,5200	1,1080	1,3800	+2,3100	129
Marr	**21,3500**	+1,4300	19,9100	21,7600	+3,6400	1.420
Massimo Zanetti Beverage	**6,0400**	+0,6700	5,7500	6,4500	+5,0400	207
Mondadori	**1,5440**	+0,6500	1,5340	1,7820	-9,7100	404
Mondo TV	**1,3010**	+1,4000	1,1940	1,6380	+8,9600	45
Mutuionline	**16,6400**	-1,4200	15,4800	19,1000	+4,9200	666
Openjobmetis	**7,3500**	+0,2700	7,0400	8,9000	-8,1300	101
Panariagroup	**1,4500**	+6,3000	1,3640	1,7620	-1,3600	66
Piovan	**6,1800**	+2,6600	5,7300	8,2770	-22,2100	331
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	-0,8600	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**18,2000**	-0,5500	16,8600	22,2500	+5,8100	191
Reno De Medici	**0,6500**	-1,0700	0,6090	0,7610	+4,8400	245
Reply	**54,9000**	-0,1800	42,4000	59,1000	+24,5500	2.054
Retelit	**1,4580**	-1,5500	1,3650	1,6100	+6,8100	239
Sabaf	**15,5000**	+0,6500	14,8800	16,5000	+4,1700	179
Saes Getters	**21,2000**	-0,4700	18,1200	22,5000	+16,6100	311
Saes Getters rnc	**14,3000**	+1,0600	14,1500	16,7200	-9,4900	106
Servizi Italia	**3,6200**	-1,3600	3,1200	4,1400	+16,0300	115
Sesa	**26,5000**	+0,3800	22,8000	29,2000	+14,2200	411
Sogefi	**1,2700**	-0,6300	1,2700	1,8300	-11,2500	153
Tamburi	**6,0900**	+0,1600	5,7400	6,4100	+6,1000	1.001
Tesmec	**0,4280**	+0,0000	0,4010	0,4470	+2,8800	46
Tinexta	**11,0000**	+0,1800	6,2500	11,3600	+76,0000	516
TXT e-solutions	**8,3300**	+2,0800	8,1600	9,9700	+1,8300	108
Unieuro	**14,5400**	+1,1100	9,6650	14,7200	+50,4400	291
Zignago Vetro	**11,2000**	+0,9000	8,4400	11,3600	+31,7600	986

IL PUNTO

Essilux vola a Parigi Moncler e Ferragamo su Perde terreno Amplifon

Luigi Grassia

Mini-rimbalzo degli indici di Borsa a Milano nell'ultima seduta della settimana, con il Ftse Mib +0,28% (ma durante le contrattazioni è cresciuto fino all'1%) a 20.874 punti e l'All Share +0,34% a quota 22.841. Sul listino principale in luce Unipol (+3,84%) e UnipolSai (+3,85%). Tra i finanziari sale Azimut (+1,66%) che beneficia dei conti del trimestre, Fineco cede l'1,28%.

Tra le banche Mediobanca +1,2% dopo la trimestrale, Unicredit +0,74% e Banco Bpm giù del 2,06%. Spread in rialzo: il differenziale di rendimento fra i Btp decennali italiani e i corrispondenti Bund tedeschi è salito a 273 punti col rendimento al 2,68% per gli acquisti sul secondario. Nel comparto industriale Amplifon -4,30%, Fca -1,01% e Pirelli -0,87%. Nell'energia bene Hera (+2,36%), Terna (+2,37%), Snam (+1,57%) e A2A (+0,94%). Sale il lusso con Moncler +3,21% e Salvatore Ferragamo +2,81% (Tod's perde l'1,80%). Il titolo Juventus arretra dell'1,24%. Borse europee Londra fa -0,06%, Francoforte +0,72% e Parigi +0,27%. Qui si mette in luce EssilorLuxottica: le indiscrezioni di una ritrovata pace tra i soci mettono le ali al titolo che chiude a +3,96%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7320**	100	3,8862	+0,0500
Corona Danese	**7,4658**	10	1,3394	+0,0000
Corona Islandese	**136,8025**	100	0,7310	-0,3200
Corona Norvegese	**9,8193**	10	1,0184	+0,1300
Corona Svedese	**10,8108**	10	0,9250	+0,1300
Dollaro	**1,1230**	1	0,8905	+0,3300
Dollaro Australiano	**1,6059**	1	0,6227	+0,0800
Dollaro Canadese	**1,5132**	1	0,6609	+0,2600
Dollaro di Hong Kong	**8,8135**	1	0,1135	+0,3300
Dollaro N. Zelanda	**1,7025**	1	0,5874	+0,0600
Dollaro Singapore	**1,5305**	1	0,6534	+0,2600
Fiorino Ungherese	**323,5200**	100	0,3091	+0,0600
Franco Svizzero	**1,1378**	1	0,8789	-0,1100
Leu Rumeno	**4,7598**	10000	2.100,9286	-0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,8837**	1	0,1453	-1,2700
Rand Sud Africano	**15,9762**	1	0,0626	-0,4200
Sterlina	**0,8625**	1	1,1594	+0,1500
Won Sud Coreano	**1.325,3200**	1000	0,7545	+0,0900
Yen	**123,2500**	100	0,8114	+0,2800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-05-2019	21	100,0080	**-0,1326**
14-06-2019	35	100,0300	**-0,3037**
28-06-2019	49	100,0600	**-0,4369**
12-07-2019	63	100,0560	**-0,2108**
31-07-2019	82	100,0420	**-0,1845**
14-08-2019	96	100,0600	**-0,2206**
30-08-2019	112	100,0760	**-0,2441**
13-09-2019	126	100,0420	**-0,1189**
30-09-2019	143	100,0490	**-0,1258**
14-10-2019	157	100,0400	**-0,0956**
31-10-2019	174	100,0350	**-0,0730**
14-11-2019	188	100,0460	**-0,0799**
13-12-2019	217	100,0230	**-0,0350**
14-01-2020	249	100,0000	**-0,0025**
14-02-2020	280	99,9850	**+0,0131**
13-03-2020	308	99,9520	**+0,0533**
14-04-2020	340	99,9390	**+0,0654**

OBBLIGAZIONI 10-5-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,0500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,9900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,3700**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,5000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,3400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,5700**
Btp 4% 01.02.2037	**111,0400**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5900**
Bund 1% 15.08.2025	**108,7800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,4100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,3000**
Comit 1998/2028 ZC	**79,8700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,5800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3900**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,2100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,3500**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,4800**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,5100**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,4000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,9500**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,8000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**96,4500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,7600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,7000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,7500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,3900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,9000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**107,9000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,0900**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**106,8000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,9000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,6000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,0000**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,7000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	550,8700	**+0,2300**
Bruxelles (Bel 20)	3.504,0300	**+0,3300**
EuroParigi (Cac 40)	5.327,4400	**+0,2700**
Francoforte (Dax Xetra)	12.059,8300	**+0,7200**
Hong Kong (Hang Seng)	28.550,2400	**+0,8400**
Londra (FTSE 100)	7.203,2900	**-0,0600**
Madrid (Ibex 35)	9.117,5000	**+0,2500**
New York (S&P 500)	2.836,3600	**-1,2000**
Sidney (AllOrd)	6.393,1000	**+0,2500**
Tokyo (Nikkei 225)	21.344,9200	**-0,2700**
Zurigo (SMI)	9.472,8300	**+0,4500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3660	-0,3710
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1180	-0,1200

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	10-5-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**421,8500**	446,5340	-5,5300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.287,1000**	1.286,1000	+0,0800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**36,7900**	37,1660	-1,0100

MONETE AUREE

Quotazioni del 10-5-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,33**	**226,42**
Sterlina	**263,96**	**285,51**
4 Ducati	**496,48**	**537,00**
20 $ Liberty	**1.085,16**	**1.173,74**
Krugerrand	**1.121,58**	**1.213,13**
50 Pesos	**1.352,25**	**1.462,64**

SABATO 11 MAGGIO

Incontra la campionessa

ALEXANDRA AGIURGIUCULESE

NAZIONALE ITALIANA DI GINNASTICA RITMICA
BRONZO AL MONDIALE 2018
VICE-CAMPIONESSA ITALIANA ASSOLUTA 2019

16:30
ESIBIZIONE
Piazza Show Rondò

a seguire

FIRMA DEGLI AUTOGRAFI
area Freddy - Mega Intersport
(primo piano - area rosa)

VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
SPORT

cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

in collaborazione con:

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.27
La Luna Sorge alle 11.29 e tramonta all'1.58
Il Santo Sant'Ignazio da Làconi fr.
Il Proverbio
Prin di dî mâl di chei altris cjale te stes
Prima di parlare male degli altri guarda te stesso

L'ordinanza

Ecco i cartelli posizionati dal Comune attorno all'aiuola di piazzale D'Annunzio dove sostano i richiedenti asilo politico. Per renderli comprensibili a tutti sono stati scritti in italiano, inglese e in friulano. (FOTO PETRUSSI)

Spunta il cartello: Vietato calpestare l'erba Così il Comune libera l'aiuola dai profughi

Fontanini: tutelo il verde e il decoro. In piazzale D'Annunzio non si va a riposare, possono usare le panchine di via Aquileia

Giacomina Pellizzari

«È vietato camminare sull'erba». I cartelli installati dal Comune attorno all'aiuola di piazzale D'Annunzio dove sostano i profughi, vietano ai richiedenti asilo di continuare a ritrovarsi in quel luogo. Il divieto è stato imposto dal sindaco, Pietro Fontanini, per evitare assembramenti di persone e per garantire il decoro alla città. Difficile dire se i cartelli basteranno ad allontanare i migranti che trascorrono i pomeriggi seduti sotto gli alberi. Quella del sindaco è una scelta destinata a far discutere, lui lo sa ma va dritto per la sua strada.

I cartelli non passano inosservati a chi transita in piazzale D'Annuncio: scritto in tre lingue (italiano, inglese e friulano) il messaggio è stato arricchito dal simbolo di divieto disegnato sopra un piede che calpesta l'erba verde. «Sono stato io a volere quei cartelli – conferma il sindaco –, l'ho fatto per tutelare il verde il decoro della città. Ho voluto impedire la presenza delle persone nell'aiuola di piazzale D'Annunzio perché quello non è un luogo dove si va a riposare».

Il sindaco lo afferma con convinzione ricordando che, nelle vicinanze, ci sono altri posti dove la gente può riposare senza doversi per forza di cose sedersi per terra nell'aiuola. «In via Aquileia – insiste – ci sono due panchine e poco più avanti c'è pure il parco "Martiri delle foibe". Fontanini cita le stesse panchine di via Aquileia che sono state collocate dopo aver rimosso quelle prive di poggia braccio dove i profughi e i senzatetto potevano dormire. Anche il parco è un luogo molto frequentato dai richiedenti asilo politico e anche qui le proteste dei residenti non mancano.

«La polizia locale controllerà: siamo pronti a sanzionare chi violerà quell'ordine»

Fontanini spiega di aver voluto accompagnare il messaggio all'immagine perché «tra i profughi abbiamo molti pachistani e la gran parte di loro sono analfabeti». Di fronte all'immagine nessuno potrà dire «non avevo capito». E chi non rispetterà le regole verrà sanzionato. «I vigili andranno a controllare anche se sappiamo bene che non hanno la possibilità di pagare le multe». Il primo cittadino mette in conto la possibilità che i profughi, «violando l'ordinanza», continuino a ritrovarsi nell'aiuola di piazzale D'Annunzio, ma non si scoraggia auspicando che grazie a i cartelli e alla presenza della polizia locale decidano di cambiare posto

Al momento i cartelli anti calpestio dell'erba sono stati installati solo attorno all'aiuola di piazzale D'Annunzio. Il sindaco lo sottolinea per ricordare che vuole allontanare chi trascorre il suo tempo a bivaccare sul prato. Facile immaginare che sia un intervento sollecitato anche dagli abitanti di borgo stazione dove hanno sempre lamentato la presenza dei profughi. È abbastanza probabile che la scelta del sindaco, in linea con il decreto Sicurezza voluto dal ministro Salvini, sollevi nuove prese di posizioni sulla politica dell'accoglienza adottata dalla giunta di centrodestra. Il sindaco l'ha messo in conto ma va dritto per la sua strada. Intanto nell'ex caserma Cavarzerani sono arrivati i 245 richiedenti asilo che la Croce rossa accoglieva negli alberghi a Lignano e in altre strutture in tutto il Friuli. —

ACCOGLIENZA

Le famiglie non vanno in casema due restano in carico a Oikos

Una è in attesa dell'alloggio, l'altra è uscita dal sistema dei richiedenti asilo
Anche il Balducci si fa carico di 17 profughi impegnati in corsi di formazione

Giacomina Pellizzari

Alla fine le famiglie, i bambini e le persone impegnate in corsi di formazione non sono state trasferite nell'ex caserma Cavarzerani. Dagli alloggi gestiti fino a ieri dall'associazione Oikos e dal centro Balducci, la maggior parte dei 70 richiedenti asilo politico hanno trovato spazio in altri appartamenti gestiti dalla nuova cordata (Codess, Caritas, Aracon e il Mosaico) che ha vinto la gara per l'accoglienza dei profughi sul territorio.

«Grazie alla disponibilità del prefetto e dei suoi collaboratori solo due dei nostri ospiti sono entrati alla Cavarzerani», spiega il titolare di Oikos, Giovanni Tonutti, lo stesso che ha chiesto e ottenuto di emendare il piano di trasferimento ricevuto dalla Prefettura. «Ci siamo impegnati a tenere da noi una donna vulnerabile con due bambini, fino a quando non si troverà una soluzione adeguata». Tonutti lo rende noto aggiungendo di aver proposto alla Codess di subentrare al contratto di affitto in essere anche se, dal punto di vista amministrativo, l'operazione non è così scontata. Una seconda famiglia, invece, pur di non cambiare destinazione ha deciso di uscire dal percorso di accoglienza istituzionale per continuare a beneficiare degli operatori Oikos. «L'associazione ha deciso di assecondare i desideri di questa famiglia provvedendo al suo mantenimento, per garantire la continuità scolastica ai bambini», continua il responsabile di Oikos tornando sul previsto trasferimento a Reana e sulle difficoltà che adulti e bambini avrebbero incontrato per raggiungere la scuola a Udine.

Da sinistra Pierluigi Di Piazza, Gianfranco Schiavone e Giovanni Tonutti

Le associazioni ringraziano il prefetto per la disponibilità dimostrata

Analoga la situazione al centro Balducci di Zugliano dove sono rimaste 17 delle 23 persone coinvolte dal trasferimento. Anche queste hanno deciso di uscire dal sistema di accoglienza istituzionale mantenendo, come le altre, la richiesta di protezione internazionale. «Hanno chiesto di continuare a seguire i percorsi intrapresi», conferma la responsabile dell'accoglienza, Marina Rossana, senza nascondere che per il centro sarà un po' faticoso fronteggiare autonomamente la situazione. Gli altri sette profughi, invece, sono stati accolti a Codroipo, Pradamano e Buttrio.

«La mobilitazione dei giorni scorsi ha prodotto un grande risultato che è quello di aver evitato il trasferimento nell'ex caserma Cavarzerani dei soggetti più deboli». Tonutti lo ripete insistentemente senza dimenticare di ringraziare «la gente che ci ha sostenuto dicendoci "state facendo la cosa giusta" e quella che vorrà continuare a sostenerci per il mantenimento delle famiglie che sono rimaste da noi».

Tutto risolto? Non proprio. Resta lo strascico giudiziario: il 28 maggio il Tar del Lazio si esprimerà sul ricorso presentato da Ics, Centro Balducci e Oikos contro i requisiti previsti dal bando di gara e sull'impugnazione dell'aggiudicazione della gara alla cordata che ha presentato l'offerta in ribasso.—

IN BREVE

Basilica delle Grazie
Oggi convegno per una nuova Europa

"Per una nuova Europa riscoprire le radici". Questo il titolo dell'incontro organizzato oggi, alle 16, alla basilica delle Grazie dall'Istituto per la storia del movimento politico dei cattolici, sezione Fvg. Interverranno il vescovo emerito di Prato Gastone Simoni, l'ex ministro dell'agricoltura Gianni Fontana, il direttore scientifico dell'istituto Beato Toniolo Marco Zabotti, il direttore del Bollettino degli Sloveni in Italia Giorgio Banchig e il rettore dell'Università di Udine Alberto De Toni.

Centro Balducci
Enti a confronto sulla salute mentale

Oggi, dalle 9 alle 14.30, al centro Balducci di Zugliano, si terrà il convegno "Conferenza nazionale per la salute mentale". Al centro del dibattito i bisogni dell'utenza, i rapporti tra gli attori della salute mentale, il funzionamento dei servizi, il punto di vista delle associazioni dei familiari, delle rappresentanze sindacali, delle cooperative. Saranno individuate le proposte da portare alla conferenza nazionale del 14-15 giugno a Roma.

L'adunata del centenario

Più di 4 mila alpini dal Friuli a Milano: importante esserci

Organizzati in bus, camper, treni e auto per sfilare domani «La città è grande, dispersiva, ma sapremo scaldarla»

Laura Pigani

Che sia in pullman, camper, auto o treno l'importante è arrivare a Milano. L'importante è esserci. Perché per le penne nere presenziare all'adunata (la numero 92) è questione di orgoglio. Quell'orgoglio alpino che, anno dopo anno, sono fieri di rappresentare e tramandare anche alle nuove generazioni. Quell'orgoglio che significa impegno, solidarietà e fratellanza. Dalla provincia di Udine sono più di 4 mila gli alpini che, in queste ore, hanno raggiunto o raggiungeranno il capoluogo lombardo, che festeggia i cento anni della nascita della sezione, in viaggi organizzati dai capigruppo friulani. Senza contare chi ha pianificato il viaggio in maniera autonoma. Tanti, poi, sono arrivati con famiglie e amici, che li hanno seguiti per godersi la sfilata di domani in diretta e per condividere la festa, tra un bicchiere di vino e un canto alpino.

Le cinque sezioni provinciali – Udine, Cividale, Palmanova, Carnica e Gemona – hanno organizzato da tempo la loro "invasione" pacifica. Da Udine è prevista la partenza di 14 corriere (la maggior parte si è mossa ieri, per coniugare la visita turistica alla presenza all'adunata e per esserci all'arrivo, ieri alle 19, della bandiera di Guerra del V Reggimento alpini), ma sono tantissimi anche quelli che hanno scelto l' auto, il camper o il treno. «Incontrarsi alle adunate – sottolinea il presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi –, vuol dire portare il nostro segno di solidarietà alla città che la ospita. In questo caso è Milano, che ricorda il centenario della sezione, un momento importante al quale era doveroso partecipare». E se l'accoglienza nella città metropolitana è sembrata, almeno all'inizio, un po' freddina rispetto ad altre realtà più piccole, nell'hinterland l'atmosfera è parsa migliore. «Negli accampamenti a San Siro e nella zona della Fiera ci sarà sicuramente un clima più festoso, dove non mancheranno canzoni e un bicchiere di vino».

Da Gemona ieri sono partite due corriere, una delle quali con la banda alpina a bordo. I gruppi si sono organizzati anche con pullman e in campeggio. «L'adunata a Milano manca dal 1992 – argomenta Ivo Del Negro, presidente della sezione gemonese – per cui sono fiducioso che ci sarà una bella atmosfera, tenendo anche conto che la città è facilmente raggiungibile. Con noi sfileranno l'Ottavo reggimento di Venzone e l'associazione Mai Daûr».

«Dalla Carnica sono partite sei corriere – sottolinea il presidente Ennio Blanzan –, non avremo un quartier generale vero e proprio perché siamo tutti sparpagliati. Molti sono a Rho, altri in corso Magenta o in alberghi vicini al Duomo. Ci incontreremo domenica mattina all'ammassamento».

«Saremo presenti con tutti i nostri 31 gruppi e porteremo in sfilata il cappello di due alpini "andati avanti" nel 2018 – fa sapere il presidente della sezione Ana di Palmanova, Stefano Padovan –: l'ex segretario Ezio Del Bianco e Roberto Morsut, così resteranno sempre con noi».

Dalla sezione di Cividale saranno presenti almeno in 400. «Quest'anno – spiega il presidente Antonio Ruocco – c'è stata qualche defezione perché c'era poca possibilità di alloggiare in centro e non tutti gradivano gli spostamenti». —

LA STORIA

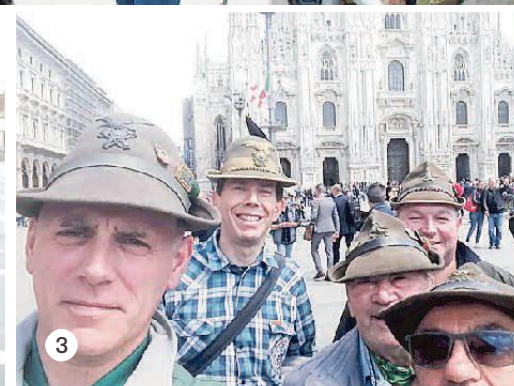
A piedi da Vidulis in memoria di Nadia

Gianni Ambotta assieme al padre di Nadia, Andrea Orlando

A Milano, domani, sfilerà, anche Gianni Ambotta, 59 anni, oggi in pensione, già comandante della polizia locale di Spilimbergo, protagonista di una singolare impresa. Ambotta ha percorso a piedi il tragitto di 351 chilometri che lo hanno condotto nel capoluogo lombardo. È partito giovedì 2 maggio dalla sua Vidulis ed in particolare dall'abitazione di Nadia Orlando, la giovane uccisa quasi due anni fa dall'ex fidanzato, il muzzanese Francesco Mazzega. Otto le tappe: Sacile, Volpago (Treviso), Carpenedа (Vicenza), Caldiero (Verona), Sirmione, Brescia, Urgnano (Bergamo) e Milano, una settimana dopo.

Una media di quaranta chilometri al giorno, molti dei quali sotto la pioggia. «Sono stanco ma felice» ha commentato all'arrivo. «È stata una bellissima avventura e devo dire che ciò che più mi ha emozionato e la curiosità delle tante persone che ho incontrato lungo la strada e che, vedendomi sventolare la bandiera del Friuli Venezia Giulia mi hanno fermato chiedendomi di dove fossi e cosa ci stessi facendo a piedi. Proprio giovedì due signore, una originaria di Flumignano, l'altra di Rive d'Arcano mi hanno fermato, incoraggiato e, soprattutto, si sono commosse assieme a me al ricordo di Nadia che è sempre nella mia mente e nel mio cuore» ha spiegato Ambotta, con la voce rotta dell'emozione.

Da Quinto Vicentino a Caldiero, con Ambotta c'era anche Andrea, il papà di Nadia: «È stata una camminata emozionante che non potrò mai dimenticare. Parlare con lui, stargli accanto mi ha segnato, emozionato, colpito». Ambotta ha un legame di parentela con la famiglia Orlando: è cugino del nonno di Nadia.

Una sfida vinta: quella di dire 351 volte "no" (quanti, appunto, i chilometri percorsi) alla violenza sulle donne e altrettante volte ricordare che anche gli alpini sono vicini ai familiari di Nadia, alla madre Antonella, al padre Andrea, al fratello Paolo, primi tifosi del coraggioso camminatore che sfilerà assieme al gruppo Udine 2. —

Gli alpini del gruppo di San Giorgio di Nogaro (1) e quelli di Caporiacco armati di strumenti musicali (2). Il gruppo di Fagagna (3). Le penne nere di Moruzzo (4) e quelle di Udine Sud (5). Il folto gruppo dei Rizzi (6), il folto gruppo di Dante Soravito presidente della sezione Ana di Udine (7) e gli alpini di Basiliano (8)

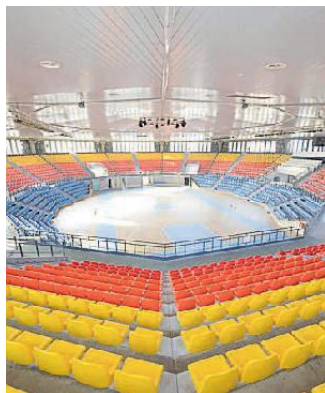
TRIBUNALE

Lavori al Carnera, causa infondata il Comune “risarcirà” i professionisti

Condannato a pagare 100 mila euro di spese legali e 20 mila di danni a fronte dei 2,5 milioni chiesti dall'impresa Polese

Luana de Francisco

Nella causa avviata quattro anni fa davanti al tribunale di Udine avevano chiesto entrambe che fosse dichiarata la risoluzione del contratto per la ristrutturazione del palasport “Carnera” per «inadempimento» della controparte. E cioè per una colpa che l’impresa “Polese spa” di Sacile, che aveva azionato la vertenza, addossò all’amministrazione comunale, e che quest’ultima, costituitasi in giudizio, contestò a propria volta alla società. Nel farlo, la prima chiese un risarcimento per complessivi 2.589.538,30 euro, mentre la seconda chiamò in causa i professionisti incaricati della progettazione e direzione dei lavori, per essere manlevata in caso di condanna. Per scaricare loro, insomma, l’onere di eventuali errori. La sentenza ha deluso entrambi i contendenti.

Respinte le rispettive domande, in quanto «infondate», il giudice Francesco Venier non soltanto ha accertato la correttezza dell’operato dei professionisti - la “Conti e associati srl” e la “Pras tecnica edilizia srl” e “Pras consulting” -, ma ha anche posto in capo a Palazzo D’Aronco la totalità delle spese di causa dovute a questi ultimi e alle loro compagnie assicurative, oltre che la metà dei costi di consulenza tecnica, per un ammontare di circa 100 mila euro. All’origine del contenzioso, la sospensione del cantiere decisa il 20 giugno 2013 dal direttore dei lavori, il compianto ingegner Marcello Conti, «per la necessità di predisporre una prima perizia supplettiva e di variante» e, il 22 novembre, la diffida dell’appaltatrice, la Polese, mandataria dell’Ati costituita con la “Mecoin srl” di Milazzo, alla stazione appaltante (il Comune) e al rup, l’architetto Barbara Gentilini, a redigere il nuovo progetto esecutivo strutturale e la correlata perizia di variante entro il successivo 7 dicembre. Termine che non fu rispettato e cui l’impresa prima (19 dicembre), ferma da cinque mesi, e il Comune poi (28 gennaio), fecero seguire le rispettive risoluzioni del contratto e le relative accuse di «inadempimento».

Nel valutare la vicenda, il giudice si è avvalso di una ctu che ha escluso che la necessità della perizia di variante abbia trovato causa in un errore dei progettisti. «Il fatto di essersi conformati alle norme tecniche vigenti all’epoca – scrive il dottor Venier – e di avere realizzato un progetto che era comunque realizzabile, salvi gli opportuni adattamenti in corso d’opera, esonerava i progettisti dall’effettuare ulteriori verifiche dello stato di fatto». A confermarlo, del resto, era stata già la positiva valutazione condivisa dal Comune, dalle commissioni e dagli enti (dai vigili del fuoco, all’azienda sanitaria) cui l’elaborato era stato sottoposto. «Nessun addebito di negligenza o imperizia – la conclusione del giudice – può dunque formularsi nei confronti dei progettisti». Da qui, «l’irrilevanza» delle ulteriori questioni volte ad accertare la presunta illegittimità dei provvedimenti.

Quanto ai danni, e cioè alle riserve annotate in contabilità dalla Polese, il giudice ha imputato al Comune i danni subiti dall’impresa «per non aver parzialmente sospeso i lavori (avendo il rup ordinato l’integrale sospensione, anziché limitarla all’esecuzione delle opere condizionate dalla variante)» e a quest’ultima «la responsabilità di non avere proseguito i lavori nella misura in cui ciò era possibile». Per un totale che, compensato il credito dell’Ati, costerà al Comune ulteriori 19.991,17 euro. —

L'AVVOCATO DEI PROGETTISTI

«Ora non si può escludere l’eventuale danno erariale»

«La sentenza conferma finalmente la correttezza dell’operato della Conti&Associati srl e rende giustizia alla specchiata professionalità, in particolare, dell’ingegner Marcello Conti, recentemente scomparso, che risulta esser stato colui che più si adoperò per ottenere un’esatta e tempestiva ultimazione dei lavori. Lavori gestiti e seguiti invece molto male, da ciò che emerge anche dagli atti del giudizio, dall’amministrazione Honsell e dal rup prescelto, architetto Gentilini». Così l’avvocato Claudio Pozzo, che insieme al collega Fabio Padovini, di Trieste, ha assistito i professionisti nel procedimento. E che, nella conta dei soldi che il Comune, difeso dagli avvocati Giangiacomo Martinuzzi e Claudia Micelli, dovrà versare, «per l’improvvida decisione di tentare di far ricadere sui professionisti la responsabilità di scelte proprie e di propri incaricati», ricorda come ai 100 mila euro di spese legali deve sommarsi il «saldo alla stessa Conti&Associati delle competenze residue pacificamente dovute per tali lavori e indebitamente sospese con un aggravio di circa 20 mila euro per interessi e spese legali. Scelte – aggiunge – che meriteranno di essere portate all’attenzione della magistratura contabile per il cospicuo danno erariale configurabile». Nella causa, la Polese era assistita dall’avvocato Maurizio Miculan. —

CARABINIERI

Continuano i controlli in Borgo stazione

Ancora controlli in Borgo stazione. Nel pomeriggio di ieri i carabinieri hanno effettuato una serie di controlli tra via Roma, viale Europa Unita e viale Leopardi, identificando decine di persone. L'attività di monitoraggio nel quartiere delle magnolie è legata in particolare al contrasto del fenomeno dello spaccio delle sostanze stupefacenti.

IL FUNERALE

In tanti per l'ultimo saluto a Federico Lisco

Il ricordo di Don Brianti: «Era riuscito a coltivare amicizie vere perché credeva in quei valori. Non è cosa da tutti»

Laura Pigani

C'era il suo quartiere a salutarlo. La sua famiglia, i suoi amici e i colleghi. Il punto di partenza e di arrivo di Federico Lisco, tradito da un boccone andato di traverso. Un destino assurdo, incredibile si è portato via il 52enne udinese, noto in città per la sua attività di vendite immobiliari. E davvero in tanti hanno voluto dirgli addio, ieri, alla Beata Vergine del Carmine. Tanto che la chiesa non è riuscita a contenerli tutti, in molti sono rimasti fuori. Hanno voluto omaggiare Federico e la sua passione per la vita ed esprimere il proprio sostegno alla compagna Giovanna, alla mamma Anna e ai fratelli Michele e Luca.

«Si parte sempre per poi ritornare alle proprie origini, così come ha fatto Federico» ha sottolineato don Giancarlo Brianti nell'omelia, ricordando come il quartiere del Carmine sia sempre stato per l'agente immobiliare «il suo riferimento di comunità» e qui si sia «concluso il suo cammino terreno». «Una persona che aveva un forte senso di libertà – ha ricordato il sacerdote – e la sua vita era impregnata di amicizie significative e la presenza numerosa, qui in chiesa, lo dimostra. Coltivare amicizie sincere e disinteressate non è cosa comune, assistiamo spesso alla loro mercificazione: quando l'interesse viene meno, cade anche l'amicizia». Per Federico, invece, non era così. Lui credeva nel valore di un amico. «Era riuscito a coltivare una rete di amici veri» ha continuato don Brianti.

Federico amava la vela, il mare era la sua grande passione. «Chissà quante volte – si è chiesto il parroco –, solcando le onde, avrà guardato l'orizzonte, dove mare e cielo si toccano. L'orizzonte ci attrae perché risveglia in noi la sete di infinito. La sua barca, ora, è approdata in un porto sicuro, quello dell'immortalità e mi piace pensare a Federico mentre guarda il mare e il cielo che si baciano». Il parroco si è poi rivolto ai familiari e a tutte le persone che stanno soffrendo la perdita del 52enne: «Federico sopravvive nel vostro ricordo, ma soprattutto vive nel vostro cuore. Vi darà la forza – ha detto – per guardare avanti, con lo sguardo rivolto all'infinito». E ha lanciato un monito, affinché la vita sia presa sul serio, poiché il tempo sfugge di mano. «Proprio per questo – ha indicato – bisogna mettere a frutto i talenti che abbiamo ricevuto». Proprio come ha fatto Federico. «Primo fra tutti – ha concluso il parroco – c'è il talento della vita, che non va sotterrato nella mediocrità, ma bisogna viverla intensamente nelle relazioni e negli affetti. Viviamo il farsi carico degli altri e non chiudiamoci nell'egoismo e nell'indifferenza».—

IN CIMITERO

Lunedì mattina la cerimonia per Fausto Liani

Saranno celebrati lunedì alle 10.30 nel cimitero cittadino i funerali di Fausto Liani, scomparso nella notte tra mercoledì e giovedì dopo una lunga malattia. La salma del noto barman da ieri è esposta nella camera ardente dell'ospedale.

Alcuni momenti della cerimonia nella chiesa della Beata Vergine del Carmine

IN LARGO DELLE GRAZIE

Scappa con le sigarette spingendo la tabaccaia su un'auto: arrestato

Un udinese di 47 anni è stato bloccato dal marito della titolare Sono intervenuti i carabinieri. L'accusa è di rapina impropria

Anna Rosso

È entrato in tabaccheria, ha chiesto un pacchetto di sigarette (Winston rosse, cinque euro) ed è scappato senza pagare. Forse pensava di riuscire a farla franca. Invece la titolare, Maria Margherita Zenoni, 57 anni, l'ha inseguito. E suo marito, Bruno Piva, stessa età, l'ha immobilizzato fino all'arrivo dei carabinieri. È così che giovedì mattina è finito nei guai il 47enne udinese Vito Marioni, poi arrestato con l'accusa di rapina impropria per aver cercato di assicurarsi il bottino usando violenza nei confronti della commerciante, scaraventandola contro un'auto parcheggiata. Entrambi i coniugi hanno riportato lievi lesioni e sono stati medicati al pronto soccorso. Per tutti e due la prognosi è di sette giorni.

La titolare Maria Margherita Zenoni con il marito Bruno Piva: si sono difesi da soli e hanno fatto arrestare l'uomo che voleva derubarli

«È successo tutto in pochi minuti, intorno alle undici meno un quarto – racconta Piva che ha la mano gonfia e arrossata dopo la colluttazione –, ero uscito un attimo a fumare una sigaretta nel portico attiguo al negozio e all'improvviso ho visto mia moglie che cercava di fermare un uomo in fuga e poi quest'ultimo che la spingeva violentemente contro una macchina in sosta. Subito sono corso ad aiutarla e ho bloccato quello sconosciuto. Lui ha cercato di colpirmi con pugni che, per fortuna, sono riuscito a schivare. Si divincolava, ci insultava e ci minacciava. Poi in tanti si sono fermati a vedere che cosa stesse accadendo, qualcuno ha chiamato il 112 e dopo poco è arrivata la pattuglia di carabinieri. Non mi spiego, comunque, un comportamento del genere. Avrebbe potuto chiedere, come fanno molti, una sigaretta o dire che non aveva i soldi. O semplicemente restituire il maltolto. Così non sarebbe successo nulla. Ma vedere che mia moglie era stata aggredita ha suscitato una reazione immediata». «Mi sono fatta male alla spalla – spiega la signora Zenoni –; quell'uomo era già passato più volte davanti al negozio e aveva colpito il distributore automatico di sigarette, forse nella speranza di far scendere qualche pacchetto o qualche spicciolo. Poi è uscito senza pagare e, se non avessi reagito, sarebbe tornato a pretendere chissà cos'altro. Già qualche anno fa avevamo subito un furto e avevano fatto un bel po' di danni».—

PIAZZALE D'ANNUNZIO

Rubano due I-Phone ma sono scoperti

Erano riusciti a raggiungere la cassaforte del negozio e avevano preso due telefonini. Ma poi sono stati scoperti dai responsabili del punto vendita e hanno preferito abbandonare il bottino e allontanarsi in fretta, a bordo di un furgone.

Protagonisti del movimentato episodio – che risale al pomeriggio di giovedì 9 maggio – due individui che si erano presentati al centro Tim di piazzale D'Annunzio.

Secondo una prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, uno ha distratto l'addetto, mentre l'altro si è intrufolato nell'ufficio, ha preso due IPhone e poi si è nascosto in bagno.

I movimenti dei due finti clienti, però, non sono passati inosservati e così, per evitare il peggio, i due sono scappati e hanno lasciato nel negozio i due smartphone. Sull'accaduto ora i militari della Compagnia di Udine.

IN BREVE

Via San Daniele
Due donne si azzuffano di fronte alle Poste

Lite tra due donne giovedì all'esterno dell'ufficio postale di via San Daniele. Ad un certo punto una delle due ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine spiegando che l'altra le aveva graffiato il viso con le unghie. Sul posto, poco dopo, sono arrivati i carabinieri che hanno ascoltato il racconto di entrambe e hanno rilevato che una delle due aveva effettivamente aveva lievi lesioni al volto.

Viale Trieste
Urtata da un'auto mentre attraversa

Una 39enne di Pozzuolo che ieri mattina, intorno alle 10.45, stava attraversando viale Trieste (per dirigersi verso il teatro) è stata urtata da un'auto – una Bmw 318 condotta da un 63enne di Tavagnacco – che stava procedendo verso piazzale Oberdan. La donna (D.F.S. sono le sue iniziali) è stata colpita al braccio e poi è stata soccorsa da personale del 118 giunto sul posto con un'ambulanza. Rilievi della polizia locale.

L'indagine

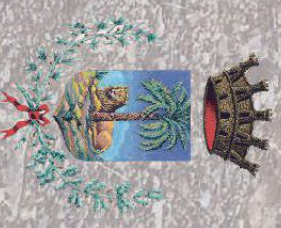
Uno su tre a scuola con la "bionda" Metà allievi subisce il fumo passivo

Lo studio Genki ha riguardato il Malignani: i giovani sottoposti a una visita medica e a prove allergiche

Michela Zanutto

Uno studente su tre del Malignani è un fumatore e la metà è esposto al fumo passivo. Lo rivela lo studio apripista Genki, acronimo di Global environment network, knowledge and involvement, realizzato dal pediatra Mario Canciani e dall'Alpi (l'Associazione allergie e pneumopatie infantili), in collaborazione con Legambiente ed Eurotech. Dopo un anno dalle prime rilevazioni (rese note proprio ieri), il dottor Canciani è ritornato in viale Leonardo da Vinci dove ha svolto una serie di test per indagare la presenza di allergie, la valutazione del fumo attivo e passivo e la loro correlazione con l'inquinamento atmosferico. Sono stati anche resi noti i risultati dei medesimi esami eseguiti lo scorso anno. «L'obiettivo è valutare come le informazioni sui danni da inquinamento e da fumo abbiano agito sugli studenti del Malignani, modificando i loro comportamenti – ha spiegato Canciani –. Infatti, la comunità scientifica internazionale raccomanda di coinvolgere sempre più gli adolescenti perché solo rendendoli consapevoli si possono avere dei risultati sulla salute». Il progetto Genki fa parte di un programma di coinvolgimento degli studenti delle superiori su tali danni e i ragazzi del Malignani sono gli apripista per l'esportazione di tale iniziativa in altre scuole della regione e d'Italia. Lo studio sarà ripetuto il prossimo anno con gli studenti di Gorizia e di Trieste, poi passerà ad altri istituti italiani. È il fumo il problema principale dei ragazzi. I dati, infatti, evidenziano che un terzo dei giovani accende almeno una sigaretta ogni giorno (31 per cento). Ma non è tutto, perché le rilevazioni hanno messo in evidenza tracce di fumo in metà degli studenti esaminati. Ciascun ragazzo è stato sottoposto a una visita medica, seguita da una spirometria, prove allergiche, valutazione dei gas bronchiali e del fumo attivo e passivo. Dal questionario sulle caratteristiche della scuola (compilato da ragazzi fra i 16 e i 18 anni, nel 62 per cento dei casi femmine) è emerso che il 98 per cento di loro aveva manifestato sintomi di problemi dell'apparato respiratorio negli ultimi sette giorni (nel 34 per cento dei casi avevano colpito il naso e nel 21 gli occhi), soprattutto a casa (42 per cento) e a scuola (32). Il 79 per cento degli intervistati era stato sottoposto a fumo attivo e passivo nell'ultima settimana. A distanza di un anno dall'indagine, Canciani ha riscontrato «maggiore consapevolezza dei ragazzi sui problemi dell'inquinamento, ma anche sui propri sintomi allergici o respiratori – ha spiegato –. Il 20 per cento ha iniziato misure preventive per le allergie. Notevole il calo del fumo attivo e passivo, misurato con uno strumento nuovo, che arriva a sentire le micro particelle, fino a un miliardesimo, mentre le allergie e le prove respiratorie sono rimaste più o meno invariate». Una classe ha anche affiancato Canciani nell'esecuzione dei test ai compagni. L'iniziativa ha riscosso interesse nazionale: due gli osservatori, uno dal Trentino e uno dall'Emilia-Romagna. —

Lo studio Genki punta a coinvolgere gli studenti delle superiori sui danni causati dal fumo

SABATO
11/05
H.15-18
SUZUKI
DOMENICA
12/05
H.10-18
Jimny
30°
ANNIVERSARIO
OSSOAuto
festa dello
sport
2019
Jimny
Ti aspettiamo per la tua
OSSOAuto
driving experience
Città di Palmanova
Piazza Grande | ang. Contrada Contarini - Palmanova
Con l'aiuto di Driver professionisti potrai provare Suzuki Jimny nel suo terreno ideale: l'OFFROAD!
Tutti i partecipanti riceveranno un gadget Suzuki.

APERTURE IN CITTÀ

La sfida di Andrea: riapre un'edicola chiusa da dieci mesi in viale Venezia

Ceschia, 26 anni, ha avviato l'attività all'angolo di via Birago «Voglio ingrandirmi e proporre ai clienti nuovi servizi»

L'edicola riaperta da Ceschia, all'angolo tra viale Venezia e via Birago (FOTO PETRUSSI)

Giulia Zanello

Se solitamente il loro compito è quello di "vendere" informazioni, capita che qualche volta le edicole "facciano notizia". In controtendenza rispetto agli esercizi che chiudono, a Udine, in viale Venezia, ha riaperto un punto vendita di giornali e riviste. Da venerdì all'angolo con via Birago la serranda non è più abbassata e l'edicola, chiusa lo scorso luglio, è ritornata in funzione dopo quasi un anno. Merito di un giovane che, con entusiasmo e coraggio, ha voluto ridare luce a un'attività e un mestiere che, oggi come oggi, è sempre più in crisi. Andrea Ceschia, 26 anni originario di Tricesimo, da venerdì ha iniziato la sua nuova avventura e, anche se è ancora presto per un primo bilancio, il giovane sembra proprio soddisfatto della sua scelta. «Mi sono laureato in Economia e commercio, ma nell'ultimo periodo non riuscivo a trovare lavoro così, dopo vari colloqui, mi sono buttato in questa nuova esperienza – racconta il ragazzo che in questi primi giorni si fa dare una mano dai genitori –. Il mondo dell'editoria mi è sempre piaciuto e così mi sono avvicinato a questo mestiere: sono venuto a conoscenza di questa opportunità e ho deciso di non farmela scappare».

ANDREA CESCHIA
GESTORE DEL NUOVO PUNTO VENDITA DI GIORNALI E RIVISTE

La sveglia, per Andrea che è di Tricesimo, suona presto: si parte alle 5.45 per aprire la serranda alle 6.30, ma per il momento «è un sacrificio che non mi pesa – assicura il giovane edicolante – vado a dormire prima la sera». Quotidiani, riviste e gadget: nei primi giorni di avvio dell'attività la clientela non è mancata, aumentando giorno dopo giorno, e la riapertura è stata accolta come una bella notizia in questa parte della città. «I clienti, adesso che comincia a diffondersi la voce che l'edicola è stata riaperta, aumentano di giorno in giorno, sono contenti e commentano che finalmente abbiamo ripreso il servizio – sono le parole di Andrea –: diciamo che sono perlopiù anziani, comincio anche a tenere loro da parte le riviste che ordinano, ma il fatto di essere a pochi passi dalle scuole permette di contare anche su qualche cliente più giovane, come i bambini che spesso si fermano al termine delle lezioni». Lo spazio, aperto dalle 6.30 alle 13.30 dal lunedì al sabato e a domeniche alterne, a breve ingranerà la marcia e Andrea Ceschia pensa già di implementare l'offerta con il punto di Lottomatica e qualche servizio in più. «Penso alle consegne a domicilio dei giornali – annuncia il giovane – e vediamo come andrà. Sono consapevole che l'editoria non viva un momento d'oro – aggiunge il ragazzo che non perde le speranze –, ma io intanto ci ho provato. Per il momento mi piace ed è un lavoro che mi diverte molto, speriamo di continuare così». —

COSA C'È DA FARE

Rai 5
Il Mittelfest 2018 raccontato in tv

Oltre 30 mila persone hanno visto il primo speciale su Mittelfest 2018 andato in onda su Rai 5, "Visionari da 27 anni". Oggi, sabato, seconda puntata: alle 20.20 eseguito in una piazza duomo di Cividale gremita il 7 luglio con i lituani Martynas Levickis & Vilnius City Ensemble.

Battaglia di Fagagna
Si alza il sipario sulla "Sagra dei cajs"

Apre i battenti oggi, sabato, la "Sagra dei cajs" a Battaglia di Fagagna organizzata dalla Pro Loco Batae dove si potrà degustare, anche in caso di maltempo, il prelibato piatto delle lumache in umido o alla Bourguignonne.

Casa Cavazzini
Ritmi sudamericani ad "Arti Parallele"

Si chiude domani, domenica, alle 11, la rassegna "Arti Parallele" in Casa Cavazzini a Udine. L'ultimo appuntamento firmato dagli Amici della Musica di Udine vede protagonisti i virtuosi spagnoli Joaquin Palomares (violino) e Fernando Espì (chitarra) in un programma che trova il suo cuore nella musica sudamericana.

Conservatorio
I giovani cantanti si prendono la scena

Oggi, sabato, dalle 17, presso il conservatorio J. Tomadini di Udine, si terrà il concerto "Opera!". I giovani cantanti del conservatorio si esibiranno in arie di Rossini, Cluch, Offenbach, Mozart, Pergolesi, Donizzetti e Bellini.

La mostra
Terraccotte in Castello

"Dalle mani del ceramista: materiali in terracotta nel Friuli romano" è il titolo della mostra che il museo Archeologico di Udine ha allestito al Castello di Udine. Oggi, sabato, è in programma l'inaugurazione presso il salone del Parlamento del Castello alle 18. L'esposizione sarà, poi, visitabile sino al 31 maggio 2020.

GIOVANNI DA UDINE

I capolavori di Čajkovskij per chiudere la stagione

Concerto-evento domani, domenica, alle 20.45, al Teatro nuovo Giovanni da Udine, con ospiti - per l'unica data nel nord Italia -, uno dei massimi direttori d'orchestra viventi, Yuri Temirkanov e la leggendaria Filarmonica di San Pietroburgo. Accanto a loro, la formidabile violinista giapponese Sayaka Shoji.

La Filarmonica di San Pietroburgo ritorna sul palcoscenico del Teatro nuovo per il concerto conclusivo della stagione sinfonica 2018-'19, realizzata anche grazie al contributo della Fondazione Friuli. La compagine russa eseguirà un programma tutto dedicato a Čajkovskij. Al centro la "Patetica", la meravigliosa, struggente "Sinfonia della vita" che il compositore russo diresse per la prima volta proprio a San Pietroburgo.

Sempre domani, alle 17.30, nel foyer del teatro, il musicologo e saggista Maurizio Biondi presenterà il programma della serata nel corso di una conferenza a ingresso libero dal titolo "Il ragazzo di vetro e il ciabattino. Riflessi di Čaikovskij in uno specchio infranto".—

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ZONA AAS N. 2
Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3
Codroipo Mummolo piazza Garibaldi 112 0432 906054
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016
Villa Santina De Prato via Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto piazza Indipendenza 2 0432 573023

PALIO STUDENTESCO

Tra masterclass e spettacoli spunta l'ironia di Woody Allen

Stasera tre rappresentazioni al Palamostre
Il Copernico si misura con il geniale regista

Il Palio prosegue oggi con una giornata ricca di appuntamenti compreso un incontro nella sede di Arearea aperto anche i genitori

UDINE. Una giornata densa di lavoro, quella di oggi, sabato, per l'intera "tribù del Palio" (così amava definirla Angela Felice, compianta direttrice), fra masterclass al mattino, lezioni aperte al pomeriggio, e spettacoli (ben tre gruppi) alla sera.

Si comincia alle 10 con una interessantissima masterclass organizzata insieme all'Ert-Teatroescuola al Palamostre, rivolta ai coordinatori del Palio studentesco, quelle figure ormai professionali, intorno a cui si incardina ogni anno il lavoro dei ragazzi. «Abbiamo pensato che anche loro meritassero di trovare un momento di confronto e di verifica del loro percorso – spiega il direttore del Teatro club Udine Massimo Somaglino – e abbiamo invitato la drammaturga e regista Simona Gonella, docente e formatrice presso la Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano e presso la Royal Academy of Dramatic Arts di Londra a tenere una masterclass che potrebbe anche essere il primo passo per il fondamento di un percorso di formazione stabile, nell'ormai collaudato rapporto fra istituti scolastici ed esperienza di palcoscenico».

Al pomeriggio il Palio va in trasferta allo spazio "Lo Studio" di via Fabio di Maniago, sede della compagnia di danza contemporanea "Arearea", dove con inizio alle 15.30 la stessa "Arearea", il laboratorio di drammaturgia "Matearium" e la compagnia "Eco di Fondo" di Milano, terranno tre brevi lezioni aperte sul lavoro con i ragazzi, dedicate ai loro insegnanti, ai dirigenti scolastici e a qualche genitore interessato a entrare nei segreti del lavoro.

Alla sera, dalle 20, sul palco del Palamostre, ben tre gruppi: "Le filandiere", del liceo di San Vito al Tagliamento, coordinato da Norina Benedetti, la "Cornoventraglia" del liceo D'Aronco di Gemona con coordinatore Alessandro Stefanelli, e il "Copernidrama", del liceo Copernico di Udine, coordinato da Fabiano Fantini.

"Le filandiere" presentano 'Esercizi d'amore', una composizione originale che declina alla maniera di Raymond Queneau, (famosissimi i suoi "Esercizi di stile") il tema dell'amore. Il liceo di Gemona presenta "Elaborazione sul tema del filo rosso", che quest'anno riguarda il coraggio, e presenta una breve scena di pochi minuti che riflette sugli ostacoli della vita, sulla paura e il suo contrario.

A chiudere la serata, un gruppo e un testo storici: "Copernidrama", che presenta "Dio", di Woody Allen. Trenta ragazzi sul palco per una commedia che spesso ha trovato spazio nelle scelte dei gruppi studenteschi, per la geniale ironia che la pervade.—

L'INIZIATIVA

Tanti in coda in gioielleria per "La Buona Ventura"

Code anche ieri mattina nella gioielleria Bortolin di via delle Erte dove fino alle 12.30 è stata esposta una tela che potrebbe essere attribuita al Caravaggio: il dipinto "La Buona Ventura". Il quadro sarà da oggi trasferito a Illegio dove da domani è in programma la mostra che racconta la storia dell'opera.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Red Joan	17.30, 19.30, 21.30
Il grande spirito	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Dilili a Parigi	15.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

I figli del fiume giallo	14.30, 16.45, 19.10, 21.15
Stanlio & Ollio	14.45, 17.10, 19.25, 21.50
I fratelli Sisters	14.50, 21.30
Non sono un assassino	19.20
Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio	17.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio	19.30, 22.00
Avengers: Endgame	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 20.30, 21.00, 22.00
Dumbo	15.00
I fratelli Sisters	20.00
Il grande spirito	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni)	22.30
Ma cosa ci dice il cervello	15.00, 17.30
Non sono un assassino	15.00
Pet Sematary (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00, 17.15, 19.30, 21.45
Red Joan	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Stanlio & Ollio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ted Bundy - Fascino criminale	17.30, 20.00, 22.30
Wonder Park	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Avengers: Endgame	14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Red Joan	17.45, 20.05, 22.20
Stanlio & Ollio	15.20, 17.35, 20.00, 22.15
Pet Sematary	14.45, 17.05, 19.25, 21.45, 22.30
Ma cosa ci dice il cervello	19.00, 21.30
Ted Bundy	14.45, 17.20, 19.50, 21.30, 22.20
Attacco a Mumbay	17.20, 19.55, 22.20
Pokemon: Detective Pikachu	14.05, 14.50, 16.05, 17.25, 18.55, 20.00, 22.15
I fratelli Sisters	14.50
Non sono un assassino	21.35
A spasso con Willy	14.30, 16.45
Wonder Park	15.10
Dumbo	14.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Wonder Park	16.45
Ma cosa ci dice il cervello	18.45
Torna a casa, Jimi!	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Stanlio & Ollio	18.00, 21.00

Ingresso 5 euro

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Wonder Park	17.00
Avengers: Endgame	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Pokemon: Detective Pikachu	15.30, 17.30, 18.50
Stanlio & Ollio	16.00, 19.40
I fratelli Sisters	16.45, 21.30
Red Joan	15.00, 17.40, 19.50, 21.40
Avengers: Endgame	20.45

TOLMEZZO AL VOTO

La proposte di Marcon: camper e un convitto nell'ex caserma Del Din

Tanja Ariis

Valter Marcon

TOLMEZZO. Un'area camper, un campeggio e un convitto per gli studenti al posto dei ruderi dell'ex caserma Del Din e uno smart village a Prà castello. Sono alcuni dei progetti a lungo termine su cui il candidato sindaco Valter Marcon e la sua squadra "Cittadini al centro" intendono iniziare a ragionare e pianificare, per creare le condizioni per dare a questi siti della città una vocazione. «L'ex Caserma Del Din – osserva Marcon – ha 22.500 mq di estensione, è ancora del demanio militare, è meno grande della Cantore e quindi meno impegnativa. La Del Din va prima di tutto demolita, è irrecuperabile e c'è amianto. Il Comune potrebbe poi realizzarvi un'area camper e un campeggio. I giovani sono sempre di più alla riscoperta di questo modo di fare turismo, di girare con la tenda, si potrebbe così rispondere a quella nuova forma di turismo veloce e itinerante che si sta facendo strada tra chi ama camminare, andare in bicicletta. Inoltre potrebbe essere realizzato, sempre nell'area della Del Din, un convitto per gli studenti: per accogliere chi non è di Tolmezzo, ma vuole frequentare le nostre scuole. Oggi se anche uno studente da fuori è attratto dall'offerta didattica di Tolmezzo, se non trova dove fermarsi, vi rinuncia. Potremmo dare un'attrattiva in più alle nostre scuole». La squadra di Marcon ha poi in mente una nuova destinazione per parte di Prà Castello, dove vorrebbe creare le condizioni perché vi si possa realizzare un villaggio sostenibile dal punto di vista ambientale da 70-100 posti letto «legato – spiega Marcon – al turismo itinerante e che metta in connessione attività cicloturistiche e ciclopedonali, dando modo di accogliere per periodi brevi questo nuovo turismo in crescita. Una serie di piccoli alloggi isolati incastonati nel tessuto morfologico e molto sostenibili (case a consumo zero) con accessibilità per auto molto limitata e promuovendo per tutti la tranquillità del luogo e gli splendidi panorami sulla città. Tolmezzo ha pochi posti letto e una realtà di questo tipo intercetterebbe un certo tipo di turismo. Oggi Prà Castello è un'area che si sta rimboschendo. Dal punto di vista urbanistico è inquadrato da 40 anni come parco urbano, ma di parco ormai non ha nulla, è quasi tutto boscato. Previa messa in sicurezza delle pendici di Strabut e Picotta con pista tagliafuoco, si può cominciare a dare un nuovo corso. Il Comune dovrebbe predisporre il tutto dal punto di vista urbanistico e per opere di urbanizzazione, mettendo il privato in condizioni di investire e c'è già interesse tra gli imprenditori locali». —

TOLMEZZO

Veterani dello sport Claudio Brollo nuovo presidente

Claudio Brollo (nella foto) è stato eletto all'unanimità presidente dell'associazione nazionale Veterani dello sport della sezione di Tolmezzo nell'assemblea straordinaria convocata con l'intento di riprendere l'attività dopo lo stop dovuto alla poca partecipazione dei soci. Tra gli interventi, quello del delegato regionale Giuseppe Garbin. Sono stati eletti vice presidente Silvio Beorchia, segretario Leandro Benacchio, componenti del direttivo Gian Franco Intilia, Luigi Pugnetti, Eraldo Borghi, Giovanni Serini e Giancarlo Boscardin, revisori dei conti Alberto Bearzi e Claudio Lomuscio, probiviri: Giuseppe Angileri e Sandro Riolo. Presidente onorario Giovanni Battista Cescutti. L'auspicio è che entrino a far parte tanti ex sportivi.

RAVASCLETTO

Ermes De Crignis lancia la lista "Assieme" Il rischio è l'astensione

Gino Grillo

Ermes De Crignis

RAVASCLETTO. «Dobbiamo lavorare tutti "Assieme" per un unico paese, bello ed efficiente, sostenibile e sicuro. Una sfida che ci chiama tutti in gioco e ci vede protagonisti». Questo l'appello di Ermes De Crignis, che si ricandida alla carica di primo cittadino di Ravascletto. De Crignis deve convincere i suoi concittadini, quasi mezzo migliaio di persone, a recarsi alle urne per sostenere l'unica lista che si è presentata alla competizione elettorale. "Assieme" è una civica, che comprende persone di diversa estrazione politica, accolte senza remore da De Crignis che ha si considera uomo di centro sinistra. In municipio per 15 anni, De Crignis è entrato in amministrazione come vicesindaco nel 1999 fino al 2009, dopo un quinquennio di sosta, nel 2014 è stato eletto sindaco. «Mi sono ripresentato perché in paese mancano giovani. È difficile fare il sindaco senza una adeguata remunerazione. Per fare il sindaco occorre impegnare tempo ed energie e ci sono pochi giovani che possono fare questo». Due le emergenze che De Crignis dovrà affrontare, il post tifone Vaia e la frana della destra Margò che minaccia la frazione di Salars. In campo turistico, sebbene Ravascletto sia molto frequentato specialmente durante l'inverno, De Crignis intende rilanciare il settore con la costruzione di un parco giochi in località Madessa, «accorpando la gestione degli impianti del fondovalle in modo che possano essere un valore aggiunto anche in prospettiva di creare nuovi posti di lavoro». —

IL MERCATO DEL FORTE

FORTE DEI MARMI

Boutique a cielo aperto

dalle 8,00 alle 20,00

UDINE

PIAZZA PRIMO MAGGIO

due-punti.com

Il fascino della rotonda di Forte dei Marmi

TARVISIO

Troppe buche sulle strade al via i lavori di asfaltatura

Il Comune investe 4 milioni di euro per la messa in sicurezza della viabilità Il sindaco Zanette: abbiamo in programma una dozzina di cantieri

Marciapiedi in via Roma. Sotto, il porfido davanti alle scuole superiori e l'asfalto in via Vittorio Veneto

Giancarlo Martina

TARVISIO. Parte la missione "strade sicure" dell'amministrazione comunale che in vista della stagione estiva investe oltre quattro milioni di euro per le asfaltature e la messa in sicurezza della viabilità. Dopo un altro inverno che con il gelo e l'azione deteriorante del sale ha provocato non pochi danni – specie per gli asfalti che hanno evidenziato crepe e buche –, dalla prossima settimana prende il via l'opera di sistemazione delle insidiose buche, nemiche dei copertoni delle auto. Si tratta, come annuncia il sindaco Renzo Zanette, dell'apertura dei cantieri di 12 opere pubbliche che oltre gli interventi di asfaltatura prevedono anche la messa in sicurezza e di rettifica delle strade comunali, nonché di rinnovo dell'arredo urbano lungo la viabilità. E sono tutti lavori che saranno eseguiti nel corso del 2019. «Entro il mese di giugno – precisa il sindaco – sarà ultimata l'asfaltatura della strada per località Oltreacqua, dal bivio della statale 54 fino all'abitato; l'asfaltatura di via Romana, dal Soggiorno alpino dell'Esercito fino alla chiesetta di San Michele a Tarvisio centrale; il nuovo manto stradale in alcuni tratti della strada per i laghi di Fusine e di un tratto in via Priesnig che porta al golf. Oltre alla sistemazione di via degli Alpini, di un tratto di via Diaz, e di strade laterali di via Bamberga e di via Dante, si procederà anche al rifacimento della pavimentazione in porfido in via 4 Novembre, alla sistemazione e la messa in sicurezza dei muri di contenimento in via Alpi Giulie lungo la statale 13, di fronte alla banca Credito cooperativo». Altrettanto importanti, perché sono lavori mirati a migliorare l'arredo urbano del centro di Tarvisio, come il rifacimento della pavimentazione dei parcheggi e dei marciapiedi di via Roma e il rifacimento della pavimentazione in porfido dell'area parcheggio della scuola media. Oltre all'asfaltatura di alcuni tratti di via Frassinelle, che porta a Valbruna, a luglio si conta di chiudere anche i cantieri della pavimentazione della rotonda di Camporosso e quelli dei lavori per la realizzazione di parcheggi da 65 posti auto lungo la statale 13 in via Alpi Giulie e da 110 posti nella piana dell'Angelo in via Alpi Giulie. Stessi termini per le opere di allargamento della viabilità di via Cavour a Fusine Valromana. L'amministrazione comunale intende completare altri interventi a Camporosso, in via Romana, nella frazione di Cave del Predil, infine, il sindaco Zanette annuncia anche che a fine settembre incominceranno gli interventi di realizzazione della fognatura in via Vittorio Veneto, da largo Piave a Tarvisio basso fino all'incrocio con via Giovanni Paolo II e che al termine di questi lavori sarà realizzata anche l'intera asfaltatura della strada. —

Via IV Novembre

TARVISIO

L'Alpe Adria raddoppia nel tratto ciclabile fino a Camporosso

Luciano Patat

Nuovi progetti per la ciclabile

TARVISIO. «Ringraziamo per lo stimolo, ma dire che non esista un piano organico per lo sviluppo della ciclovia Alpe Adria è mistificare la realtà». Così Renzo Zanette, sindaco di Tarvisio, risponde all'interrogazione presentata da Stefano Floreanini, indipendente di minoranza che "accusa" l'amministrazione di non aver un programma per la crescita dell'infrastruttura. Zanette elenca una serie di iniziative che sono state poste in essere oltre ad alcune idee per il futuro.

«Bolle in pentola – chiarisce – il raddoppio della pista ciclabile da Tarvisio a Camporosso, si tratta di un ampliamento che costerà 275.000 euro, dei quali 250.000 da contributo regionale. Sempre la Regione, inoltre – aggiunge il primo cittadino – ci ha promesso di stanziare 1,2 milioni per bypassare il problema della ciclovia a Tarvisio Centrale, in via Savorgnana Bassa, intervenendo per risolvere l'attuale promiscuità fra traffico e ciclisti e aumentando la sicurezza per questi ultimi».

Questi sono due esempi, ma oltre a ciò l'amministrazione comunale si è mosse per concordare e programmare una serie di interventi organici «e per farlo – prosegue il sindaco – stiamo dialogando in modo proficuo con il Numoc, Nucleo mobilità ciclabile, l'unità dedicata di Fvg Strade: vogliamo sia l'unico interlocutore per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, in particolare sui "codici rossi" dove, per esempio, è necessario intervenire per sostituire i parapetti, come nel tratto Fusine-Boscoverde, o in caso di pericolo frane».

Ma il programma non finisce qui. Un intervento riguarda il recupero, grazie a fondi Ue, di due edifici che si trovano al confine di Coccau per renderli un infopoint, museo della dogana e, a beneficio degli appassionati delle due ruote, la creazione di un ostello per ciclisti e di una piccola officina ad hoc, con un investimento di 750.000 euro. Oltre alla rettifica stradale, in zona Camporosso – in corrispondenza dell'ex passaggio a livello delle Ferrovie dello Stato – è stata realizzata un'area di sosta con parco giochi «pensata proprio per le famiglie con bambini» aggiunge Zanette. E se, a Boscoverde, è stato già posto rimedio alla promiscuità in via Bamberga, un ulteriore progetto che l'amministrazione comunale ha in cantiere è di migliorare l'accessibilità ai laghi di Fusine, con percorso dedicato a chi ci arriva su due ruote «e di questa idea – aggiunge il sindaco – stiamo già discutendo con la Regione».

Infine, sulle attività "commerciali" da sviluppare lungo la ciclabile, Zanette ha le idee chiare: «Stiamo sensibilizzando Ferservizi e Agenzia del Demanio per vendere i caselli lungo la pista e metterli così a disposizione dei privati che vogliono creare punti di ristoro a favore dei fruitori». —

OVARO

Dissociative Tv di Liariis Le montagne friulane nel video del singolo

OVARO. È uscito in versione digitale, il nuovo singolo del duo Punk-Rock "Dissociative Tv" di Liariis di Ovaro. Il brano è il primo singolo estratto dal prossimo album in uscita a dicembre che sarà composto da 10 brani. I Dissociative Tv sono un duo uomo- donna, Alessandro De Cecco e Jessica Bortoluzzi, alla maniera dei White Stripes, con Jessica alla batteria. Hanno già pubblicato tre album, Tropical Island, Classic Videogame e Ice Cream. Oggi arrivano alla pubblicazione del nuovo singolo "Insomnia Day" che anticipa l'uscita del nuovo album per il periodo natalizio. Il duo, con in testa Freen Day, Nirvana, Bloodhound Gang e Weezer, ci regala un brano di power pop-punk rock senza fronzoli, dritto in faccia. Il video è stato registrato fra Ovaro, Ravascletto, Pordenone e Tarvisio dal registra Andrea Marincich. Registrato completamente nel loro studio si sono avvalsi come sempre dell'amico Luca Rainis per il mix ed il Master. Per le voci hanno avuto un supporto tecnico di Davide Croatto, ex Moscow Studio. Il singolo esce in tre versioni, inglese, friulano e italiano. La versione inglese è prodotta dalla propria casa discografica, la Norway Records, mentre quella friulana è prodotta dall'etichetta Musiche Furlane Fuarte. Con l'uscita del nuovo singolo partirà il tour estivo del duo Dissociative Tv che si esibirà il prossimo 18 maggio a Villa Manin a Passariano. —

G.G.

VMLY&R

GEMONA

“Nonni sprint” in pista Vecchiaia lontana con bici e ginnastica

Al polisportivo c'è il saggio per un centinaio di "over 65" Il progetto dell'Auser Alto Friuli si conclude con una festa

Alcuni degli over 65 impegnati in una delle trasferte in bicicletta

Piero Cargnelutti

GEMONA. Arriva il plotone degli over 65 che tra ginnastica, bicicletta e ballo trovano il modo migliore per sconfiggere la solitudine e restare in forma. L'Auser Alto Friuli, in collaborazione con la società sportiva Gemonatletica, organizza nella mattinata di oggi una festa sportiva cui prenderanno parte un centinaio di over 65enni che hanno partecipato a un progetto dedicato al movimento e allo sport, realizzato grazie a un contributo della Regione e in collaborazione con l'Anteas regionale. L'appuntamento è a partire dalle 10 nel polisportivo dove un centinaio di non più giovani atleti si cimenteranno in un carosello di esercizi di ginnastica dolce tra le diverse strutture indoor del centro studi, ovvero le palestre di Gemonatletica, la ex Cri, la palestra dell'istituto D'Aronco, come prova finale delle tantissime ore passate in palestra durante tutto l'anno. «È un percorso – spiega Bruno Seravalli, presidente dell'Auser alto Friuli – che abbiamo iniziato cinque anni fa nella palestra Baldissera: all'inizio eravamo una trentina, poi con il passare del tempo e grazie al sostegno di enti quali il Comune, la Regione, l'azienda sanitaria abbiamo potuto ampliare l'iniziativa. Oggi, ci sono una settantina di over 65enni che fanno attività motoria regolarmente e altre trenta che si dedicano al ballo». Tra queste persone, ci sono alcune coppie, alcuni vedovi e tante donne rimaste sole, che con questo progetto hanno potuto trovare un modo più che positivo per stare insieme e tenersi in forma, dimostrando che lo sport è per tutti. Questi non più giovani atleti (fra loro c'è chi ha compiuto 80 anni) hanno già fatto ben due viaggi in bicicletta negli ultimi due anni in Austria, prima lungo il Danubio, poi lungo la Drava e per l'estate che si avvicina si preparano ad affrontare il Mur: certo, seguiti all'occorrenza da una corriera, ma in grado di macinare anche 360 chilometri sulle due ruote in una settimana. «Già stiamo progettando – spiega Seravalli – per il prossimo anno il prosieguo dell'attività motoria rivolta alla popolazione anziana in quanto la nutrita partecipazione ha dimostrato che l'esperienza è stata estremamente gradita anche per la competenza, professionalità e passione che i tecnici di Gemonatletica hanno messo in campo». —

TREPPO GRANDE AL VOTO

La campagna di Celotti: sostenuta da 18 candidati per rappresentare tutti

TREPPO GRANDE. In vista delle elezioni comunali, la sindaca Manuela Celotti presenta oggi alle 18 in piazza Marconi il suo programma e le due liste civiche che la sostengono per questa sua ricandidatura a guidare Treppo Grande. Le due liste che appoggiano Celotti sono "Treppo Vive – Vive Trep" e "Progetto Comune", composte da nove candidati ciascuna, per un totale di diciotto persone: «I candidati – dice Celotti – sono rappresentativi di tutto il territorio comunale e delle diverse fasce d'età, in modo da rappresentare le esigenze e i bisogni di tutta la popolazione. Nelle nostre liste ci sono molte donne, che hanno accettato con entusiasmo di candidarsi per dare un contributo alla vita del loro paese e fra queste ci sono due ragazze di 19 e 26 anni, rappresentative del mondo giovanile. Le professionalità sono le più diverse, da quelle tecniche a quelle sociali e culturali, a quelle imprenditoriali, o legate al marketing e al turismo, su cui il nostro progetto intende puntare». Fra gli amministratori uscenti, hanno deciso di ricandidarsi il vicesindaco Giuseppe Piccoli, l'assessore Mauro Del Pino e i consiglieri Walter Bernardinis e Nelly Moretti, che si propongono di garantire la continuità tra la squadra uscente e quella nuova: «Componendo questa squadra – dice Manuela Celotti – non abbiamo pensato solo alla campagna elettorale, ma anche a scegliere persone che, se elette, potranno svolgere il ruolo di consigliere o assessore con grande capacità, perché il progetto di sviluppo che vogliamo realizzare, così come la gestione del Comune, richiedono amministratori capaci. Candidarsi in un piccolo Comune è una grande scelta di servizio e quindi li ringrazio per la loro disponibilità e per aver creduto nel lavoro fatto in questi cinque anni». Manuela Celotti sfida Roberto Geretto che è appoggiato dal gruppo civico "Progetto Treppo". —

P.C.

Manuela Celotti

GEMONA

Treno dei giardini domani la tappa diretta a Sacile

Prenderà il via domani la stagione 2019 dei treni storici della ferrovia turistica pedemontana del Friuli. Il primo convoglio storico in programma è "Il treno dei giardini" che partirà da Udine alle 7.55, toccando Gemona e le altre stazioni della linea, per giungere a Sacile alle 11.55. Il programma turistico è molto ricco e prevede, tra l'altro la visita alla tenuta Vistorta dei Conti Brandolini d'Adda, straordinariamente aperta per l'occasione, e alla città di Sacile, "giardino della Serenissima". Si potrà visitare il parco progettato da Russel Page, la serra delle orchidee e la storica cantina. Dopo la degustazione del vino prodotto in loco è previsto il trasferimento per il pranzo alla sede degli alpini, nel pomeriggio il rientro al giardino della Serenissima dove giovani ciceroni illustreranno le architetture veneziane della città. Quest'anno sono 32 le amministrazioni comunali coinvolte nell'organizzazione degli eventi collegati ai viaggi con i treni storici, nonché numerosi partner nazionali tra cui Touring Club Italiano, Fiab, Borghi più belli d'Italia, Pordenonelegge, Slow Food e Consorzio del prosciutto di San Daniele. —

P.C.

SAN DANIELE

Sulle strade nuove telecamere e un autovelox da 25 mila euro

Saranno impiegati anche per i comuni di Ragogna, Rive D'Arcano e Dignano
Il vicesindaco Visentin: potenzieremo la vigilanza grazie ad attrezzature moderne

Anna Casasola

SAN DANIELE. Sicurezza stradale in primo piano: in arrivo, in dotazione alla Polizia locale, un nuovo autovelox del valore di circa 25 mila euro. «Uno strumento – spiega il vicesindaco Mauro Visentin – che punta non alla repressione ma alla prevenzione e alla sicurezza e tutela del cittadino». Oltre che sul territorio di San Daniele, il nuovo dispositivo sarà impiegato anche su quelli di Ragogna, Dignano e Rive d'Arcano, vista la convenzione sottoscritta nel 2009. «Quanto al nostro territorio – spiega ancora il vicesindaco –, sono state previste manutenzione straordinaria di parte della segnaletica orizzontale e verticale, con particolare riferimento a quella ciclopedonale nonché il potenziamento del servizio di vigilanza sul territorio mediante l'acquisto di un misuratore di velocità». La novità del nuovo piano comunale sulla sicurezza stradale sta nella previsione, oltre al potenziamento dell'impianto di videosorveglianza, nell'installazione di un nuovo software per la trasmissione di tutti i dati degli impianti comunali e sovracomunali da visionare direttamente in sala videosorveglianza presso l'ufficio di Polizia locale per avere un sempre più efficiente ed efficace controllo del territorio. «È nostra intenzione – prosegue Visentin – effettuare un costante controllo di vie, strade urbane e piazze dove i cittadini ci segnalano frequentemente il mancato rispetto delle norme del Codice della strada con particolare riferimento alla sosta e alla velocità sostenuta dai conducenti di veicoli. Lo scopo, in questo caso non è quello di attuare una politica repressiva ma di garantire la sicurezza agli utenti della strada, soprattutto di quelli più deboli. Da qui la decisione di procedere con l'acquisto di un autovelox di "ultima generazione"». Quanto ai finanziamenti per l'acquisto dell'autovelox sono in parte di carattere regionale e con fondi propri: l'attuale normativa, consente infatti di "reinvestire" una quota pari a circa il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Codice della Strada in interventi di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, svolgimento, da parte degli organi di Polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale. «In quest'ultimo ambito – spiega infine Visentin – sono state realizzate due importanti iniziative nell'ambito del progetto "NoiSicuri": il primo progetto educativo è culminato con un "teatro dei burattini" che si è tenuto a febbraio e ha coinvolto tutti i nostri bambini delle materne e primi anni delle primarie. Il secondo, che andremo a presentare mercoledì 15 maggio alle 20.30 all'auditorium delle scuole medie dal titolo "La sicurezza sulle strade urbane, educazione e condivisione", prevede tra le altre cose la presentazione dei dati della sperimentazione dei tre "velobox" installati sul territorio da alcuni mesi». —

Un'immagine generica di un misuratore di velocità: in arrivo a San Daniele un autovelox da 25 mila euro

SAN DANIELE

Biblioteca antica Incontri in vista del referendum

Ha preso il via nei giorni scorsi e proseguirà fino a venerdì 17 maggio il ciclo di incontri aperti alla cittadinanza organizzati dal Comitato Guarneriano per incentivare il dialogo e la riflessione sul futuro della biblioteca sandanielese, oggetto di un referendum popolare il prossimo autunno. «Quale futuro per la nostra Biblioteca? Spostata? Divisa? Perché è tutto molto vago?» A questi quesiti cercheranno di dare una risposta dal Comitato nato per garantire alla sezione Moderna l'attuale collocazione e lasciare «l'inestimabile patrimonio della sezione antica ai cittadini di San Daniele». Come detto gli incontri sono iniziati con 2 appuntamenti fissati all'Auditorium delle scuole medie e all'Hotel Picaron. Martedì alle 20.45 i rappresentanti del Comitato saranno a Aonedis nella sala dell'ex latteria, mercoledì 15 alle 20.45 nel Centro polifunzionale di Cimano, giovedì 16 alle 20.45 all'oratorio di Zulins e venerdì 17 alle 20.45 al Centro residenziale di via Cadorna. Il Civico comitato guarneriano intende sollecitare così «una discussione allargata e una decisione il più possibile consapevole». —

A.C.

SAN DANIELE

Studenti del Manzini sulle barche a vela fra sport e integrazione

SAN DANIELE. Integrazione attraverso la vela. Sono circa una quarantina i ragazzi dell'isis Manzini che hanno preso parte anche quest'anno al progetto che mette insieme normodotati e disabili per imparare i segreti della vela. «Un progetto – spiega l'insegnante Letizia Lunardi – al quale il nostro istituto ha aderito circa 8 anni fa e che ha visto in questi anni la partecipazione di oltre un centinaio di studenti. Si tratta di una proposta che ci è arrivata dall'associazione Calicanto onlus di Trieste al quale abbiamo aderito e che ci consente di svolgere un'attività formativa particolare durante la quale i ragazzi possono agire insieme e apprendere moltissimo».

Intenso il programma della giornata che hanno affrontato i ragazzi del Manzini: quest'anno la 24 ore di vela integrata ha previsto, dopo il trasferimento a Trieste, la suddivisione dei ragazzi in diversi equipaggi.

Poi gli studenti sono saliti sulle barche messe a disposizione dalla Società triestina della Vela. Nel corso della giornata si sono alternate lezioni di sicurezza in mare con la Capitaneria di porto di Trieste, lezioni di educazione ambientale, canottaggio integrato e veleggiata in mare. «Negli anni scorsi – spiega ancora Lunardi – i ragazzi hanno potuto assistere anche ad attività di salvataggio eseguite con cani addestrati. Alla giornata seguirà poi, sempre a Trieste ma a fine maggio, la Festa dello sport al Pala Chiarbola: qui vengono premiate classi o singoli che si sono distinti per attività di integrazione: il nostro istituto ha ricevuto negli anni numerosi riconoscimenti. In palio ci sono due borse di studio. —

A.C.

COSEANO

Il ricordo di don Masotti al Centro parrocchiale

COSEANO. Don Ugo Masotti alle radici del popolarismo è il tema dell'iniziativa promossa dalla Società filologica friulana con il patrocinio del Comune e della parrocchia di Coseano, inserita nella "Setemane de culture furlane", che si terrà lunedì alle 20.30 nella sala del Centro parrocchiale di Coseano in via Fioritti, Relatrice Giuliana Michelutti docente di storia e letteratura italiana al Liceo Percoto di Udine. La ricca personalità del sacerdote di Cisterna a cui è dedicato il centro scolastico di Coseano, nato nel 1888 e morto a Udine nel 1952 sarà riscoperta e considerata da diverse angolazioni. Rientrato dalla profuganza in Sicilia nei primi mesi del '19, è stato direttore della Vita Cattolica e quindi del settimanale "Bandiera Bianca" da dove diffondeva ed approfondiva problemi sindacali ed economici. Da uomo di scuola oltre che prete, capiva i giovani e conosceva le loro ansie, i loro trasporti, le speranze e le battaglie. Nella serata saranno valutati alcuni importanti aspetti dell'ambiente sociale nel quale ha vissuto don Masotti. —

Don Ugo Masotti

M.C.

DIGNANO

Spunta una discarica di inerti sul tracciato della Variante sud

Maristella Cescutti

DIGNANO. I lavori della Variante sud di Dignano sono quasi ultimati, ma per l'apertura bisognerà prima risolvere alcuni imprevisti. Un tratto di barriera di sicurezza esistente lungo la sr 464 (strada di raccordo con la variante) è risultata deficitaria dal punto di vista statico, cioè fuori standard e quindi dovrà essere oggetto di un intervento di sostituzione con una nuova barriera metallica di sicurezza. L'apertura della variante potrà essere quindi effettuata solo quando sarà risolta tale problematica, «auspicabilmente prima dell'estate» come spiega l'ingegnere Luca Vittori direttore della Divisione nuove opere di Fvg Strade. Dovrà essere inoltre affrontato e risolto il problema di un recente rinvenimento di rifiuti nella zona artigianale. Una sorta di discarica a cielo aperto con materiali edili che dovranno essere rimossi. Sull'argomento la stazione appaltante ha già avviato le verifiche di legge per portare alla positiva risoluzione della problematica. Prima dell'apertura concreta della strada dovranno inoltre essere portate a compimento tutte quelle attività tecnico-amministrative previste per legge e inerenti il collaudo tecnico-amministrativa delle opere. Sostanzialmente, dovranno essere completate varie prove: di carico sugli impalcati, di funzionamento dell'impianto elettrico, di videosorveglianza e soprattutto dell'impianto fotovoltaico. L'ingegner Luca Vittori a questo proposito sottolinea che questo è uno dei pochi interventi in cui l'alimentazione delle lampade che illuminano la galleria (470 metri circa di lunghezza) verrà alimentata con l'energia prodotta da pannelli fotovoltaici. La Variante sud è lunga 1 km e 200 metri dei quali circa meno della metà in galleria artificiale. I lavori di realizzazione della variante sono partiti un anno e tre mesi fa, sotto l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Riccardo Zuccolo dopo un lungo e travagliato percorso autorizzativo e burocratico durato 25 anni. «Una grande soddisfazione vedere conclusa l'opera tanto attesa da tutta la comunità, – afferma il sindaco –. I lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e con una altissima professionalità». Zuccolo ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione di questa importante opera, si dice particolarmente soddisfatto di concludere il suo mandato vedendo terminato un intervento che garantirà più sicurezza e meno inquinamento a Dignano. La Variante sud, inserita nel Piano regionale della viabilità nel 1989, è stata qualificata come intervento di potenziamento della rete di grande comunicazione. Il progetto definitivo è stato elaborato nel 2014 da Fvg Strade in delegazione amministrativa e approvato dalla Regione nello stesso anno. —

Il cantiere della Variante sud che è in fase di completamento

TARCENTO

Lite fuori dal bar: denunciato un esperto di arti marziali

Anna Rosso

TARCENTO. Un uomo di trentotto anni del Gemonese è rimasto seriamente ferito, tanto che i medici hanno emesso per lui una prognosi di sessanta giorni, anche per una frattura. E un altro trentottenne residente nella zona di Tarcento, incensurato, esperto di arti marziali, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della Compagnia di Cividale – guidati dal capitano Rossella Pozzebon – per l'ipotesi di reato di lesioni personali aggravate.

Questo il bilancio di una lite avvenuta lo scorso 27 aprile a Tarcento, nella frazione di Segnacco, in via Ugo Dall'Acqua, fuori da un locale. Poco dopo la mezzanotte, secondo la prima ricostruzione effettuata dai militari del Comando stazione di Taipana, i due coetanei sono usciti dal bar e poi uno dei due è rimasto a terra dolorante.

Già quella notte a Segnacco era intervenuta una pattuglia dell'Arma dei carabinieri. Ma solo le indagini svolte successivamente hanno consentito di identificare il presunto aggressore e di far scattare una denuncia (che può partire d'ufficio essendo la prognosi superiore a venti giorni). Gli investigatori hanno raccolto alcune testimonianze per poter fare luce sull'accaduto: nel locale di via Dell'Acqua, a quell'ora della notte tra venerdì e sabato, c'erano ancora diversi clienti. Le cause all'origine del litigio rimangono, tuttavia, ancora da chiarire. Secondo quanto è emerso finora, i due trentottenni non si erano mai visti prima di quella sera. Non si sa, dunque, che cosa possa essere successo. Stando a ciò che è stato riferito da persone presenti, ad un certo punto uno dei due uomini è finito a terra e ne sono conseguite, come detto, lesioni serie. Il paziente non è in pericolo di vita, ma la guarigione richiederà un lungo periodo di tempo. L'episodio è poi stato segnalato alla Procura della Repubblica di Udine e, nei prossimi giorni, il magistrato valuterà la posizione del trentottenne tarcentino che avrà la possibilità di fornire la sua versione dei fatti. —

SAN LEONARDO

Domani torna il cammino delle 44 chiesette votive

Nuova tappa del "Cammino delle 44 chiesette votive" delle Valli del Natisone. L'appuntamento è fissato per domani, su promozione della Pro loco Nediske Doline: l'itinerario, della lunghezza complessiva di 13 chilometri, si svilupperà sul territorio del Comune di San Leonardo, toccando alcuni dei suoi angoli più suggestivi. Il ritrovo è alle 8.30, nel piazzale della Trattoria Na.Ti di Osgnetto. L'escursione toccherà la Banca di Merso, la chiesetta votiva di Sant'Antonio di Bergagna, a Merso di Sopra, il paese fantasma di Cisgne, la chiesetta di Santa Lucia, a Cravero, e quella di Sant'Andrea. Ispireranno la narrazione degli accompagnatori "Le città invisibili" di Italo Calvino e "Le Krivapete delle Valli del Natisone – Un'altra storia" di Aldina De Stefano. Il costo della partecipazione è di 20 euro, comprensivo di guida, rientro in auto (in caso di necessità) e ristoro a Cravero. L'iscrizione all'evento è a titolo gratuito per gli iscritti fino ai 12 anni.

IN BREVE

Cividale
Il sacro e la natura nell'arte antica

È convocata per questo pomeriggio, alle 17 nella sede dell'associazione Alternativa (in via Candotti 3, accanto al campanile del Duomo), la conferenza nel contesto della mostra di ceramiche allestita dall'artista Katia Brugnolo: sarà lei stessa (docente all'Accademia di Belle Arti di Verona, già Conservatore al Museo civico di Pordenone, consulente scientifico al Museo civico di Palazzo Chiericati a Vicenza e, per numerosi anni, conservatore al Museo civico della Ceramica di Nove) a parlare di "Sacro e natura nell'arte antica".

Prepotto
Forti presenta stasera programma e lista

Forti incontra i cittadini. Questa sera, alle 20.30, il sindaco uscente di Prepotto, Mariaclara Forti, nuovamente in corsa alle amministrative del 26 maggio, presenterà la lista civica che la sostiene, "Prepotto per tutti". L'appuntamento con gli elettori è alla Frasca da Cinzia, dove saranno illustrati i punti salienti del programma di mandato.

CIVIDALE

Droga già alle medie Comune e polizia: attenti ai piccoli segnali

CIVIDALE. Non esiste più un'isola felice. Variano le proporzioni, l'entità del fenomeno, ma che l'età media dell'approccio alle sostanze stupefacenti si sia pericolosamente abbassata (il primo "contatto" inizia fin dalla prima media) è un dato di fatto e riguarda anche i centri minori, non solo le grandi città. E il discorso vale anche per il Cividalese, non esente dalla piaga per quanto meno colpito rispetto a territori regionali in cui la presenza delle forze dell'ordine è più scarsa. Non per nulla l'assessorato comunale alle politiche scolastiche e la polizia del Commissariato di polizia cittadino hanno deciso di fare squadra, nel segno della sensibilizzazione: era rivolto a genitori ed educatori, infatti, l'incontro in promosso la scorsa sera «per spiegare – sottolinea il vicequestore aggiunto Michelangelo Missio – quali sono gli indizi del problema», ovvero che «comportamenti-segnale» vanno colti nei giovanissimi per capire che qualcosa non va e per poter così riportare la situazione nei giusti binari. Il panorama locale è «in linea con quello che si riscontra su scala nazionale», per quanto, come detto, non si possa parlare di problematica accentuata. Le prime sostanze che vengono proposte ai ragazzini sono di solito marijuana e hashish, «che tuttavia – si è rimarcato – non devono essere considerate droghe leggere perché anch'esse, come qualsiasi altra sostanza stupefacente, agiscono sul cervello e creano dipendenza».

L'incontro con la polizia

L'amministrazione comunale, ha spiegato l'assessore Catia Brinis, «è sensibile all'argomento. L'unico strumento di contrasto può essere una solida rete fra istituzioni, scuola e famiglie: i campanelli d'allarme non vanno mai sottovalutati». –

L. A.

CIVIDALE

Laboratori temporanei nei locali sfitti del centro il commercio si fa rosa

Da giugno il progetto "Mada" coinvolgerà dieci artigiane L'obiettivo è creare lavoro valorizzando le antiche arti

Lucia Aviani

CIVIDALE. Si chiama Mada (acronimo di mani, arte, donna e artigianato) ed è un temporary lab che punta a valorizzare la creatività al femminile, in tutte le sue declinazioni, rivitalizzando nel contempo un'area cittadina penalizzata dalla presenza di vari locali sfitti: l'assessorato alle pari opportunità ha emesso un bando per artiste, designer e artigiane dell'Ambito territoriale del Natisone interessate a diventare protagoniste di un'esperienza all'anno zero, che prenderà forma concreta, in giugno, in Largo Boiani, dunque proprio nel cuore di Cividale.

Obiettivo del progetto, strutturato dal Comune insieme all'associazione culturale "Noi...dell'arte" e in collaborazione con il locale Soroptimist club, è creare occupazione in rosa attraverso lo sviluppo di attività artistiche, appunto, e artigianali: per presentare le candidature (il bando è scaricabile dal sito www.cividale.net) c'è tempo fino al 19 maggio. L'adesione va trasmessa via mail all'indirizzo noidellarte@libero.it. «Da giugno a settembre – spiega l'assessore Angela Zappulla – dieci artiste, artigiane e designer residenti nelle municipalità dell'Ambito territoriale del Natisone animeranno un laboratorio in cui avranno l'opportunità di creare, ma anche di presentare al pubblico le proprie realizzazioni. Location saranno dei locali affacciati su Largo Boiani, porta d'accesso a corte San Francesco. Le finalità dell'operazione sono sia espositive che commerciali: c'è infatti l'ambizione di creare un flusso economico e turistico in luoghi che per quanto centralissimi registrano scarso passaggio e sono costellati da vetrine vuote».

La call di partecipazione è aperta a creative dei settori moda, accessori, bijoux, ceramica, arredo, grafica, pittura e fotografia. «M.A.D.A. – rileva la presidente di "Noi... dell'arte", Antonella Pizzolongo – rappresenta un'importante risposta alle necessità delle artiste emergenti del territorio, che non possono permettersi uno spazio espositivo personale».

Il programma del temporary lab include l'organizzazione di esposizioni, knitcafè, workshop creativi per bambini. Parteciperà al progetto anche il gruppo "Donne in pari...tra arti mestieri e nuove professioni». —

Negozi sfitti nella galleria tra Largo Boiani e corte San Francesco

FAEDIS

A piedi nei boschi alla scoperta di piante e vegetali

La Pro loco di Colloredo di Soffumbergo propone domani un'inedita escursione nei boschi, in ambiente collinare, volta a conoscere le piante e le comunità vegetali. La camminata, che sarà condotta da Valentino Casolo, docente di geobotanica all'università di Udine, partirà alle 9 e durerà circa quattro ore, con difficoltà di livello turistico. In caso di pioggia l'evento sarà rimandato al 19 maggio. La quota di partecipazione è di 7 euro per gli adulti, 5 euro fino ai 14 anni. Prenotazione obbligatoria, entro oggi, al 3396554561 o info.soffumbergo@gmail.com. —

B.C.

CIVIDALE

Un giornata di cultura nel ricordo di Tagliaferri

CIVIDALE. Nell'ambito della "Settimana della cultura friulana", promossa dalla Società filologica, il Museo archeologico nazionale cittadino e la Società friulana di archeologia hanno proposto ieri una giornata di approfondimento sulla figura e l'operato dello studioso Amelio Tagliaferri, personalità che diede grande impulso alle conoscenze sul passato longobardo di Cividale. Scomparso 25 anni fa, Tagliaferri fu studioso eclettico, di formazione scientifica: prima docente di storia economica all'Università di Padova, operò in seguito alla Ca' Foscari a Venezia e negli atenei di Trieste e di Udine, dove diresse l'istituto di storia. Coltivò la ricerca storico-archeologica con profonda passione, ponendo sempre in primo piano l'aspetto metodologico e operativo. Fu direttore del Man cividalese dal 1980 al 1990, concludendo l'incarico con la realizzazione dell'indimenticata mostra "I Longobardi: grandezza e splendore di un popolo d'Europa", evento di portata internazionale. —

L.A.

SAVOGNA

Boom di iscritti al Triajur

Boom di partecipanti al triathlon Triajur, evento al quale hanno partecipato 50 squadre e 27 "solisti": oro per il team "Chei de Cjargne", che ha conquistato la prima posizione, argento per il gruppo Aldo Moro di Paluzza. Sloveni, invece, i primi due classificati fra i solisti.

POVOLETTO

Marijuana e hascisc in casa nei guai studente di 19 anni

POVOLETTO. Marijuana, hascisc, un bilancino, arnesi per il taglio dello stupefacente e una scorta di Xanax, il farmaco (acquistabile con prescrizione medica) che da qualche anno si è imposto nel mondo del disagio giovanile come una delle "droghe legali" più in voga.

Un piccolo, ma fornito bazar dello stupefacente quello che nei giorni scorsi i carabinieri della Stazione di Udine Est, coadiuvati dai colleghi di Remanzacco, hanno scoperto a casa di uno studente di 19 anni, residente a Povoletto. A lui i militari dell'Arma sono giunti grazie all'ormai quotidiana attività investigativa negli ambienti dello spaccio giovanile. Nella sua abitazione, in particolare, i militari dell'Arma hanno sequestrato 8 grammi di hascisc, 7 di marijuana, 35 pastiglie di Xanax oltre a un bilancino e ad alcuni telefoni cellulari. Il ragazzo, come si legge in una nota diffusa ieri dal Comando provinciale, è stato denunciato a piede libero per le ipotesi di detenzione e spaccio di stupefacenti. —

Le pasticche di Xanax e la marijuana trovate nella casa del giovane

TAIPANA

Turismo slow nelle Valli Bini scommette sul locale

TAIPANA. C'è voglia di investire per portare nelle Valli il "turismo slow" e permettere al territorio di invertire la rotta e tornare a crescere. Rifugi da raggiungere a piedi, percorsi per mountain bike, ciclovie e soprattutto tanta natura incontaminata sono lo scenario prospettato martedì pomeriggio all'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Bini, e ai consiglieri regionali di Progetto Fvg per una Regione Speciale/Ar, Mauro Di Bert, Edy Morandini e Giuseppe Sibau, nel corso di una visita a Taipana. Un'occasione di incontro con le comunità locali e con i piccoli imprenditori della zona, più che mai attaccati al proprio territorio e intenzionati a investire in zona, per fermare lo spopolamento ormai cronico.

Turismo esperienziale, voli in parapendio, tour in bicicletta, ha ribadito l'assessore Bini, possono costituire punti di forza per un'area che risulterebbe ulteriormente agevolata dall'introduzione di un sub ambito, come ha chiosato il consigliere Sibau, «da parte del nostro gruppo consiliare c'è una grande sensibilità nei confronti del territorio montano», hanno aggiunto il presidente del gruppo, Mauro Di Bert, e il consigliere Edy Morandini. Attenzione manifestata anche dalla giunta regionale come conferma, hanno commentato i presenti, la scelta di assegnare la delega alla montagna all'assessore Stefano Zannier. I rappresentanti delle comunità locali hanno ribadito la necessità di dotare le Valli del Torre di forme di comunicazione e di strumenti per agire concretamente. —

IL LUTTO

Medico di famiglia per 30 anni, addio a Cocchi

È stato il dottore di fiducia delle comunità di Tavagnacco e Pagnacco. I pazienti: professionista di grande umanità. Oggi i funerali

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Prescriveva l'essenziale, solo ciò di cui il paziente aveva bisogno in quel momento, e trovava sempre, con una battuta, il modo di farlo sorridere anche nelle situazioni più difficili. Si è spento a 65 anni, dopo un periodo di malattia, il dottor Alessandro Cocchi, per trent'anni medico di famiglia a Pagnacco e Tavagnacco. Una vita dedicata alla professione, vissuta con serietà e umanità, e resa ancor più motivata da un piccolo sogno: creare un centro per aggregare i giovani e diffondere la cultura delle tradizioni popolari e della musica, una delle sue più grandi passioni.

Nato a Trieste Alessandro si trasferisce a Pagnacco, dove, dopo gli studi, comincia a lavorare nell'ambulatorio di via dei Rizzani. Da medico di famiglia apre poi uno studio anche a Feletto Umberto, in via Cormor. «Ha sempre svolto la professione con alto senso etico e morale, soprattutto con spiccate doti di umanità ed empatia – scrivono alcuni pazienti in una lettera –. Era un po' medico, un po' guru, prima di curarti voleva capirti. Ispirava fiducia, era un galantuomo, generoso e attento». Dopo la fine del primo matrimonio - da cui nascono Gilberto e Ruggero - Alessandro incontra Daniela. «Ci siamo conosciuti 22 anni fa, insieme siamo andati a vivere a Feletto Umberto – racconta la moglie – e tra tre giorni avremmo festeggiato i 20 anni di matrimonio: avevo pensato di festeggiarli anche se si trovava all'ospedale. Sono stati anni molto belli con lui». Conseguita la specializzazione in cure palliative all'Università di Bologna, nel 2010, intraprende l'impegno di dedicarsi con determinazione ai malati terminali, operando per oltre 5 anni in equipe all'Hospice di Udine. «Sosteneva che aiutare una persona a morire significa aiutarla a vivere intensamente l'esperienza ultima della sua vita e che ciò si realizza attraverso una presenza amorevole accanto al morente – lo ricordano colleghi e amici –. Ha sempre combattuto la deriva verso la disumanizzazione della medicina, elevando il rapporto tra il medico e il paziente attraverso l'interpretazione del pensiero cristiano che ha cercato di dare valore alla sofferenza e dignità alla malattia».

Alessandro, un uomo tutto lavoro e famiglia («Consideravai miei figli, Alexandro e Sahra, come figli suoi; adorava i suoi nipotini» dice ancora la moglie), ma che coltivava con grande determinazione anche la sua passione per la musica. «Gli è sempre piaciuta la lirica – ricorda la donna – ma in generale credeva che la musica fosse uno degli strumenti migliori per coinvolgere i giovani». Per questo da anni aveva un sogno: dar vita a un centro culturale nelle Valli del Natisone, con un gruppo di amici storici, per i giovani in modo da diffondere la cultura della musica e delle antiche tradizioni popolari, in uno scambio con le culture austro-ungariche. «Purtroppo l'aggravarsi delle condizioni fisiche gli hanno impedito di vederlo realizzato ma da lassù saprà spronare i compagni per farlo nascere» concludono, nella lettera, gli amici-pazienti. Il funerale sarà celebrato oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Feletto. —

Alessandro Cocchi, 65 anni

TAVAGNACCO

La chiesetta di Branco: una mostra racconta la sua storia secolare

TAVAGNACCO. Era il 1689 quando Francesco Ettoreo, nobile udinese con numerose proprietà a Branco, chiese e ottenne di erigere un oratorio, sotto il titolo di San Francesco, "presso il suo loco dominicale in villa di Branco, distante dalla parrochiale quatro miglia", da farsi "colla porta sù la strada publica, lontana da domestici affari". A 330 anni di distanza il paese vuole così ricordare il suo simbolo con la mostra "Branco: storia e arte di una chiesa del Friuli (1689-2019)" nel centro parrocchiale di via Roma. L'iniziativa, inserita nella Settimana della cultura friulana, è stata curata da Sandro Comuzzo e Shauni Adami, con la collaborazione della parrocchia e del locale Gruppo Alpini. La manifestazione, attraverso l'esposizione di materiale storico, fotografico e artistico, ripercorre le vicende del piccolo edificio di culto, evidenziandone curiosità e aspetti poco noti. Un esempio: nella chiesetta sono sepolti Ettore Ettoreo (1764), ultimo discendente maschile del nobile casato udinese (figlio di Francesco, costruttore della chiesetta) e la moglie Antonia Calligaris (1791) che, prima di sposarla, fu la sua domestica. L'inaugurazione, prevista per domenica alle 10.30, rimarrà aperta al pubblico le domeniche 12 e 19 maggio con orario 10.30-12 e 15-18. —

M.T.

La chiesetta di Branco

TAVAGNACCO

"Piazza dei saperi" accende lo scontro tra i due candidati

TAVAGNACCO. La cultura come tema di punta della campagna elettorale e la "Piazza dei saperi" diventa oggetto di contesa tra i candidati sindaco. La "Piazza" è riconosciuta come luogo di conoscenza che mette insieme la biblioteca, le scuole elementari e medie, la (temporanea) scuola dell'infanzia e l'auditorium di via Mazzini, a Feletto Umberto. Da qui la sua valenza strategica per ogni politica culturale del Comune. L'assessore Moreno Lirutti e il sindaco Gianluca Maiarelli, avversari alle elezioni, stanno presentando i loro programmi. E al di là delle scelte sulla viabilità e sulle opere pubbliche, c'è un progetto che entrambi hanno messo in risalto: la "Piazza dei saperi", appunto. Stessa intuizione e stesso concetto di base che, ora, diventa una questione d'appartenenza.

Nel programma di Lirutti si legge: «Potenziare l'offerta culturale favorendo lo sviluppo di una "Piazza dei saperi" che comprende il nuovo teatro, la biblioteca, le scuole e altre realtà del territorio, creando sinergie attraverso la collaborazione con la Fondazione Bon, l'Immaginario scientifico, le associazioni, l'Informagiovani, le Pro loco e i comuni vicini, al fine di creare una rete virtuosa capace di elevare le proposte culturali». «È un progetto che ho realizzato in questi anni – commenta Ornella Comuzzo, assessore e candidata con Intesa per Tavagnacco, a sostegno di Lirutti –. "Piazza dei saperi" è un'espressione che ho sempre usato e che rappresenta uno spazio di conoscenza diffusa che diventa anche fisico, per la sua collocazione. Maiarelli ha ripreso qualcosa di già esistente».

Scuola e auditorium (in costruzione) in via Mazzini a Feletto Umberto

Il sindaco, dall'altra parte, insiste sulla volontà di dare «forza a quella che chiameremo la "Piazza dei saperi", costituita dalla biblioteca, dalle scuole, dal teatro e dalla scuola materna di villa Tinin, oggi occupata dai bimbi dell'infanzia di Tavagnacco». Maiarelli quindi replica: «Non abbiamo mai discusso di "Piazza dei Saperi" in giunta o in maggioranza ma se il progetto, al di là del nome, è anche quello di Comuzzo non vedo problemi visto che facevamo parte della stessa amministrazione – conclude –. Oggi quel progetto non c'è ancora, perché limitato alle attività della biblioteca, e noi ci impegneremo a far diventare quella piazza una realtà capace di integrare una moltitudine di servizi a partire dalla formazione professionale». —

M.T.

REANA DEL ROJALE

Difesa delle fasce deboli Matteo Romano a Ribis per incontrare gli elettori

REANA DEL ROJALE. La lista civica "Rojale democratico", che sostiene la candidatura a sindaco di Matteo Romano, incontra gli elettori. Primo appuntamento oggi, sabato, alle 18.30 al bar "Cacciatore" di Ribis mentre martedì alle 18.30 l'incontro si svolgerà al Morena nel bar gelateria "Da Vera". La chiusura della campagna elettorale è prevista venerdì 24 maggio alle 20.30 nel bar ristorante "Al Collio" di Remugnano. Tra i punti salienti del programma della civica "Rojale democratico" ci sono la salvaguardia delle fasce deboli della popolazione e delle famiglie, il sostegno alle associazioni del territorio, la valorizzazione della biblioteca comunale, il rispetto dell'ambiente, la trasparenza nell'operato amministrativo, il recepimento delle opportunità offerte dall'Unione europea e la valorizzazione dei giovani anche grazie alla presenza in lista di molti volti nuovi fra cui neolaureati e studenti. «Siamo in grado di svolgere al meglio questo compito, anche grazie alle competenze dei candidati, persone con grande entusiasmo e voglia di mettersi al servizio della Comunità».

Romano sostiene anche che, in caso di elezione a primo cittadino, si applicherà «con impegno e riconoscenza nei confronti del Rojale, un territorio vivace, sempre in fermento, fiero della sua storia con enormi potenzialità legate alla sua natura, al suo ambiente e alle sue persone». —

M.D.M.

IN BREVE

Lestizza

Ancora ladri in via Moro Nel mirino un'abitazione

Ancora ladri in via Aldo Moro a Santa Maria, frazione di Lestizza. Rientrando giovedì, verso le 22, nella propria abitazione, una coppia ha scoperto una finestra forzata sul retro. Probabilmente i malviventi, disturbati dall'arrivo dei proprietari, non hanno avuto il tempo di rovistare nelle stanze alla ricerca di preziosi. Sono stati chiamati i carabinieri di Mortegliano che hanno eseguito un sopralluogo. Nella zona vi sono stati di recente numerosi furti.

Tavagnacco

Iniziative per ragazzi nella palestra di Colugna

Il Comune organizza attività estive rivolte ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (11-14 anni) residenti e non sul territorio. Le attività si svolgeranno, dal 24 giugno, nella palestra della scuola primaria di Colugna e si articoleranno in turni bisettimanali di 5 giorni l'uno, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.55, con possibilità di iscriversi a più turni. Il modulo va consegnato dal 27 al 31 maggio, mentre i non residenti dal 3 al 5 giugno all'ufficio servizi alla persona.

Basiliano

Dal Lussari alla Liguria estate con le parrocchie

Le 7 Parrocchie del Comune di Basiliano hanno organizzato una serie di appuntamenti estivi, educativi e culturali. Le attività estive si svolgeranno nell'oratorio a Basiliano (dal 24 giugno al 12 luglio), a La Maina di Sauris di Sopra (dal 15 al 21 luglio), in un campeggio nelle Cinque Terre in Liguria (dal 27 al 31 luglio), a Basiliano (dal 2 al 6 settembre) e sul Lussari (dal 9 all'11 settembre). Le iscrizioni sono aperte solo oggi, dalle 15 alle 18 alla Canonica di Variano.

CODROIPO

Villa Manin capitale dell'enogastronomia con Sapori Pro Loco

Al via oggi a Passariano la manifestazione sulle tipicità Fvg
Fino a domani anche visite ai parchi, mostre e spettacoli

Paola Beltrame

CODROIPO. Si alza il sipario sui prodotti tradizionali del Friuli. Parte oggi, nella suggestiva cornice di villa Manin a Passariano, la 18ª edizione di Sapori Pro Loco, manifestazione primaverile dedicata alle tipicità regionali e organizzata dal Comitato regionale Fvg dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia.

Nella conferenza di presentazione dell'evento, il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, e l'assessore alla cultura Tiziana Cividini hanno ricordato come quest'anno si potranno scoprire anche altre bellezze del territorio come il Museo delle carrozze di San Martino e il parco delle Risorgive, con mille tipi di orchidee autoctone. Marchetti ha poi sottolineato «il legame con la pattuglia acrobatica nazionale di stanza a Rivolto: grazie a loro siamo conosciuti in Italia e in Europa» e ha invitato a visitare la mostra "In volo" (allestita nell'esedra di levante) sulle vicende eroiche dell'aeronautica militare nel Medio Friuli durante la Grande Guerra. È stata inoltre annunciata come ospite una delegazione di Cortina d'Ampezzo, con la quale si sta preparando il gemellaggio. Cividini ha poi invitato tutti alla presentazione, domani alle 16.30, della pubblicazione "Il Medio Friuli: piccola guida alla scoperta della bellezza di un territorio. Arte, Natura, Gusto, Cicloturismo", a cura di Progetto integrato cultura del Medio Friuli. Un programma ricco quello odierno: alle 18 l'apertura dei chioschi, con oltre 100 prodotti tipici dell'enogastronomia friulana. Nello spazio incontri, alle 18.30, "Filari di Bolle: i vini spumanti del Fvg", degustazione delle migliori bollicine organizzata da Pro loco Casarsa della Delizia, Comune e associazione italiana sommelier Fvg. Alle 21 Luna in Piazza, osservazione astronomica a cura del Circolo astrofili di Talmassons mentre nell'area spettacoli Open Circle Trio & The Band Project promuove "A tribute to Stevie Wonder", omaggio all'artista americano.

Domani, infine, una domenica a tutta enogastronomia: alle 11 la cerimonia di apertura ufficiale, poi ci sarà solo da scegliere fra chioschi, degustazioni, visite ai parchi, presentazioni letterarie, mostre e folklore (programma su www.saporiproloco.it). —

Domani alle 11 la cerimonia d'inaugurazione nel parco di villa Manin

BASILIANO

Sirti, ok dei dipendenti al contratto di solidarietà che azzera gli esuberi

Maura Delle Case

BASILIANO. Via libera all'intesa raggiunta al ministero del Lavoro sulla vertenza Sirti. Riuniti ieri in assemblea, i lavoratori del cantiere di Basiliano hanno votato a favore dell'ipotesi di accordo dando mandato al sindacato di tornare al ministero mercoledì, per la firma definitiva.

Su 75 lavoratori in forze hanno votato in 53, dei quali 47 per il "sì" che apre le porte, anche in Friuli, al contratto di solidarietà, alle riconversioni interne del personale e, ancora, alle uscite incentivate.

Ed p grazie a questi strumenti che gli 833 esuberi dichiarati dall'azienda a livello nazionale, 20 dei quali - va ricordato - all'interno del cantiere di Basiliano, non si trasformeranno in altrettanti licenziamenti.

A livello nazionale la solidarietà interesserà 2.500 su 2.700 lavoratori del reparto Telco, tutti e 75 quelli a libro paga del cantiere friulano. «Abbiamo raggiunto un ottimo compromesso – ha dichiarato ieri, a margine del referendum, il delegato Rsu Fim, Daniele Oddo –. Visto come eravamo partiti possiamo stare contenti. Avevamo un obiettivo e l'abbiamo messo a segno: zero esuberi».

Soddisfatto anche il nazionale di Fim, Marco Giglio, che ieri ha preso parte all'assemblea rincuorando i lavoratori sulla riduzione della busta paga per effetto della solidarietà, che prenderà il via dal 20 maggio prossimo. «Partiremo da una riduzione media nazionale del 22%, fino a un tetto massimo del 35%, che scenderà progressivamente – ha sottolineato Giglio – mano a mano che ci saranno i prepensionamenti».

Al sì dei lavoratori di Basiliano, ieri, si sono aggiunti quelli dei colleghi al lavoro nei cantieri Sirti del Veneto. Lunedì e martedì toccherà, infine, alle sedi pugliesi, napoletane, romane e milanesi chiudere il valzer referendario: e se il verdetto sarà confermato, mercoledì l'accordo sarà siglato in via definitiva al ministero. —

BUTTRIO

Degustazioni in offerta e 650 etichette autoctone la fiera dei vini è d'élite

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Oltre 650 vini autoctoni, in rappresentanza delle più produttive aree vinicole della regione, verranno esaminati dalle commissioni della "Guida Vini Buoni d'Italia". I migliori saranno inseriti nella nuova edizione 2020 del volume del Touring Club Italia.

La più antica fiera dei vini d'Italia, quella di Buttrio, entra dunque nel vivo. A partire da lunedì gli esperti saranno a villa di Toppo-Florio a Buttrio per le degustazioni «che si svolgeranno – spiega il curatore della guida Mario Busso – in forma anonima, con il massimo rigore: ci aspettiamo conferme, ma anche piacevoli sorprese da una terra dove il vino non è solo coltura, ma anche cultura sempre viva».

La collaborazione con ViniBuoni d'Italia, però, non si ferma qui. Pro loco e Guida cureranno insieme le due enoteche della fiera a villa di Toppo-Florio durante la manifestazione (l'evento si terrà dal 6 al 9 giugno): in una si potranno gustare i vini autoctoni del Friuli Venezia Giulia, nell'altra quelli del resto d'Italia, tutti selezionati nel volume. «Proporremo al pubblico – conclude Busso – 160 vini, accompagnandoli in un viaggio enoico che toccherà tutte le regioni, con una sezione particolare dedicata alle migliori etichette di spumanti metodo classico. Nell'enoteca del Friuli Venezia Giulia troveranno spazio oltre 250 etichette selezionate per l'edizione 2020 della Guida».

Per chi vorrà degustare al meglio i vini della fiera, la Pro loco ha pensato a delle speciali offerte. «Chi volesse avere un'esperienza di degustazione più ricca possibile – aggiunge il presidente della Pro loco Buri, Emilio Bardus – potrà usufruire di un braccialetto di degustazione giornaliero al costo di 20 euro, che consentirà l'assaggio di un numero illimitato di vini disponibili nei due banchi mescita dell'enoteca Italia e Friuli Venezia Giulia. Il costo si ridurrà a 15 euro per i soci delle Pro loco, Fis, Onav, Assoenologi, Ais, Slow Food e membri della Despar Tribù che presenteranno la tessera o l'appDespar».

In questi giorni di avvicinamento alla fiera si potrà anche prenotare online, con lo sconto del 10 per cento, il proprio posto a una delle sei degustazioni guidate che verranno organizzate (a un costo compreso tra 15 e 25 euro). —

CORNO DI ROSAZZO

Assegnato il Cornium d'Oro

Si è aperta ieri, con centinaia di presenze, la 50ª Fiera dei Vini di Corno di Rosazzo. La manifestazione, che si chiuderà martedì, ha visto la consegna del Cornium d'Oro per il miglior vino Friulano all'azienda Vosca di Cormòns. Miglior ribolla a Monviert di Spessa di Cividale.

PAVIA DI UDINE

Servizi pubblici e scuole Govetto e Proposta Nuova garantiscono sul sociale

PAVIA DI UDINE. Si sono presentati come forza civica, rinnovata nei suoi componenti, ma nel solco del lavoro e dell'esperienza maturata in 15 anni di amministrazione. Partendo da questi concetti, la lista "Nuova Proposta", con il candidato sindaco Beppino Govetto, si è presentata nei giorni scorsi ai cittadini, avviando un ciclo di incontri sul territorio. «Partiamo dall'ascolto per dare delle risposte – riassume il candidato sindaco Govetto – e da tutta l'importante esperienza maturata negli anni dal gruppo. La nostra lista è composta da 16 candidati che rappresentano un giusto mix di esperienza e gioventù. Si tratta di donne e uomini con importanti competenze che spaziano dalla scuola allo sport, dall'imprenditoria alla pubblica amministrazione, dal welfare al mondo dell'agricoltura, oltre alla presenza di tre giovani studenti universitari–lavoratori».

Beppino Govetto

Inoltre, aggiunge, «la mia candidatura non è stata dettata da un'ambizione personale, bensì da un'amicizia iniziata 15 anni fa con la nascita dell'esperienza politico-amministrativa della lista "Nuova Proposta". Le importanti esperienze amministrative maturate e una presenza costante sul territorio, nelle associazioni, hanno spinto il gruppo Nuova Proposta a sostenere con forza la mia candidatura».

Quanto al programma, Govetto spiega che «è il frutto di un confronto con le diverse realtà che compongono il tessuto sociale ed economico del territorio: sono stati organizzati incontri molto partecipati, che hanno fornito gli elementi fondamentali che sono stati poi sviluppati nel documento programmatico. In particolare è stata sottolineata l'importanza della cura di strade, marciapiedi e servizi pubblici, manutenzione ordinaria ed efficientamento delle infrastrutture e degli edifici scolastici». –

G.B.

IN BREVE

Pozzuolo
Il consiglio comunale è formalmente sciolto

È stato formalmente sciolto il consiglio comunale di Pozzuolo del Friuli. Lo ha deliberato la giunta regionale, su indicazione dell'assessore alle Autonomie Locali, in seguito alle dimissioni del sindaco Nicola Turello, rassegnate il 4 aprile. La decisione del primo cittadino, che comunque era al termine del secondo mandato, è maturata in seguito alla mancata approvazione dell'accordo di programma con la Regione sulla costruzione della Tangenziale Sud.

Pozzuolo
Villa Masotti aperta per il concerto Cavalleria

La splendida corte di villa Masotti aprirà al pubblico questa sera, alle 18, per ospitare il concerto Cavalleria in musica, un'iniziativa musicale a cura della Società Filarmonica. "Insieme a Pozzuolandia", la festa dei bambini e delle associazioni organizzata dalla Pro loco e rinviata per maltempo la scorsa settimana, si svolgerà nell'area sportiva scolastica domani: un programma che si apre alle 10 e si chiude al tramonto.

CERVIGNANO

Serrande abbassate all'Antica Osteria Italia Chiusa dopo 100 anni

In passato fu pure albergo e ospitò i calciatori dell'Udinese
Nel 1972 inserito nell'Albo d'oro dei locali più prestigiosi

L'Antica Osteria Italia, di Cervignano, in una vecchia cartolina, e oggi

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Se ne va un altro pezzo di storia. Dopo 100 anni, ha chiuso, lo scorso 30 aprile, l'Antica Osteria Italia, che, oltre ad essere stato un luogo di ritrovo per moltissimi cittadini, ha ospitato incontri politici, riunioni e tanti eventi. Il 31 maggio 2018 l'Antica Osteria Italia era anche entrata a far parte dei locali affiliati al Comitato friulano difesa osteria. «Nel censimento dei locali del 1919 – racconta Orsola Venturini, che, all'interno della rivista "Cervignano Nostra" , ha dedicato al locale un approfondimento –, al civico 485 di via Cavour è citato l'albergo "Al leon d'oro" di Ernesto Lazzaris. In seguito l'immobile fu acquistato da Antonio Grancampi, che lavorava come cuoco nella mensa aziendale della Snia-Viscosa durante la gestione di Marinotti. Il nuovo proprietario modificò la ragione sociale e inaugurò l'Albergo Italia, la cui attività aumentò grazie alle migliorie apportate e alle capacità imprenditoriali della famiglia. La figlia Anna, che aveva sposato un famoso calciatore del Bologna, Luigi Cingolani, allargò la clientela. L'albergo ospitò spesso le squadre di calcio che venivano a giocare in trasferta contro l'Udinese e la Triestina». Molti cervignanesi passavano ore sotto l'albergo per ammirare i loro beniamini. «Nel 1966 – Venturini ripercorre anni di storia – ritroviamo la famiglia Suardi, che, dopo alcuni anni di affittanza, nel 1972 acquistò l'immobile e iniziò a gestirlo. L'albergo fu conosciuto al di fuori dei confini della regione e fu citato nella rivista "Messaggero economico italiano" di Roma». Sempre nel 1972, fu inserito nell'Albo d'Oro dei locali più prestigiosi d'Italia. Negli anni'90, invece, l'immobile, dopo un periodo di chiusura, fu ristrutturato, in particolare il bar e la cucina. Il locale fu riaperto il 15 marzo 2003 da Silvia Canciani e Francesca Di Mattia, con il nome Antica Osteria Italia. Nel 2018, è subentrata la nuova gestione di Francesca di Mattia e Stefania Fantin, che, interpellate, preferiscono non rilasciare dichiarazioni per spiegare le cause che hanno portato alla chiusura. In tanti, anche sul gruppo facebook Cervignanesi Reloaded, sperano in una nuova gestione e si dicono dispiaciuti per una chiusura inaspettata.

«Nel 2018 – ricorda il presidente di Cervignano Nostra, Michele Tomaselli – l'Antica Osteria Italia era entrata a far parte dei locali affiliati al Comitato Friulano Difesa Osteria, che ha sempre promosso e sostenuto le antiche osterie friulane. Si chiude un capitolo, proprio nell'anno in cui il locale avrebbe festeggiato 100 anni. Non conosco le dinamiche che hanno portato alla chiusura ma ci addolora e ci farà effetto trovare le serrande chiuse. Speriamo possa subentrare una nuova gestione per non disperdere le tradizioni culturali delle osterie: un patrimonio del nostro Friuli».—

IN BREVE

Visco
Corsi di lingua friulana saggio di fine anno

Nell'ambito della della Settimana della cultura friulana, saggio di fine anno per i corsisti che hanno frequentato l'edizione 2019 dei corsi pratici di lingua friulana della Società Filologica, che si sono tenuti a Jalmicco e ad Aquileia sotto la guida della docente Silla Stel. In due appuntamenti (martedì 14 maggio alle 18 al Museo sul Confine di Visco e mercoledì 15 sempre alle 18 in Sala consiliare ad Aquileia) verranno infatti presentati i lavori prodotti nei tre mesi.

Lignano
Biker fest a Sabbiadoro quattro giorni di eventi

Al via a Lignano Sabbiadoro il Biker Fest, il più grande raduno-evento dedicato al mondo delle due ruote in Italia. Iniziata giovedì, la quattro giorni dedicata alla passione per i motori, al tuning, alla musica, alla body art e al divertimento avrà luogo fino a domani. Giunta alla 33esima edizione, la manifestazione conta, ogni anno, 50 mila presenze tra i moltissimi stand di espositori e concessionari, e si svolge nella zona dello Stadio Teghil e del Luna Park.

Pocenia
Letture sul Filobus 75 annullate per maltempo

L'iniziativa "Abitanti di storie in viaggio: alla scoperta della città sognata!" (Filobus n. 75) prevista per domani, domenica, con partenza da Pocenia, tappa a Cervignano e meta Palmanova è stata annullata per previsto maltempo. Verrà riproposta in data da definire nell'autunno prossimo. L'iniziativa di promozione integrata alla lettura, era rivolta ai bambini dai 6 agli 11 anni che, accompagnati da un adulto.

AQUILEIA

Zorino a Spanghero: mai detto istituzionale

AQUILEIA. Botta e risposta dopo la visita del governatore Fvg, Massimiliano Fedriga. Il candidato della lista Aquileia Viva, Emanuele Zorino, replica al sindaco, Gabriele Spanghero. «Se il sindaco uscente – le parole di Zorino - fosse stato presente alla visita, promossa da Fedriga in accordo con la Fondazione Aquileia, e all'incontro pubblico organizzato da Aquileia Viva o avesse letto con attenzione l'articolo, non avrebbe trovato mai la parola istituzionale. Replico con un'esemplificazione di ciò che significa per noi essere appoggiati dalla maggioranza regionale. L'8 maggio, nell'ambito degli incontri pubblici promossi dalla nostra civica assieme ad Alberto Rigotto, commercialista e revisore, abbiamo incontrato le associazioni argomentando il tema "Riforma del terzo settore". Il mio invito ai partecipanti ha riguardato la progettazione di una Casa delle associazioni, luogo di compartecipazione in cui potrebbe trovare spazio uno sportello di ascolto e confronto tra ente locale e associazioni, per avviare una progettazione partecipata e una ricerca e distribuzione di fondi dotata di senso e secondo le competenze».

Secondo Zorino «è su questo tipo di progettualità orientata alla rigenerazione urbana che contiamo di interloquire in modo costruttivo con la Regione, nel nome di un pragmatismo politico che si confronta creando relazioni e opportunità e non che polemizza sterilmente».—

E.M.

GONARS

Casa Gandin, accolti 10 ospiti al centro diurno

GONARS. Casa Gandin ha accolto i primi ospiti del centro diurno. Spiega il sindaco Marino Del Frate: «Si tratta di una decina di anziani del Comune di Gonars. Il centro tuttavia ha una capacità di accoglienza doppia ed è dotato anche di una parte residenziale per l'accoglienza anche notturna per un totale di 10 posti letto. Finalmente – dichiara – si è concluso l'iter burocratico amministrativo necessario a varare un nuovo progetto di assistenza dell'anziano al quale hanno contribuito le amministrazioni regionali che si sono susseguite in questi anni. L'intento è che il centro sia un prolungamento della propria abitazione e della propria vita, in un'area rassicurante al centro del paese dove, oltre alla cooperativa che si occupa degli aspetti assistenziali, ci saranno molti volontari che si prenderanno cura degli ospiti, attraverso l'animazione, le attività aggregative e le proposte ludiche».

Casa Gandin a Gonars

Del Frate ringrazia pertanto le amministrazioni regionali che si sono susseguite e, da ultima, la giunta Fedriga, in particolare «per aver distaccato mercoledì a Gonars, senz'oneri per il comune, un dipendente regionale che sta ricoprendo il ruolo di coordinatore del centro. Un grazie agli uffici e agli amministratori comunali che mi hanno aiutato».—

M.D.M.

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170CV, JTDM, SUPER/BUSINESS/DISTINCT, km Certif, DA 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T.DIESEL 150/180 CV AT8 SUPER, 2016/2017, Cambio Aut. & Manuale, DA € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distintive abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive € 2.300. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 147 1.9 Jtd 120Cv 5p Progression € 2.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Mito 1.4 78CV Distintive Neopatentati € 5.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV QUATTRO, 2014, Cambio Aut, Xenon, Navi Sat, Vivavoce, Km Cert, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Urban, 2016, Fari Xeno, Navi Sat, Bluetooth, Sensori park,Cerchi 17", € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. BUSINESS ADVANTAGE, LUXURY & XDRIVE, 2013/15, KM CERTIFICATI. DA €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 330 D 231 Hp (170 kw) cabrio con cambio automatico e navigatore anno 2007 grigio metallizzato km 118.145 € 14.700. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

BMW 530 d xDrive 258CV Touring, Cambio Aut, Navi Sat, Cerchi Lega 17, Telecamera Park, € 23.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET KALOS 1.2 Gpl 3p Se Neopatentati € 1.800. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CHRYSLER PT Cruiser 2.2 Crd Limited € 2.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN BERLINGO 1.4 bz/gpl abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 1950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70Cv Classique Neopatentati € 2.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno € 2.600. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C4 Aircross 1.6 HDi Seduction, Luci Led, Navi Sat, Bluetooth, Tetto Panorama, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa, alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, Autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 emissioni Co2 85 g/km, anno 2018,km 20.000 circa, alzacristalli elettrici, climatizzatore, cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 124 Spider 1.4 M.-Air gen 17 bianco km 8.000 € 18.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 1.2 Lounge Cabrio nov 17 corallo km 3.700 € 12.200. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 1.2 LOUNGE PACK CITY km 0 03/2019 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500 1.2 LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 2016, Tetto Panoramico, Bluetooth, KM 29.000, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Sport, gen 18 bianco km 3.700 € 10.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 L 1.6 Mjt Pop Star mar 18 bianco km 1 € 16.700. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 L Pop star 1.3 Mjt mag 17 nero km 18.800 € 13.000. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 X 1.3 Mjt City Cross giu 18 grigio met. km 1 € 18.200. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 X 1.6 V Mjt Lounge mag 18 grigio met km 1 € 17.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.0 T3 120CV CITYCROSS KM0 03/2019 € 17.950 con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500X 1.3 MJT km 27547 12/2016 € 14.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & C. AUTO, KM CERTIFICATI. DA € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT BRAVO 1.6 MJT 120Cv Dpf Dynamic € 4.800. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.9 MJT 150Cv Active € 3.900. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT CROMA 1.9 MJT 120Cv Dynamic € 3.500. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy dic 18 grigio met. km 1 € 9.200. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA fire young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 benzina km 142500 € 2.999. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT TIPO 1.6 Mjt Lounge 5 Porte & S.W, 2016/2017, Anche Cambio Aut, Km Certificati, Da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 5P 1.3 Mjt Easy 95 Cv. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT TIPO 5P Easy 1.4 mar 17 grigio km 4.000 €11.500. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 339 5641845, 349 8048018, 328 8216384

FORD C-MAX 1.5 TDCi 105CV ECOn, 2016, Navi Sat, Bluetooth, Touch screen, Km 57.000, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 Tdci 90 Hp (66 kw) 2Wd "Titanium" anno 2015 nero metallizzato km 97.198 € 11.400. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

FORD FIESTA 1.5 Tdci 95 Hp (70 kw) "St Line" anno 2016 bianco km 34.580 € 11.500. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV SW Business, 2016, Navi Sat, Luci Led, Bluetooth, Sensori Park, € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD KA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

JEEP COMPASS 2.0 MJT 170CV AUTOMATICA TRAILHAWK 02/2019 € 31.950 con adesione a piano finanziario. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

JEEP RENEGADE 1.6 Anno 2018 Km 16000 € 19.990. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

JEEP RENGADE 1.6 E 2.0 MJET, ANCHE CAMBIO AUT E 4X4, AZIENDALI, VARI COLORI, DA € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA Y 1.2 Km 0 € 10.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2550, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.263, 08/2014 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MAHINDRA XUV 500 2.2 Td 140 Hp (103 kw) "W8" 4WD 7 posti con navigatore anno 2012 argento metallizzato km 109.551 € 9.400. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

MAZDA CX-3 1.5 Skyactiv-D 105 Hp (77 kw) 4WD "Exceed" con I-activsense Technology anno 2018 machine grey metallizzato km 22.560 €20.900 Iva Esp. dimostrativa. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

MERCEDES C 160 1.5 benzina 129 Hp (95 kw) anno 2018 nero metallizzato km 16.995 € 24.900. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES VITO 2.2 diesel km 235000 € 11.990. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, unipropriatario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MITSUBISHI PAJERO Sport Km 226000 € 8.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN X-Trail 1.6 dCi 130cv 2WD Tekna Cambio Automatico, 2015, Bianco perlato, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN X-TRAIL 1.6 Dci 131 Hp (96 kw) 2Wd "Acenta Platinum" con cambio automatico e retrocamera anno 2016 nero metallizzaito km 125.243 € 45.900 Iva Esp.. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

OPEL ADAM 1.2 70 CV, 2001S, OK NEOPATENTATI, Lettore CD, Mp3, AUX, KM Certificati, € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer . Cosmo, Cambio Aut., Nero Met., 12/2015, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.4 benzina 120 Hp (88 kw) "Ecotec Cosmo" con impianto Gpl anno 2013 grigio metallizzato km 95.200 € 8.900. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PANDA WAZE Km 0 € 11.800. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT CAPTUR DCI 90 CV EDC ENERGY ICONIC km 57.922, 01/2016 € 14.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 90 Cv Cr Business High anno 2016, km 113.800 66 kw € 8.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60 Cv anno 2012 km 105.000 5 porte per neopatentati € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA 1.4 TDI WAGON 75/90CV, ANCHE NEOPATENTATI, 2015/2016, DA € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.6 Tdi Cr 90 Cv p. ambition anno 2012, km 97.900 5 porte 77 kw € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA OCTAVIA 1.6 Tdi Cr 105 Cv Dsg Wagon ambi anno 2015 km 119.500 77 Kw € 9,900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI VITARA 1.6 VVT, 2016, Navi Sat, Retrocamera, Luci Led, Bluetooth KM 32.500, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 CV LOUNGE km 35.752, 09/2014 € 12.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 61.055, 12/2015 € 12.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TWINGO ZEN Sce 69 Cv Euro 6 emissioni Co2 112 g/km anno 2018, km 20.000 circa, alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, € 7.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN HIGH Up! 1.0 75 Cv anno 2012 km 99.000 €5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN T5 Transporter 2.0 Tdi 102 Cv Pc furgone anno 2014 km 220.000 tagliandi certificati € 9.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLVO S60 D5 Geartronic, 2016, Cambio Auto, Pelle Full, Navi sat, Full Optional, Km Certi, € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 TSI Comfortline 5p, 2016, BLUETOOTH, Touch screen, Cerchi lega, Km 67.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TURISMO

Fondi per i siti Unesco del Fvg Entro giugno la legge regionale

L'assessore Gibelli ha incontrato i sindaci di Palmanova, Cividale, Caneva e Polcenigo
Previsti investimenti per la valorizzazione. Martines: così possiamo programmare

Monica Del Mondo

L'incontro con il sindaco di Palmanova, Martines, e l'assessore regionale alla cultura, Gibelli

PALMANOVA. La Regione sta elaborando un disegno di legge (entro giugno) a sostegno dei siti Unesco del Friuli Venezia Giulia, uno strumento che garantisca finanziamenti annuali, ma con una programmazione triennale, per rendere possibile la gestione ordinaria dei siti Unesco e assicurare finanziamenti specifici per iniziative di promozione e valorizzazione. La proposta è stata illustrata mercoledì ai sindaci di Palmanova, Cividale, Caneva e Polcenigo anche per un confronto sulle esigenze più stringenti ed è stata presentata giovedì alla giunta regionale dall'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli.

Il disegno di legge, che è in fase di definizione, riguarda "misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del Patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'Unesco" e si prefigge l'obiettivo di tutelare e sostenere lo sviluppo dei siti regionali, aiutandoli a mantenere i livelli di eccellenza che hanno consentito loro di ottenere tale riconoscimento. La Giunta intende sottoporre in tempi brevi il testo al vaglio del Consiglio regionale e del Consiglio delle autonomie locali per dare risposte concrete alle esigenze dei siti tutelati.

A beneficiare del provvedimento saranno Palmanova, Cividale e i due comuni di Caneva e Polcenigo, per il sito palafitticolo di Palù di Livenza. Sono esclusi invece la zona archeologica e la basilica patriarcale di Aquileia e il sito delle Dolomiti friulane in quanto beneficiano di altre risorse dedicate.

«È una grande soddisfazione per noi sindaci – dichiara Francesco Martines di Palmanova, facendosi portavoce dello stato d'animo anche degli altri colleghi interessati –. Un'ottima iniziativa, attesa da tempo, che permette di avere certezza sulle risorse su base pluriennale e quindi possibilità di programmare le azioni di conservazione e valorizzazione dei beni tutelati. Questa iniziativa dimostra che finalmente si riconosce ai siti Unesco il giusto valore culturale e il grande contributo che possono dare per aumentare il turismo storico-culturale della nostra regione». Il disegno di legge presentato prevede anche la creazione di una struttura operativa all'interno della Regione con specifiche professionalità che svolga attività di supporto tecnico operativo per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio mondiale culturale, anche immateriale, e per il sostegno ai progetti di inserimento di nuovi beni nella lista del patrimonio mondiale culturale dell'Unesco. «L'importanza del provvedimento – commenta ancora il sindaco di Palmanova – è evidente perché consente programmazione e certezza dei fondi. Essi saranno investiti per la gestione ordinaria del bene (che per quanto riguarda il sito di Palmanova, vista la sua estensione, è di fondamentale importanza) e per interventi finalizzati a mantenere il riconoscimento di patrimonio mondiale, nonché per iniziative culturali, mostre, eventi»

Ai primi cittadini dei siti coinvolti è stato spiegato che la concessione dei finanziamenti sarà decisa dalla Giunta regionale sulla base di un Programma operativo annuale con proiezione triennale. —

PALMANOVA

Concorso musicale Oggi si assegna il premio per i cori

Si avvia a conclusione il settimo Concorso musicale internazionale Città di Palmanova, che, da lunedì, ha visto esibirsi, davanti a giurie qualificate, quasi mille giovani esecutori, provenienti da tutta Italia, dall'Europa e non solo. E ora la manifestazione si appresta a vivere il gran finale con le premiazioni dei solisti, delle scuole, dei gruppi corali più meritevoli e con il concerto dei vincitori. Il Premio corale, sarà il primo a essere assegnato questa mattina, sabato, alle 12. 30, al teatro Modena con la proclamazione dei migliori gruppi. Domenica, alle 18. 30, nella stessa sede, si conosceranno invece i nomi dei talenti che si sono imposti nel Premio alle Scuole e nel Premio Palmanova Città Unesco. Seguirà il concerto dei vincitori, cui potrà assistere gratuitamente il pubblico interessato. Già apprezzatissime, peraltro, le esibizioni durante le selezioni: dalle prove delle scuole, alle performance dei solisti, alcuni dei quali premiati con punteggi davvero altissimi, per non parlare della "carica sonora" giunta dall'Istituto comprensivo di Campolongo Maggiore che è arrivato nella città stellata con tre autobus pieni di promettenti musicisti. –

M. D. M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Città Futura, appello al sindaco per un ambulatorio solidale

Francesca Artico

Il distretto sanitario di San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO. "Ambulatorio solidale: un progetto virtuale o impraticabile? ". A chiederlo è il Comitato "Città Futura– San Giorgio di Nogaro", rimarcando che «è stata la bandiera sventolata dalle Liste del candidato sindaco Mattiussi in campagna elettorale, nelle proposte del settore socio-sanitario. Un argomento e un obiettivo talmente rilevanti che, a un anno dalla svolta politica per la nostra comunità che ha portato il centro destra nel nostro Comune, e nel Bilancio di Previsione 2019 e del triennio 2019-2021 non c'è traccia della realizzazione di un Ambulatorio solidale".

Il Comitato nell'esame del Programma elettorale dell'amministrazione in carica per appurare l'attuazione di importanti propositi, «ha avuto modo di constatare che a tutt'oggi non c'è stato nessun dialogo con l'Ass 2, nessuna iniziativa per coinvolgere i medici di medicina generale per verificare l'attuabilità del Progetto di Ambulatorio solidale e l'impatto sul nostro territorio. Seppur un lodevole progetto – si afferma – va però a collidere con il ruolo dei medici (Mmg) e dei servizi del servizio sanitario (Ssr) già offerti a tutte le fasce d'età e reddito. Approfondendo abbiamo appurato che nell'impostazione dei servizi e delle prestazioni previste ed erogate dal nostro Ssr, non è nella pratica quotidiana un Progetto concretizzabile. Il nostro assessore competente è ben consapevole del ruolo che hanno i medici di famiglia, il Distretto sanitario ovest e della tipologia dei servizi che eroga. Per le classi sociali più fragili che necessitano di cure sanitarie e assistenza, il Ssr sopperisce con esenzioni da ticket e prestazioni sanitarie, sia in fascia pediatrica che in fascia over 65 anni. Riteniamo tale progetto un "doppione" malpensato». Il Comitato sottolinea che per l'assistenza alle persone straniere, che non hanno copertura sanitaria, ci sono le Associazioni di volontariato: Caritas, Misericordia, Croce Rossa Italiana.

«Infine – affermano – l'immobile per l'Ambulatorio solidale dovrebbe essere adeguato alle vigenti norme in materia, con locali idonei aperti al pubblico, dotati di mezzi, attrezzature, personale sanitario abilitato. La prescrizione di medicinali e prestazioni sanitarie verrà fatto su ricette in bianco soggette a pagamento». —

TORVISCOSA

Dalla Bassa i "mega serbatoi" per le petroliere della Corea

Separatori d'olio per le petroliere della Corea realizzate a Torviscosa

TORVISCOSA. Camere iperbariche destinate al diving professionale per palombari e lavori sottomarini. È il fiore all'occhiello delle produzioni dell'Officina Zanon srl dei fratelli Barbara e Gianni Zanon, azienda nata a San Giorgio di Nogaro, che dallo scorso anno si è insediata nell'area del Comune di Torviscosa.

L'azienda si occupa prevalentemente di progettazione e produzione di recipienti in pressione per diversi servizi, tra cui il servizio per l'avviamento dei motori principali delle navi passeggeri di Fincantieri e moli altri clienti nel settore navale.

«Abbiamo stretto rapporti di collaborazione e partenariato con clienti multinazionali – raccontano i fratelli Zanon – per cui riusciamo a produrre serbatoi per le più svariate destinazioni internazionali. Siamo certificati Iso9001: 2015 ed abbiamo l'approvazione di stabilimento da parte degli enti di classifica internazionali, quali Lloyd's Register, Rina, Abs, Bureau Veritas e DnvGl. Abbiamo negli anni cercato di specializzarci in prodotti altamente qualificati e crearci una nicchia di mercato. Il nostro fiore all'occhiello è la costruzione di camere iperbariche per palombari e lavori sottomarini: nel 2018 abbiamo completato la costruzione di un impianto destinato alla Drafinsub di Genova, azienda molto nota per i lavori in profondità subacquea».

Quest'anno le Officine Zanon hanno realizzato dei separatori d'olio che fanno parte di un progetto altamente qualificato che serve a recuperare i gas prodotti dall'evaporazione del petrolio stivato nelle navi petroliere e la sua destinazione finale sarà per i cantieri Samsung in Korea.

Come sottolineano Gianni e Barbara Zanon, il successo della loro attività è legato ai «nostri collaboratori, che sono la nostra forza e sono altamente qualificati ed in continua formazione per soddisfare al meglio le grosse esigenze qualitative richieste dai nostri clienti e dal mercato in cui operiamo».

L'Officina Zanon srl è nata nel 1999 in zona Boscat a San Giorgio di Nogaro, dal 2018 si è trasferita a Torviscosa, dove operano una quindicina di addetti.–

F.A.

INAUGURAZIONE

Lignano, domani stagione al via e l'inverno è da record: +20%

Alle 11 la cerimonia in Terrazza a mare. Riaperto il lungomare: i lavori in autunno Bini: «Aiuteremo chi vuole investire». Tra le novità il noleggio gratuito di bici

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Gli uffici spiaggia sono allestiti e le serrande dei locali sono alzate: il conto alla rovescia per l'inizio della stagione balneare 2019 targata Lignano Sabbiadoro è iniziato. E proprio domani, in Terrazza a mare (dalle 11), avrà luogo la cerimonia ufficiale di inaugurazione del periodo estivo che ogni anno attira sul litorale friulano milioni di persone. Inoltre, anche d'intesa con le associazioni di categoria del territorio, nella stessa occasione saranno consegnati i riconoscimenti agli operatori economici e turistici che con la loro attività hanno dato lustro alla località.

Un appuntamento «che darà anzitutto il benvenuto al nuovo presidente Lisagest Emanuele Rodeano» afferma l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, che interverrà domani assieme al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al sindaco Luca Fanotto e al presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni. «Nell'ottica della promozione del territorio regionale, Lignano rappresenta un brand imprescindibile, tant'è che i numeri sono in crescita non solo per stagione estiva ma anche per le presenze invernali: quest'anno si parla di un incremento del 20 per cento». E Ha aggiunto: «Stiamo lavorando affinché le richieste dei turisti vengano soddisfatte e, inoltre, per incentivare chi vuole investire in infrastrutture ricettive: per l'ammodernamento dell'esistente e la realizzazione del nuovo riscontriamo ritorni positivi da parte dell'imprenditoria locale e non. Ci stiamo attrezzando per le nuove sfide del settore che la località saprà cavalcare da protagonista assoluta».

A Lignano è tutto pronto per la nuova stagione estiva

Sarà un'estate giocata tra numerose novità e altrettante tradizioni, quella ormai alle porte. «È la mia prima stagione ai vertici della spa che funge da braccio operativo del comparto turistico: è un onore per me, la soddisfazione è tanta così come l'impegno - afferma Rodeano -. Il canovaccio dell'animazione in spiaggia sarà in sostanza lo stesso degli scorsi anni e, a scandire le giornate estive saranno, nel particolare, lo sport e i concerti. In più, per la prima volta un servizio di noleggio gratuito di bici sarà organizzato nel piazzale di fronte a Terrazza a mare, locale dal quale, a differenza degli scorsi anni, "Easy Fish" uscirà per vestire Lungomare Trieste anche con street food».

Riaperta da poco alla viabilità di auto, pedoni e biciclette, la strada che accompagna il fronte mare di Sabbiadoro continua però a essere al centro delle discussioni. E continuerà ad esserlo a partire dall'autunno prossimo, quando il cantiere sarà predisposto nuovamente. «L'allestimento dell'arredo urbano sta continuando e, per il momento, rimane da completare solo una fascia di marciapiede: entro la fine del mese queste operazioni di dettaglio saranno concluse – specifica il sindaco Fanotto -. La cerimonia di domani sancirà un importante momento di approfondimento, riflessione e confronto tra istituzioni e operatori del territorio utile a fare il punto circa l'immediato futuro della località: il rinnovo del prodotto e la riqualificazione dell'offerta».—

LATISANA

Gara per gestire il palasport Fi: l'operazione non ci convince

LATISANA. Sulla decisione della giunta comunale di procedere con una gara per dare in concessione per i prossimi sei anni il palazzetto dello sport a "professionisti", il capogruppo di Fi, Sandro Vignotto, interviene precisando che sono i presupposti dell'operazione che non convincono. «Si parla di destinazione d'uso, tariffe insufficienti a coprire i costi di gestione e i previsti i lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria che farà il Comune per motivare la possibilità di addivenire a una gestione manageriale, già sperimentata nel 2011 con gli indirizzi che hanno poi portato alla convenzione dei campi da tennis. Intanto risulta implicito che le tariffe se non nel breve, sicuramente nel medio termine, vedranno un aumento. Abbiamo anche portato l'esempio virtuoso del palazzetto di Pordenone che vede convivere le scuole, la gestione da parte di un gruppo di società sportive e di una società che organizza eventi». –

P. M.

PRECENICCO

Ecco la squadra di Napoli «Priorità a reti territoriali»

PRECENICCO. Già sindaco dal 1990 al 2009, Giuseppe Napoli torna a candidarsi e con la storica Lista per Precenicco martedì si è presentato alla comunità parlando del gruppo e del programma e delle motivazioni che lo hanno portato a ripresentarsi dopo aver svolto 19 anni a capo dell'amministrazione locale.«Motivazioni umane e politiche – le ha definite Napoli – con un gruppo e un programma che si prefigge di ridare vitalità a un paese che in questi ultimi cinque anni si è auto isolato, dove è notevolmente calata la qualità della vita, soprattutto per il desolante vuoto delle attività commerciali in centro paese e per l'assenza di reali politiche sociali. Appare assurdo costruire una nuova biblioteca, quando quella che esiste langue – ha commentato ancora Napoli - cercheremo di fare di più e meglio che tappare buche e accendere lampadine al led. Precenicco si merita altro». Presenti alla serata anche il Governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga e il capogruppo della Lega in consiglio regionale, Mauro Bordin, che hanno ribadito il loro sostegno alla candidatura di Napoli. Fra gli obiettivi della Lista per Precenicco andare oltre l'esperienza Uti con delle reti territoriali, sostegno alle scuole, alle associazioni e all'imprenditoria giovane e la creazione di un comitato di gestione per l'auditorium. —

La presentazione di Napoli

P.M.

LATISANA

Autrice di una rapina fermata dai carabinieri

LATISANA. Autrice di una rapina nel 2017 non era finita in carcere perché in stato interessante. Proprio per questa sua condizione il Tribunale le aveva concesso uno stato di libertà controllata per permetterle visite e cure, applicando comunque una misura restrittiva, l'obbligo di presentarsi quotidianamente al Commissariato della Polizia di Stato. Lei però ha subito approfittato di questa condizione e si è data alla macchia. Fino a giovedì pomeriggio quando i Carabinieri della Compagnia di Latisana l'hanno controllata e arrestata dopo che dalla banca dati è emersa tutta la sua storia.

A Latisana la donna, una 30enne di origine croate e di etnia Rom, si trovava nella zona della stazione delle corriere con altre connazionali, il gruppetto è stato notato da una pattuglia di Carabinieri del Nucleo operativo impegnati in un servizio di prevenzione dai reati contro il patrimonio. Gli uomini dell'Arma hanno avvicinato il gruppo per capirne le intenzione e da un controllo delle generalità è emerso che a carico della 30enne risultava emesso dal Tribunale di Genova un'ordinanza di carcerazione per rapina pluriaggravata, fatto commesso nel 2017. La donna, nuovamente in stato interessante, è quindi stata arrestata e accompagnata nella casa circondariale di Trieste dove si trova a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

E sempre i Carabinieri di Latisana sono intervenuti giovedì serra alle 23 su richiesta della titolare di un bar del centro alla quale era appena stato spaccato il finestrino dell'auto, parcheggiata davanti al locale. Nello stesso locale nel pomeriggio era intervenuta anche una pattuglia del Comando di Polizia Locale chiamata per la presenza di un giovane visibilmente alterato. Danni alla porta del locale.—

P. M.

Lascia un vuoto immenso

WALTER CODELUPPI

Lo annunciano la moglie Lidia, la sorella Paola, i figli Cinzia con Marco e Maurizio con Silvia, gli amatissimi nipoti Chiara, Elena, Giovanni e Laura, i parenti tutti.
Gli renderemo onore lunedì 13 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dall'ospedale civile di Udine.
La famiglia ringrazia fin d'ora per la partecipazione.
Per sua volontà non fiori ma opere di bene a favore della Società Italiana per l'Amiloidosi IBAN: IT71B0335901600100000129231.
Udine, 11 maggio 2019
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Luisa, Marina e Francesco Vecil
- fam. Paviotti
- fam. Paganin
- Gli amici di via Venezuela

WALTER

Sei stato una luce nella nostra vita.
Ognuno di noi ora è più solo.
Ti ricordano Mirella, Vincenzo, Andrea, Mariangela, Elisa, i nipotini Matilde, Federico, Guido e Giorgio.
Udine, 11 maggio 2019
O.F.MARCHETTI Gino, Udine

Con tanto dolore salutiamo il nostro carissimo

zio WALTER

I cognati Dina e Luciano, Serena con Ezio, Nicola e Federico, Dario con Cheti e Valentina.
Udine, 11 maggio 2019
O.F.MARCHETTI Gino, Udine

Artemio, Luisa, Cristina, Dante, Ariella, Federico, Adriana sono vicini a Lidia, Cinzia, Maurizio per la dolorosa perdita del caro

WALTER

Udine, 11 maggio 2019

E' mancata

BRUNA NONINO ved. BRAIDOTTI (GIGLIOLA)
di 77 anni

Lo annunciano il figlio Lauro, la nuora Raffaella, il nipote Johnny, fratello, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 13 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale di Palmanova. Seguirà cremazione.
Percoto, 11 maggio 2019
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancato improvvisamente il caro

ALBERTO GONDOLO

Con grande tristezza, ne danno il doloroso annuncio la moglie Valentina, la figlia Cristina, le adorate nipoti Sofia e Olivia, la nuora Marilena, il genero Peter, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 maggio, alle ore 12, nella Chiesa del Cimitero San Vito di Udine.
Si ringrazia il reparto di cardiologia e di terapia intensiva dell'Ospedale di Udine.
Non fiori ma opere di bene.
Udine, 11 maggio 2019

I° ANNIVERSARIO

GIANPIETRO TOMAT

I tuoi cari ti ricorderanno nella santa Messa oggi sabato alle ore 19,00 nella chiesa di Formeaso.

Formeaso di Zuglio, 11 maggio 2019

ANNIVERSARIO

11-05-2009 11-05-2019

ALDO SEGNABONI
(Aladino)

I tuoi cari ti ricorderanno con immutato affetto stasera, alle ore 18, nella chiesetta di Aonedis.
San Daniele del Friuli, 11 maggio 2019

Ci ha lasciati con la fierezza ed eleganza di sempre

FAUSTO LIANI

I funerali avranno luogo lunedì 13 maggio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine.

Udine, 11 maggio 2019
O. F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido Tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Cristina, Ezio, Sandra, Marcello, Paola, Chiara, Giorgio, Gaia.

Ci ha lasciati

VALERIA ZANUTTINI in BRAIDOTTI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Germano, i figli Rino con Rosanna, Silvia con Angelo, Antonino con Grazia, i nipoti, il pronipote, i fratelli e le cognate.
I funerali avranno luogo oggi sabato 11 maggio alle ore 15 nella chiesa di Risano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Risano, 11 maggio 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Mortegliano-Porpetto tel.0432/928362

Ci ha lasciati

LORETTA ZUIANI
di 69 anni

Lo annunciano la sorella Silva, i nipoti Paola e Cristiano, i cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 13 maggio alle 11,30 nella chiesa di Grupignano arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Calderini.

Grupignano, 11 maggio 2019
La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Fam. Luigi, Marisa Zuiani

Si è spento serenamente circondato dall'affetto dei suoi cari Prof.

GIUSEPPE GIULIANI

Lo annunciano la moglie Adriana, la figlia Arianna con Marco, il figlio Mario con Lucrezia, gli adorati nipoti Nicolas e Ayleen.
Sarà possibile salutare il Professore presso la Chiesa dell'ospedale di Cittadella lunedì 13 maggio dalle ore 14. Le esequie verranno celebrate nella Chiesa dell'ospedale di Cittadella lunedì 13 maggio alle ore 15.

Piazzola sul Brenta, 11 maggio 2019

I° ANNIVERSARIO

13-5-2018 13-5-2019

La tua bontà ed il tuo sorriso, rimarranno per sempre nei nostri cuori.

LUIGI RODILOSSO

Ti ricordiamo con una santa messa domani domenica 12 maggio, alle ore 19, in duomo a Rivignano.
Driolassa di Rivignano Teor, 11 maggio 2019
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor tel. 0432/775023

È mancata

SIRTE della MAESTRA

Lo annunciano Cloe, Monica, Patrizia con Donato e Rebecca.
La saluteremo lunedì 13 maggio alle ore 11.30 presso l'obitorio di via Chiusaforte.

Udine, 11 maggio 2019
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

LE IDEE

QUARANT'ANNI DI INCONTRI SPERICOLATI E DI MUSICA

MATTEO LO PRESTI

"Sono molto affezionato a Beppe Grillo. Ho organizzato centinaia di spettacoli per lui. Ha una forza selvaggia che non capisci dove la trovi. Tre ore e mezza di spettacolo, come un gladiatore. Una volta gli regalai una torta con un Colosseo in miniatura e la scritta "Ottavo re di Roma". Beppe è un uomo semplice, mai tensioni, ha un'attenzione molto rara verso gli altri. Gli piace camminare nella vita e trasformarla in spettacolo. Le lezioni di vita, di solito, ti vengono da persone molto semplici o molto autorevoli. Il resto sono invasioni di campo, seccature, imposizioni compromessi".

In un bel libro intitolato "Ad un metro dal palco" (ed. Il Melangolo, 14 euro) in cui è raccontato un lungo viaggio nel mondo della musica Vincenzo Spera noto agente, manager, organizzatore di avvenimenti e di spettacoli (tremila!) ineguagliati, percorre, in una piccola enciclopedia quaranta anni di incontri spericolati.

Autobiografia di un promoter raccontata attraversa il vissuto musicale di un mondo tra sentimenti poetici e dure competizioni invidiose.

Nato a Salvitelle in Campania, Vincenzo Spera confessa di avere sempre avuto la musica nel sangue.

Il catalogo delle relazioni di Spera è invidiabile e infinito: Tina Turner, Elton John, Ella Fiztgerald, Frank Zappa. Su tutti spicca un forte sodalizio con Fabrizio De Andrè disegnato con forti pennellate di simpatia in un cammino fino alla morte del più geniale tra i menestrelli genovesi.

L'autobiografia di Vincenzo Spera il promoter dei grandi nomi italiani e mondiali

Anche Beppe Grillo viene fotografato solo come comico "Di Grillo politico non parlo – spiega Spera – i segni della sua insofferenza sociale erano tanti da molti anni, ma confondere la politica con l'amicizia spesso è un errore".

Teneri ricordi di Sabrina Salerno ostacolata nella carriera dal suo manager, che le impedì una carriera smagliante.

Molti cantanti hanno regalato parole di stima a Spera per questa sua autobiografia: De Gregori, Ligabue, Beppe Barra, Guccini. Paolo Conte gli scrive "Caro Vincenzo ho apprezzato molte volte la lievità dei tuoi pensieri, il tuo esprimerli con movenze vagamente orientali, il tuo gusto per la grazia delle donne".

Già le donne! Spera, fortunato lui, ha ballato con Joan Baez in un hotel di Friburgo. E tocca ancora ricordare che Frank Sinatra aveva sposato Nancy Barbato sorella di Maddalena zia di Spera. Facile invitarlo in Italia al Pala-Trussardi. Un trionfo che ha conservato Vincenzo Spera uomo buono e generoso. —

La lotta di classe è sconfitta, ma il liberismo si sta suicidando

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Sabato 4 maggio a Udine in fondo a via Cavour di fronte al municipio, un vecchio mendicava seduto su uno sgabello, suonando Bach con una fisarmonica cromatica. Come è possibile che: un vecchio, che sa suonare Bach, debba chiedere la carità? E come è possibile che centinaia di migliaia di giovani debbano abbandonare l'Italia perché, in fondo, tutto, ma proprio tutto, è corruzione?

Ma "la vita è perfetta", lo dice perfino una canzone, quindi perché agitarsi. Se vuoi ben vivere, impara ad accettarla così come è. Perfetta in effetti lo è per chi è ricco, perché esserlo significa essere dotati di tutto (denaro, beni, affetti, lavoro, tempo libero, salute, cultura, relazioni, autostima, potere).

Credere giusto l'ordine delle cose è invece l'esito di un'implacabile forma di persuasione clandestina: più si ritengono legittime le relazioni fra i gruppi sociali, meno ci si indigna per le ingiustizie. I privilegiati, infatti, giustificano la loro superiorità con l'ideologia neoliberista, e strumentali credenze nella meritocrazia (mentre invece dimostrato che è la posizione nella gerarchia sociale a determinare abilità, interessi e talenti).

Dopo la caduta dell'alternativa di sistema (comunista), l'epidemia dei ricchi ha così tanto contagiato le persone da farle ritenere che vivere significhi diventare imprenditori di se stessi, impiegando la propria vita come capitale da investire. È lo spirito animale (capitalista) che si fonda sulla competizione di tutti contro tutti, ma che proprio per questo predica ideologicamente l'armonia e la collaborazione: l'uso sospetto e oscuro del "noi" (ma ultimamente anche di territorio e perfino comunità) che strategicamente rafforza lo stato attuale delle cose. Se sembra inevitabile, si è più disponibili a giustificare e difendere il presente.

La lotta di classe non c'è più, il classismo invece prospera.

Ah, dimenticavo. All'inizio di viale Tricesimo c'è una nuova scritta murale: "Tutti contro i ricchi".

Delio Strazzaboschi
Prato Carnico

La lotta di classe ha prodotto il meraviglioso mondo di cui hanno goduto milioni di persone nell'Est europeo per 80 anni. Talmente meraviglioso che hanno dovuto costruire un muro per evitare che i disperati che vivevano nello squallore capitalista riuscissero a rifugiarsi là, dove il sole dell'avvenire scaldava i cuori... Sia chiaro, non significa affatto che il modello capitalista sia il migliore dei mondi possibili. Anzi. Esso parte da un presupposto giusto: per distribuire la ricchezza, prima bisogna crearla. Il fatto è che la ricchezza è stata creata, perché nessuno può dubitare che oggi ci sia più benessere di cinquant'anni fa: ma non è stata redistribuita. In pochi sono sempre più ricchi, e la classe media sta scomparendo impoverita sia nel presente sia nella speranza di un futuro migliore. Il liberismo si sta suicidando, cullandosi sull'assenza di alternative.

LE LETTERE

Il successo
Il Far East festival è un vanto per Udine

Quest'anno ho avuto la fortuna di riuscire a vedere ben tre film del Far East film festival al Giovanni da Udine.
Ho visto "The Great Battle" che rievoca il lungo assedio, realmente avvenuto, di una città fortezza coreana a opera dei cinesi, portato avanti con catapulte, frecce, un ariete per sfondare la porta d'accesso del forte, torri lignee che permettevano agli invasori di salire sulle mura, scale di vario tipo, giavellotti, asce e altro. Gli assediati, però, si sono difesi strenuamente e con eroismo, fino alla ritirata del nemico sconfitto. La morale di questo film è di non arrendersi mai.
Invece l'altra pellicola "Unstoppable" si riferisce a un pescivendolo al quale viene rapita la bella moglie per farla prostituire. Il protagonista è, come dice il titolo del film, inarrestabile finchè, eliminato da ultimo il cattivo di turno, ritrova la sua compagna.
Infine ho visto "Believer" che tratta d'un trafficante di droga, Lee, ucciso dopo tante sparatorie e pestaggi.
Nella bella cornice del teatro udinese ero immerso in un mondo di personaggi tutti con i capelli neri e gli occhi marroni, e ciò mi è piaciuto e rallegrato.
Ospitando questo festival dei film dell'Estremo Oriente, arrivato alla 21ª edizione, Udine si fa conoscere e si apre al mondo, e dà una ventata di freschezza alla propria vita.

Arrigo De Biasio. Udine

San Daniele
Quei cartelli vanno rimossi

Signor direttore,
il decoro urbano è motivo sempre di discussione, qualunque sia il luogo in cui ci troviamo.
Mi limito ad alcune osservazioni, riguardanti San Daniele.
Domenica scorsa, si è svolta la corsa ciclistica denominata "La Leggendaria" organizzata dall'A.C. Buiese.
I cartelli che indicano il percorso attraversando la città sono tutt'oggi presenti e ben visibili.
Se l'organizzazione non è in grado di provvedere alla loro rimozione, l'Amministrazione comunale potrebbe eseguire tale compito conservandoli in magazzino e addebitando alla società organizzatrice il costo orario dovuto all'operaio che ha svolto tale incombenza.
Certo che vedere le tabelle vistose appese all'esterno dell'Antica biblioteca Guarneriana, non è un biglietto da visita per i numerosi turisti che scendono dai torpedoni che quotidianamente parcheggiano a San Daniele.

Carlo Zardi. San Daniele

LA FOTO DEI LETTORI

DOPO LA TRAGEDIA DEL 1949
L'omaggio dello Zoppola al Grande Torino

Dopo la tragedia di Superga del 1949 molte squadre cercarono di rendere omaggio al mitico Grande Torino. Lo fece anche lo Zoppola, indossando maglie granata come si vede dalla foto conservata nell'archivio di Alberto De Rosa a Toronto e inviata da Claudio Petris. Nell'immagine si riconoscono, da sinistra, in piedi: Pietro Franceschi, Rudi Querin, Elio Taiariol, Cesare Pol, Rino Da Ros, Fausto Taurian e Pietro Brussolo. Seduti: Rino Mascherin, Ezio Borile, Umberto Fossaluzza, Giovanni Zoccolante e Cesare Moro.

SCREMATURE

Bambini prodigio da tutto il mondo al "Violino Magico"

ALESSIO SCREM

Si chiama "Il Piccolo Violino Magico", ma cresce ogni anno e a vista d'occhio, d'orecchie. È l'unico concorso musicale al mondo riservato ai geni prodigio del violino dai nove ai tredici anni, quest'anno alla sua quarta edizione in un crescendo di proposte e qualità, così alte da eguagliare i grandi concorsi violinistici internazionali per giovani come il Menhuin o il Grumiaux.

La sede ufficiale è l'auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, ma sono diverse altre le località friulane, come Lignano e Aquileia, pronte a ospitare i tanti eventi collaterali legati al violino, alla didattica e alla valorizzazione dei giovanissimi talenti provenienti da tutto il mondo.

Sono appena stati annunciati i sedici concorrenti "magici" di questa edizione 2019 che si terrà dal 3 al 7 luglio.

Il direttore artistico, il gigante Pavel Vernikov, indiscusso erede della scuola violinistica russa appresa da Oistrakh e Snitkowsky, riesce a stento a trattenere l'emozione: «La soddisfazione di avere ogni anno e sempre di più dei prodigi tanto superlativi, con una tale preparazione, talento e professionalità, è davvero strabiliante. Per queste ragioni la selezione non è stata né facile né piacevole. Al punto da dover dare spazio, tra i tanti candidati, non a quindici partecipanti come vorrebbe il regolamento, ma di allargare il numero a sedici, con la consapevolezza di non potere escludere nessuno. A questo punto, posso soltanto immaginare quanto sarà impegnativo decretare il vincitore, per me e per gli ottimi giurati che sono: Viktor Tretyakov, Sergej Krylov, Mariana Sirbu, Laura Gorna, Dong-Suk Kang e Sophie Rachlin».

> Sono 16 i concorrenti che dal 3 al 7 luglio arriveranno a San Vito al Tagliamento

Oltre al concorso, costituito da due round più la finale con la partecipazione dell'orchestra d'archi Arrigoni e della Mitteleuropa Orchestra, per repertori che comprendono esecuzioni di vari capolavori per violino in funzione di ogni prova, sono diverse le attività collaterali come i concerti, le "masterclass", le mostre e i laboratori in collaborazione con liutai regionali e l'associazione Liutaria Italiana di Cremona, nonché conferenze con protagonisti insigni relatori.

"Il Piccolo Violino Magico", che si è guadagnato una grande visibilità grazie anche a Videe che ha realizzato diversi film-documentari sul concorso, molto seguiti e trasmessi su Sky classica e la Rai, quest'anno mette in atto un'ulteriore novità con la diretta streaming di tutte le fasi del premio in collaborazione con l'emittente televisiva newyorkese "The violin channel".

Ed ecco la lista dei sedici giovanissimi prodigi selezionati per prendere parte al concorso sanvitese: dal Giappone, Toma Arakawa e Hironori Yamaguchi; dalla Korea, Kim Yejin; da Singapore, Madeline Goh; dagli Stati Uniti, Lira Masuda; dall'Australia, Edward Walton; dalla Russia, Stefania Pospekhina; dall'Ucraina, Sofiia Kysliak e Margarita Pochebut; dalla Polonia, Mateusz Izdebski; dalla Norvegia, Amanda Noor Vatn; dalla Svizzera, Ilva Eigus; dalla Slovacchia, Teo Gertler; dalla Francia, Theodor Kaskiv e dall'Italia, Miryam Capuano e Flavia Napolitano. —

CULTURE

IL LIBRO SULLE CASATE

Dal Medioevo alla soppressione dei titoli: la parabola di potere della nobiltà friulana

Castellani e patrizi, in una parola: ricchi, poi sempre più devoti al sovrano. L'architetto Virgilio racconta le famiglie blasonate

GILBERTO GANZER

L'importante recente lavoro dell'architetto Gianni Virgilio raccoglie una ricca messe di testimonianze legate a una parte delle famiglie "parlamentari" del Friuli attraverso gli attuali rappresentanti che raccontano le proprie storie familiari visivamente tangibili in quel grande museo fatto di castelli, palazzi, opere d'arte.

Rispetto agli altri ceti, nonostante il recupero della cultura materiale e della civiltà contadina, la nobiltà è il ceto le cui dimore storiche sono le più visitate nel corso delle programmazioni organizzate. Nobiltà è diventata dunque una parola che nel senso comune induce facilmente a significati idealistico-romantici in una auto-rappresentazione ancora viva.

Non occorre una gran cultura storiografica per diffidare delle favole genealogiche raccontate di molti casati nobiliari nel corso dell'età moderna. Tuttavia le fantasiose ascendenze troiane, romane o germaniche non inficiano quella che ai non addetti ai lavori parrebbe essere la realtà delle cose. Nessuno dubita che due, tre, quattro, cinque secoli fa i nobili c'erano davvero: erano identificabili con coloro che erano i padroni della ricchezza, del favore dei sovrani, delle istituzioni locali; si tratta di un'immagine della nobiltà – tramandata anche da letture scolastiche – che la identifica con uno stato o ordine in una società gerarchica strutturata sul diritto di nascita; ovvero, infine, con degli optimates cui spetta l'appannaggio di dirigere l'intera società, cioè un ceto dirigente.

La splendida facciata del castello di Spilimbergo, emblema della nobiltà friulana tramandata nei secoli

Ma secondo la vulgata popolare certi personaggi finiscono per assomigliare a dei don Rodrigo dei Promessi sposi, o più civilmente al Conte di Fratta ne Le confessioni di un Italiano del Nievo, dove il feudatario è circondato da un corteo di servitori che al menomo starnuto del signor Conte «gridavano a gara: – viva; salute; felicità; Dio conservi il signor Conte! », nell'attesa dell'arrivo in campagna del cognato, patrizio veneto, ed esempio di benevola urbanità; appartenente a un ceto che non si riconosceva in alcuna sovranità esterna, nemmeno a quella imperiale.

Nel Friuli dell'Ancient Règime esistevano perlomeno due diverse nobiltà: la nobiltà castellana, ovvero quella dei feudi più o meno consortili rappresentati in Parlamento, e la nobiltà urbana o patriziato civico. Udine, a esempio, costituisce una matricola della sua nobiltà solo dopo la riforma degli statuti del 1513. Ma anche prima esisteva un ceto dirigente urbano che impropriamente s'identificherebbe con la nobiltà.

> Un po' don Rodrigo di manzoniana memoria, un po' Conte di Fratta nelle pagine del Nievo

La nobiltà castellana non considerava alla sua propria stregua la nobiltà urbana, i cui membri però controllavano di fatto i consigli cittadini, cui non potevano accedere invece i castellani.

Per un castellano della Patria in età moderna era indispensabile identificare la propria condizione con la vera nobiltà, quella militare, ossia quella dei "guerrieri medievali" che imperatori e patriarchi avevano gratificato e vincolato al proprio servizio con la concessione di un feudo con più o meno ampie prerogative giurisdizionali. Nessuno poteva essere "zudeze de Castellani de la Patria" in Friuli, tranne il luogotenente veneziano, che, in quanto rappresentante del potere sovrano, era anche il superiore feudale di tutti.

Soprattutto fino al Quattrocento essere considerati nobili o no non era davvero una questione cruciale, come nel Cinquecento quando venne posto all'ordine del giorno un'idea accomunante le diverse nobiltà italiane, dove si trattò di precisare i contenuti, stabilire a esempio se nobilitassero maggiormente le lettere o le armi; o come affermava Silvio di Porcia nel 1597 «perché in altro non si conosce il nobile dall'ignobile che dall'antichità dei privilegi». Certo, il di Porcia non avrebbe avuto difficoltà a esibirli, vista l'origine di "libero" del suo casato, e non di ministeriale o di abitatore, come erano divisi in età patriarcale, accomunati in epoca veneta dalla generalizzata e legittimante voce di "castellani".

La Rivoluzione francese e la conquista dell'Armée di Napoleone spazzarono via la società gerarchica degli ordini ereditati dai secoli precedenti e tutte le sue manifestazioni di distinzione e d'onore in ossequio ai principi di libertà e eguaglianza tanto celebrati dai philosophes illuministi nell'utopia della realizzazione di un mondo perfetto. Salvo poi restituire titoli e privilegi a uso e consumo della nuova nobiltà della corte napoleonica.

> È la storia di una complessa evoluzione per corrispondere ai bisogni della società

Alla Restaurazione degli antichi regimi, tuttavia, ci si guardò bene di restituire anche le residuali espressioni di potere feudale: per decreto imperiale di Francesco I (7 novembre 1815) si realizzò l'unificazione della nobiltà civica e della nobiltà feudale in un'unica categoria, definita "nobili". Adesso ciò che rendeva differenti, "migliori", nobili appunto, erano la lealtà, le capacità personali e la dedizione della persona, secondo un concetto di "funzionariato" per il quale la nobilitazione era costituita dal servizio reso allo Stato, cioè al sovrano, invece eludendo sistematicamente il principio ereditario.

Il percorso della nobiltà dall'epoca medievale alla soppressione costituzionale dei titoli nobiliari rappresenta dunque la storia della complessa evoluzione e trasformazione di un ceto dirigente, di cui però la società in ogni caso necessita. Si tratterà ora di saper nuovamente accoppiare a tale prerogativa di primato anche quella "nobiltà di cuore" nel significato più ampio e più elevato del termine, nobiltà che sola può sostanziare e legittimare l'aristocrazia.

Il libro di Virgilio "Breve storia di casati friulani... ovvero nobiltà del Friuli" offre anche una ricca documentazione iconografica che segna gli indirizzi di gusto seguiti da una committenza che si volse, come d'altronde in tutta Europa, ad accrescere a fini celebrativi e di omologazione sociale le famiglie descritte. –

I ROMANZI DELLA SCRITTRICE FRIULANA SULLO SFONDO DI UN COMUNE NOVECENTO

Sbuelz a Budapest: la letteratura avvicina Friuli e Ungheria

Antonella Sbuelz a Budapest

BUDAPEST. In collaborazione con il Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione internazionale, due romanzi italiani sono stati presentati al XXVI festival del libro di Budapest. Si tratta del romanzo storico "La ragazza di Chagall" (Forum editrice), della scrittrice friulana Antonella Sbuelz, e di "La madre di Eva", della giornalista milanese Silvia Ferreri (Neo Editrice), candidata al Premio Strega.

L'evento è stato organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura della capitale ungherese, retto da Gian Luca Borghese. Sede del festival il Parco Millenáris, nella suggestiva cornice storica di Buda, sulle rive del Danubio.

Nel romanzo "La madre di Eva" la narrazione si snoda attorno a un momento delicato e cruciale del rapporto fra una donna e la propria figlia adolescente, mettendo a nudo fragilità e interrogativi. Nel romanzo "La ragazza di Chagall"– sullo sfondo della promulgazione delle leggi razziali – si intrecciano la grande Storia del Novecento e le microstorie individuali di quattro personaggi, le cui esistenze sono destinate a fondere sogni privati e utopie collettive. Come nei precedenti romanzi della Sbuelz, l'osservatorio da cui vengono colte le vicende è costituito dalla nostra regione e dalle terre confinanti, ma una parte significativa della narrazione si svolge su una nave che salpa da Trieste per raggiungere Buenos Aires, nell'imminente scoppio della seconda Guerra mondiale.

Numerose le riflessioni, le suggestioni e le domande sorte nel corso dei dibattiti che hanno accompagnato la presentazione dei libri, in un clima di viva partecipazione alla cultura italiana e di interesse anche alla realtà sociale e culturale della regione friulana. Molti sono infatti i legami storici che uniscono il territorio friulano e giuliano all'Ungheria e a Budapest.

Nel corso della seconda metà dell'Ottocento la città magiara definì il suo ruolo di grande capitale austroungarica a fianco di Vienna, avviandosi verso un imponente sviluppo architettonico-urbanistico e attraendo dal Friuli numerose maestranze e professionalità edili. Benchè le condizioni di vita fossero ancora drammaticamente dure per i molti italiani costretti all'emigrazione, si stava per inaugurare la Belle Epoque: una fase in cui ottimismo positivista e apparente progressismo non facevano presagire ancora nulla dell'immane catastrofe a cui i biechi nazionalismi europei avrebbero condotto di lì a poco, allo scoppio della prima Guerra mondiale. Sono alcune delle riflessioni poste al centro dell'intervista rivolta alla Sbuelz, a fine incontro, dalla giornalista e traduttrice Katalin Dorogi. —

LA SETEMANE DE CULTURE FURLANE

Il Friuli dei cineamatori udinesi: riecco i 12 film di Seguini de Santi

La Cineteca di Gemona ha restaurato pellicole girate tra il 1955 e il 1963
La presentazione si terrà oggi nello stand Fvg a Torino e il 15 al Cinema Sociale

CARLO GABERSCEK

Il 15 maggio alle 21 al Cinema Sociale di Gemona saranno proiettate quattro opere di Antonio Seguini de Santi, classe 1921, il decano dei cineasti della nostra regione e ultimo testimone di una stagione gloriosa del cinema made in Friuli, ovvero quella del Cineclub Udine.

Seguini de Santi, nato a Bergamo, ma udinese d'adozione dal 1940, è stato uno dei protagonisti della fase iniziale del Cineclub, costituito nel 1953 per iniziativa di Adriano Degano, che diventa luogo di incontro e formazione di un attivo gruppo di cineamatori (come allora venivano chiamati), i quali, accomunati da una grande passione per la fotografia e il cinema, riescono, benché dotati di scarsi mezzi tecnici, a dar vita a un importante numero di filmati tra la seconda metà degli anni'50 e l'inizio del decennio successivo.

Un fotogramma de "La malga", 1953, di Seguini de Santi

Per molti fu un'esperienza breve, in quanto intrapresero poi altre strade e di tante loro opere si persero le tracce. Ma non nel caso di Seguini, che è riuscito a conservare quasi tutto ciò che aveva realizzato in quegli anni. Si tratta di undici documentari in bianco e nero e a colori e un cortometraggio di fiction, che alcuni anni fa ha deciso di depositare presso la Cineteca del Friuli, la quale, nell'ambito di un vasto progetto di salvaguardia e valorizzazione del cinema del passato, ne ha curato il restauro e la digitalizzazione e ora ne rende possibile la conoscenza grazie all'edizione del dvd "Il Friuli perduto di Antonio Seguini de Santi 1955-1963", che sabato 11 maggio sarà presentato anche allo stand della Regione Friuli Venezia Giulia al Salone Internazionale del Libro di Torino.

Nel corso della serata gemonese del 15 maggio, realizzata nell'ambito della Settimana della Cultura friulana promossa dalla Società Filologica Friulana, insieme a "Congresso dei donatori: Tarcento 9 ottobre 1960" vengono proiettati tre dei primi documentari di Seguini, a cominciare da "Il fiume", in cui vuole ricreare il percorso di un fiume ideale dalle Alpi alle lagune dell'Adriatico, utilizzando immagini di vari fiumi friulani. Il documentario "La malga" è stato girato, in una sola giornata di lavoro, nel luglio del 1955 a Casera Monte Tierz bassa, situata a 1523 metri di altitudine sopra Cleulis (frazione di Paluzza). Un capolavoro della nostra cinematografia è "Carnia mistica", sull'antico rito del bacio delle croci nella Pieve di S. Pietro di Zuglio, un documentario con la regia, commento e voce recitante di Chino Ermacora, al quale Antonio Seguini de Santi contribuisce in maniera determinante con la sua fotografia, riuscendo ad esprimere il senso religioso, corale, coreografico ed emotivo dell'evento. In stretta collaborazione con Annedi Delli Zotti, che era suo cognato, e anch'egli membro del Cineclub, Seguini è anche autore di uno dei pochi cortometraggi di fiction realizzati in quegli anni, intitolato "Ritorno" (1958), che, ricco di toni lirico-intimistici, racconta il breve ritorno al paese d'origine di un anziano emigrante, partito col padre quando era ancora bambino.

Le dodici pellicole raccolte in questo dvd si presentano oggi come importanti documenti del costume, rappresentazioni di modi di vita, volti e luoghi del Friuli. Sono testimonianze filmiche le quali ci restituiscono aspetti, architetture, ambienti, fisionomie, tradizioni di un mondo che oggi appare molto lontano e spesso è addirittura scomparso. –

INTART

La cinepresa di Minigutti e la creatività in marilenghe da Marzaro a Scridel

MARCO STOLFO

Cultura friulana viva e identità dinamica e creativa. Nell'ambito della "Setemane" spazio anche alla comunicazione e alla creatività in lingua friulana. Il merito è del Cirf dell'università di Udine, che in collaborazione con Radio Onde Furlane e con la società di produzione audiovisiva Agherose ha organizzato ieri, nell'aula 2 di palazzo Antonini, l'evento dal titolo "Int/Art. Culture furlane di esportazion sul schermi e dal vîf".

Dorino Minigutti

L'incontro, introdotto dal direttore dal Cirf, Enrico Peterlunger, e condotto da Paolo Cantarutti di Onde Furlane, si è sviluppato attorno alla proiezione di due episodi della serie di documentari "Int/Art" di Dorino Minigutti e Giorgio Cantoni, progetto audiovisivo dedicato a diversi giovani artisti friulani – ognuno dei quali è protagonista di un singolo cortometraggio – che sono impegnati nei settori della musica, dell'illustrazione, del cinema, del teatro, della scultura, della fotografia e della scrittura creativa.

Queste esperienze hanno in comune il fatto che la loro attività è radicata, in maniera profonda e personale, nella cultura e nell'identità del Friuli e il frutto del loro lavoro arricchisce e rinnova la cultura friulana contemporanea.

In particolare, in forme più o meno rilevanti ed evidenti, la loro produzione si caratterizza i proprio per effetto di quelle specifiche connessioni con il Friuli e, soprattutto in alcuni casi, in virtù dell'uso della lingua friulana e questi tratti peculiari si rivelano elementi di originalità che permettono loro di essere conosciuti, riconosciuti ed apprezzati anche altrove nel mondo.

Lo spirito tanto dei documentari quanto, ancor di più, delle esperienze dei suoi protagonisti è ben rappresentato dal titolo della serie: "Int/Art", infatti, si riferisce alle persone (Int) e all'arte (Art) e richiama anche la nozione di Artiscj Internazionâi (Artisti Internazionali), tenendo conto proprio di una certa vocazione friulana e quindi senza confini.

Gli episodi proiettati ieri all'Università riguardano in particolare l'esperienza artistica e personale di Carin Marzaro, che lavora come grafica ed illustratrice e opera anche in campo musicale suonando il basso elettrico, e di Federico Scridel, attore impegnato in diversi progetti di teatro, televisione e cinema.

Entrambi presenti all'appuntamento, hanno ribadito il legame virtuoso e positivo tra identità e creatività. Lo stesso tema è stato ripreso dal regista e produttore di "Int/Art", Dorino Minigutti, nel contempo "documentatore" e "coprotagonista" di questa situazione personale, sociale ed artistica, poiché è da molti anni impegnato proprio nella realizzazione di opere in lingua friulana.

Su questo aspetto si è soffermato anche Gabriele Zanello della Filologica. –

LA NUOVA SEDE

La Filologica friulana nella casa di Isaia Ascoli

Emanuela Masseria

Dopo i grandi festeggiamenti per la Patria del Friuli a Gorizia arriva un altro segnale che certifica una maggiore vicinanza della Società filologica friulana al capoluogo isontino. Fra qualche giorno sarà infatti ratificato il contratto che sposta la sede per il Friuli orientale di questa realtà all'interno della casa natale di Graziadio Isaia Ascoli, in un ufficio al primo piano dello stabile. L'antico edificio situato nell'ex ghetto ebraico viene concesso dal Comune a seguito di una richiesta fatta già nel 2017 dalla Filologica. Visto che nessuno lo ha richiesto, la proposta della Società è stata finalmente soddisfatta. Come ha spiegato ieri in Municipio il presidente dell'associazione, Federico Vicario, «la sede ha una valenza fortemente simbolica in quanto Graziadio Isaia Ascoli è stato un nome tutelare che ha sistematizzato non solo le diverse parlate del friulano, ma anche molte altre lingue». Oltretutto, la stessa Filologica è intitolata al glottologo e linguista goriziano, inventore anche della denominazione della Venezia Giulia. Tutto ciò bene si lega al futuro dell'immobile e alla nuova sede goriziana che sarà inaugurata il prossimo 16 luglio. C'è infatti un progetto di utilità collettiva per la valorizzazione di Casa Ascoli (in via Ascoli, 1), proposto ai fini dell'abbattimento totale del canone dovuto al Comune. L'ambizione è creare un polo culturale per lo studio e la promozione di tutte le lingue del Goriziano: friulano, italiano, sloveno, tedesco ed ebraico. L'immobile ospiterà infatti anche la sezione di Gorizia di Italia nostra con la sua biblioteca e, in accordo con l'amministrazione comunale, potranno essere qui situati anche uffici e servizi per la promozione del friulano e delle altre lingue minoritarie. —

IL FESTIVAL

I quattro protagonisti delle rassegna di Sesto al Reghena: da sinistra, in alto Billy Corgan e Sharon Van Etten. Sotto Michael Kiwanuka ed Ex:Re

La magica voce di Ex:Re completa Sexto'Nplugged

La cantante indie-folk è la quarta ospite della rassegna estiva
Attesa per Billy Corgan, Sharon Van Etten e Michael Kiwanuka

CRISTINA SAVI

Sarà Elena Tonra, la quarta ospite di "Sexto 'Nplugged", la rassegna musicale estiva di Sesto al Reghena che tornerà dal 2 al 22 luglio in piazza Castello, nel complesso abbaziale dell'ottavo secolo, spazio di indubbia suggestione che negli anni scorsi ha accolto artisti del calibro di Air, Antony and the Johnsons, St. Vincent, The War on Drugs, Belle And Sebastian, Einstürzende Neubauten, Goldfrapp, Apparat, Interpol e Rhye.

La cantante della band indie-folk dei Daughter salirà sul palco 22 luglio, pronta a sedurre il pubblico, con una voce eterea e delicata, presentando il suo progetto solista "Ex:Re". Annunciato dall'artista inglese a novembre, anticipato dal singolo "Romance", l'album racchiude il significato dell'intima e profonda ricerca di Tonra. Ex:Re infatti cela un gioco di parole, perché ribaltato diventa Re:Ex, ovvero "Regarding Ex" ("a proposito del mio ex"). Un breakup album, ma composto da una persona che ha scosso - involontariamente, dice lei - il modo in cui di solito li scrive. «Mi ero messa a scrivere e basta, non a scrivere canzoni. Era tutto un lungo testo, senza capitoli o altro». E invece qualcosa è successo. Da qua cominciamo a parlare. Un riferimento a un amore finito, ma anche un viaggio introspettivo. Dieci tracce scritte con tutto il cuore e l'anima.

«È un lavoro profondamente personale – afferma Elena Tonra – che nasce dal bisogno di catarsi e da un senso di urgenza. Nonostante stato scritto per qualcuno, spesso tratta dello spazio senza quella persona. In ogni situazione c'è il ricordo di una persona o l'assenza evidente di quella persona nel momento presente. Credo che sia un album sulla fine di una relazione, però non parlo affatto della relazione e lui difficilmente è presente. È solo una presenza spettrale».

Svelando l'identità della quarta ospite,e "Sexto 'Nplugged" ha completato la rosa degli artisti che quest'estate animeranno piazza Castello: il leader degli Smashing Pumpkins, Billy Corgan, in arrivo il 2 luglio, la cantautrice statunitense Sharon Van Etten l'8, il talento britannico del soul Michael Kiwanuka - in esclusiva nazionale - martedì 9 e infine, appunto, Ex:Re di Elena Tonra il 22 luglio.

"Sexto 'unplugged" è realizzato con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli, per cui i concerti sono inseriti nella promozione "Dormi da noi - Biglietto Free" del Consorzio Pordenone Turismo che permette di ricevere il biglietto omaggio a chi soggiorna in una struttura convenzionata della provincia di Pordenone (informazioni info@pordenoneturismo.it – 0434 549427).

Prevendite www.sextonplugged.it. —

Non sarà sostituito nel talent culinario
Potrebbe diventare giudice a X Factor

L'addio di Bastianich a MasterChef Italia: «Ora voglio pensare soltanto alla musica»

L'ANNUNCIO

Joe Bastianich

MILANO. Se due indizi fanno una prova, allora arriva una mezza conferma sul possibile ruolo di giudice di "X Factor" per Joe Bastianich. È arrivato, infatti, l'annuncio di una sua pausa, dopo otto anni, dal talent culinario "MasterChef". L'imprenditore italo-americano - spiega una nota di Sky - si allontana dallo show «per dedicarsi alla musica - che nella sua vita ha un posto di assoluto rilievo, insieme alla ristorazione - con un tour italiano e un cd in uscita di cui verranno presto annunciati i dettagli». L'ex giudice stesso precisa che non si tratta di un addio, «ma un arrivederci alla grande famiglia di MasterChef Italia, un programma che mi ha regalato tanto. Sono pronto per nuove avventure, e sono pronto a dedicarmi all'altra mia grande passione che è la musica. Sarò impegnato in un tour italiano con l'uscita del mio primo album di cui presto avrete info e date».

Questo, sommato alle voci delle ultime settimane, farebbe proprio pensare all'avvicinamento all'altro talent targato Sky visto che, precisa il direttore produzioni originali, Joe «continuerà a fare parte della famiglia» del colosso dell'intrattenimento e con lui si sta «lavorando a un nuovo progetto nel quale porterà sicuramente la stessa grande passione che, insieme al suo talento, l'ha reso uno dei giudici più amati di MasterChef».

A ben pensarci, infatti, le registrazioni delle due trasmissioni sarebbero in sovrapposizione e difficilmente Bastianich potrebbe prendere parte a entrambe. E mentre si aspettano le prossime settimane per avere conferme (o smentite) sulla composizione del banco dei giudici del talent musicale, quello culinario rimane invece orfano di uno dei suoi più grandi protagonisti. Nella prossima edizione, infatti, ci saranno al timone i veterani Antonino Cannavacciuolo e Bruno Barbieri e il recente ingresso nella scuderia Giorgio Locatelli.

Un ritorno, come in origine, alla giuria a tre della quale rimane solo Barbieri, mentre gli altri due protagonisti si sono aggiunti in corso d'opera. —

ONDESEA

Tony Hadley e Fabio Concato le stelle dell'estate di Grado

L'ex leader degli Spandau, Tony Hadley, sarà a Grado il 25 giugno

GRADO. «Con "OndeSea" si completa la ricca e variegata offerta musicale estiva di Grado, che può già contare sui concerti della classica rassegna di "Musica a 4 Stelle", del nuovo "Festival GradoJazz by Udin&Jazz" e del consolidato appuntamento con "Le donne del Jazz". Tanti piccoli e grandi concerti di qualità». Il vicesindaco e assessore al Turismo di Grado Matteo Polo presenta così la rassegna musicale - curata da Onde Mediterranee per il Comune di Grado – che aprirà la stagione estiva attraverso sette concerti, quattro sulla Diga Nazario Sauro e tre nel centro storico della località balneare.

La serie di spettacoli sarà aperta sabato 15 giugno (tutti i 4 concerti si svolgono sulla Diga Nazario Sauro, ingresso da piazza Biagio Marin, con inizio alle 21.30) dagli Ex-Otago, band genovese rivelazione del Festival di Sanremo 2019 e protagonista anche sul palco del Concertone del Primo maggio a Roma, con una tappa del tour estivo "La Notte Chiama".

Si prosegue mercoledì 19 giugno con il concerto di Richard Galliano, massimo interprete mondiale della fisarmonica e virtuoso del bandoneon, strumento tipico delle orchestre di tango argentine.

Vera star internazionale di OndeSea sarà senza dubbio l'ex frontman dei mitici Spandau Ballet, Tony Hadley, il cui concerto è in programma martedì 25 giugno. Il cantante inglese ha in uscita il 17 maggio il nuovo album "Talking to the moon".

L'ultimo dei concerti in Diga, venerdì 28 giugno, avrà per protagonista Fabio Concato uno dei più raffinati protagonisti della nostra musica d'autore.

"Ondesea" si estenderà anche nel centro storico di Grado, in campo dei Patriarchi, suggestiva piazzetta davanti alla basilica, dove la musica entrerà con leggerezza in un contesto di particolare pregio. Il programma prevede in giugno tre concerti semiacustici con inizio alle 21.30 e a ingresso libero: il 22 Michele Pirona Acoustic Trio; il 24 Greenwaves, cinque musicisti con la passione per il folk irlandese ed i suoi strumenti tradizionali; il 27 Woodnite Trio, con un repertorio unplugged che va dall'era del rock'n roll alle più accattivanti canzoni pop dei nostri tempi, blues e classici del country.

Info e biglietti: www.euritmica.it/www.ondemediterranee.it (04321720214) Ticketone e Vivaticket. —

"DIECIPIÙ" A UDINE

I saggi degli studenti aspettando la Massironi

Marina Massironi

UDINE. Dopo l'applaudita lectio magistralis dei Papu, che lo scorso 16 aprile ha riempito di ragazzi l'auditorium Zanon di Udine (10 le scuole presenti), prosegue la terza edizione della rassegna didattica "Diecipiù", firmata dal prof-cantautore Piero Sidoti e dedicata, quest'anno, all'arte della risata. Saranno proprio i ragazzi ad andare in scena il 13, 14 e 15 maggio, sempre allo Zanon, con i saggi finali dei laboratori, mentre giovedì 16 maggio, con un doppio appuntamento, sarà la volta di Marina Massironi: alle 9, ancora una volta all'auditorium Zanon, e alle 20.45, all'auditorium di Talmassons. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno a ingresso libero.

Terza edizione, dicevamo, quindi tre anni di laboratori, approfondimenti, incontri (ricordiamo, oltre ai Papu, Cristicchi, Oleotto, Massimo Cotto, Battiston). Tre anni che hanno visto formarsi, attorno a Diecipiù, una solida rete di scuole del territorio: 16 il numero complessivo, un numero importante. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Caro De Paul, prima di spiccare il volo c'è una salvezza da regalare all'Udinese

L'argentino, molto richiesto sul mercato, deve prendersi la squadra sulle spalle con Frosinone, Spal e Cagliari

Massimo Meroi

UDINE. È una questione di riconoscenza, ma anche di orgoglio personale. Perché hai voglia ad andare a giocare in un club importante presentandosi con un biglietto da visita sul quale c'è anche scritto: retrocesso. Rodrigo De Paul, numero 10 dell'Udinese, giocatore che da sempre divide critica e tifosi, è chiamato a dare il meglio di sé in queste ultime tre partite per regalare al club che l'ha lanciato la conferma nella massima categoria.

RILANCIO

La prima esperienza europea al Valencia era stata negativa e infatti l'argentino se n'era tornato a Racing. Di lui, però, si è ricordato Gino Pozzo, che già due anni prima lo voleva a Udine. E così, nell'estate del 2016, eccolo in bianconero a incantare subito con quei movimenti eleganti e quei tocchi felpati nelle amichevoli austriache. Il calcio d'estate, però, si sa è ingannevole e De Paul ha un po' sofferto l'impatto con la serie A. Due stagioni discrete per qualcuno, da supportato e sopportato per altri. Poi la svolta a inizio stagione con l'arrivo di Velazquez: la partenza a razzo anche in zona gol, poi la "crisetta" con Nicola e gli alti e bassi sotto la gestione Tudor.

PRESSIONE

Adesso, verrebbe da dire, quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare. E siccome De Paul non ha mai nascosto di amare la pressione, ecco che ora che il pallone peserà come un macigno in queste ultime tre partite, lui deve dimostrare di essere un giocatore vero e di meritarsi quel numero 10 ereditato dal miglior cannoniere della storia bianconera, ovvero Totò Di Natale.

De Paul è stato decisivo nella vittoria dello scontro diretto con l'Empoli al quale ha segnato una doppietta, è chiamato a incidere anche domani a Frosinone e poi con Spal e Cagliari. Per farlo, però, serve concretezza e qualche ricamo di meno.

MERCATO

Salvata l'Udinese, Gino Pozzo sarà più sereno nel rispettare il patto fatto con l'argentino qualche mese fa: restiamo in serie A e poi vedremo di trovare la soluzione migliore per tutti, il succo del discorso di Pozzo jr. Inter e Napoli sono state le squadre che hanno cominciato a cercarlo già a gennaio, negli ultimi tempi si sono fatte avanti altre pretendenti. Il Torino dell'onnipresente Urbano Cairo, per esempio, ma anche «una squadra spagnola», come ha confessato Andrea Carnevale che lo ha definito addirittura «un fuoriclasse».

Al di là delle etichette un calciatore si valuta dai numeri. Quelli di De Paul sono migliorati rispetto allo scorso anno, ma se l'Udinese non è ancora salva forse qualche colpa è anche sua. E allora sotto con l'ultimo sforzo. È una questione di riconoscenza. —

I bookmakers non considerano così improbabile il successo dei toscani nonostante in trasferta abbiano conquistato 5 punti in tutto il torneo

La vittoria dell'Empoli a Marassi quotata come l'1 della Sampdoria

FOCUS

Qualcuno gli ha presi sul serio. Parliamo dei bookmaker, che quotando l'Empoli quasi alla pari della Sampdoria, hanno portato Sky a mandare una troupe a Genova, per cogliere la puntuale provocazione dei tifosi blucerchiati. «Far vincere l'Empoli per inguaiare il Genoa? E perché no?». Ovviamente, congetture e parole sono arrivate da tifosi sorridenti e goliardici, nulla a che fare con le reali motivazioni di una Samp che anche se ha mollato la persa nella rincorsa all'Europa, ha ben altri propositi e non solo per una questione di impegno professionale. La squadra di Giampaolo (nella foto), infatti, ha sempre ricercato il bel calcio e poi ha una missione condivisa, far vincere la classifica dei capo cannonieri a Fabio Quagliarella, che anche da Marassi domani potrebbe giocare "per l'Udinese".

E allora come mai la vittoria della Sampdoria è pagata oltre due volte e mezzo la posta (2.50), e l'Empoli poco più, a 2.7 di media? Fa strano, ovvio, soprattutto perché la quota non corrisponde allo storico delle due formazioni, divise dalla forbice di 19 punti a favore della Samp, ma anche dai rispettivi rendimenti relativi al fattore campo; quello interno della Samp è il decimo in serie A con i 29 punti raccolti a Marassi, mentre l'Empoli si segnala per il peggior rendimento esterno, con i soli cinque punti colti lontano dal Castellani. Per i non intenditori, quelli appena citati sono solo alcuni criteri che vengono presi in considerazione dagli allibratori, che hanno i loro segreti per indurre o dissuadere gli scommettitori; tra questi, c'è anche l'alzare la quota di una squadra per diminuire la probabilità di sortita di quel risultato, sempre agli occhi del giocatore, oppure di abbassarla per farlo risultare più probabile. Successivamente si tendono conto di numerose variabili, quali lo stato di forma delle squadre, l'assenza di giocatori determinanti e così via, tra cui la situazione di classifica. E qui subentra la necessità dell'Empoli, che pur essendo inferiore alla Samp è "condannato" a vincere, mentre il segno "2" del Genoa, anch'esso in zona pericolo ma distanziato di quattro punti dall'Empoli, è pagato sei volte la posta. E l'Udinese? È stra-favorita a Frosinone, con la vittoria dei friulani bancata neanche due volte la posta (1.75). —

S.M.

DERBY A DISTANZA

I BLUCERCHIATI TRANQUILLI
IL GRIFONE ANCORA INGUAIATO

In Liguria si scherza: «Far vincere Andreazzoli per inguaiare il Genoa? Perchè no?»

PALLONE IN PILLOLE

Tifosi al seguito

Sono già in partenza oggi molti dei 300 tifosi che seguiranno a Frosinone la squadra di Tudor: i club Auc hanno infatti organizzato viaggi di due giorni in bus.

Udinese in Cattolica

Il direttore amministrativo Alberto Rigotto e il vice presidente dell'Udinese Stefano Campoccia hanno parlato a 200 studenti dell'Università Cattolica

Pellissier si ritira

Sergio Pellissier si ritira. L'attaccante del Chievo, 40 anni, lascia il calcio giocato per diventare dirigente e il club ha deciso di ritirare la sua maglia numero 31.

LA STORIA

Da Lecce a Verona, ecco come si supera la grande paura

I bianconeri e le partite che hanno significato la salvezza, ma pure i due flop nel torneo '14-'15 con Parma e Cesena

Stefano Martorano

UDINE. Non è decisiva e non porta con sé il pathos delle ultime spiagge o del "dentro o fuori" da Coppa, che ha tanto entusiasmato in settimana in Champions League. Frosinone-Udinese può invece essere etichettata come la partita della paura, una delle tante, ma fortunatamente anche poche, che l'afición bianconera si troverà a vivere domani, quando a fronte di qualsiasi risultato maturato al triplice fischio di Pasqua, ci saranno poi altri 180 minuti da giocare. Il punto è che per la prima volta l'Udinese si troverà a scendere in campo con due soli punti di distacco dall'Empoli e quella pressione, più o meno indotta e inconscia dalla classifica, è di per sé un avversario che può associarsi, contrapponendosi al tempo stesso, alla spensieratezza dei ciociari, ormai retrocessi.

E allora è doveroso un doppio flashback, riavvolgendo il nastro delle ultime "partite della paura", associate alle opache prestazioni e magre figure che l'Udinese ha fatto negli ultimi anni con avversarie che non avevano ormai nulla da perdere, ma solo da guadagnare in fatto di dignità. È il caso del Benevento, affrontato lo scorso anno con lo stesso Tudor in panchina, che visse proprio a Verona, alla penultima giornata, la partita della paura, dove la vittoria da cogliere era obbligata contro un'altra avversaria ormai retrocessa. Almanacco alla mano, nell'ultimo ventennio, la prima Udinese chiamata a fare i conti con la tremarella è stata quella di Luciano Spalletti nel 2001. Anche in questo caso – come lo è stato a maggio scorso per la "banda Tudor" uscita dal Bentegodi con i tre punti firmati da Barak – la vittoria della provvidenza arrivò in trasferta, a Bergamo per la precisione, con l'1-0 ottenuto grazie al "gollonzo" di Roberto Muzzi, scivolato poco prima di calciare, col pallone impennatosi prima di infilarsi sotto l'incrocio dei pali di Pellizzoli.

Paura, anzi terrore puro, l'Udinese lo avrebbe poi provato anche la stagione successiva, con due partite da vincere assolutamente a tre giornate dalla fine, con Venezia e Lecce, prima dell'ultimo turno con la Juve in cerca dello scudetto a Udine. Il timoniere è Ventura, che prima della gogna mediatica rimediata con l'eliminazione della Nazionale, ce lo ricordiamo correre entusiasta per il campo di Lecce, sventolando la sciarpa bianconera, dopo l'1-2 firmato dalla doppietta di Di Michele. Se poi andate a chiedere a Di Natale qual è stato uno dei suoi gol più importanti segnati a Udine, nella risposta troverà spazio l'1-1 segnato col Bologna nel 2010.

Come detto, alla paura va poi associato il rischio di affrontare squadre ormai retrocesse e presumibilmente demotivate. Errore gravissimo, puntualmente toccato con mano dall'Udinese di Stramaccioni, che nel giro di pochi mesi collezionò due figuracce tra Emilia e Romagna. L'8 aprile, contro un Parma senza stipendi da mesi e con l'ordinanza fallimentare in atto, arrivò la sconfitta per 1-0, con il gol da fuori area di Varela. Squadra molle, gioco nullo, ed ecco che al ritorno dall'Emilia patron Pozzo decide per il ritiro punitivo, con Stramaccioni intento a transare per l'insurrezione di qualche senatore che non ne vuole sapere. Un mese prima, contro un Cesena ai minimi termini, era arrivata un'altra sconfitta, anch'essa per 1-0, dopo le sole tre conclusioni dei bianconeri. Anche in quella situazione seguì il ritiro punitivo. Tutti ricordi, a cui non associare domani quello di Frosinone. —

L'ALLENAMENTO

Tudor nasconde le carte L'unico dubbio in attacco

Forse risponderà oggi in conferenza stampa Igor Tudor, a quella domanda rimasta inevasa ieri quando nessuno, tra giornalisti e tifosi, ha potuto scorgere la coppia d'attacco con cui domani l'Udinese si presenterà a Frosinone. Resta questo il vero punto interrogativo sull'undici di partenza, soprattutto perché ieri i bianconeri non sono usciti ad allenarsi sotto gli occhi degli sportivi, restando tutti in palestra per un allenamento mixato tra tattica e tecnica. E da lì nulla è trapelato, neanche un'indicazione, se non quella strettamente relativa a chi invece mancherà dalla sfida. Oltre agli infortunati Behrami, Barak e Ingelsson, non rientreranno in lista neanche Seko Fofana e Nicholas Opoku, gli unici due recuperabili che Tudor cercherà di avere a disposizione sabato prossimo con la Spal, ospite al Friuli. In attesa di sapere quale sarà il tandem offensivo, con Okaka e Pussetto probabile coppia, l'Udinese dovrebbe cominciare allo Stirpe con Musso tra i pali, De Maio, Ekong e Samir in difesa, con Mandragora, Sandro e De Paul, con gli esterni Larsen e Zeegelaar. —

S.M.

Antonin Barak lo scorso anno segnò il gol-partita alla penultima giornata con il Verona FOTO LAPRESSE

LA VISITA

C'è Renzi a Manzano per fare gli auguri al figlio che oggi compie 18 anni

MANZANO. Spettatore d'eccezione ieri a Manzano, dove l'ex premier Matteo Renzi ha seguito la partita dell'Udinese primavera, sconfitta in casa dal Milan. Presenza non casuale la sua, e tutta dedicata al figlio Francesco, che oggi compirà gli anni diventando maggiorenne.

Sarà una festa in famiglia, ma intanto ieri non c'è stato molto da festeggiare, con lo 0-3 rimediato in casa dai rossoneri, affrontati per 55' con Renzi prima del cambio al 10' della ripresa, col campo lasciato senza sussulti e spunti personali.

Tornando alla cronaca, i rossoneri hanno vinto a mani basse, con i gol segnati da Capanni nel primo tempo e da Haidara e Merletti nella ripresa. I friulani sono già retrocessi matematicamente. —

S.M.

Matteo Renzi al campo sportivo di Manzano FOTO PETRUSSI

Così in A

36ª GIORNATA

Oggi

Atalanta-Genoa	(15)
Cagliari-Lazio	(18)
Fiorentina-Milan	(20.30)

Domani

Torino-Sassuolo	(12.30)
Frosinone-Udinese	(15)
Sampdoria-Empoli	
Spal-Napoli	(18)
Roma-Juventus	(20.30)

Lunedì

Bologna-Parma	(19)
Inter-Chievo	(21)

La classifica

Juventus* 89 punti, Napoli 73, Inter 63, Atalanta 62, Milan e Roma 59, Torino 57, Lazio 55, Sampdoria 49, Spal e Sassuolo 42, Fiorentina e Cagliari 40, Parma 38, Bologna 37, Genoa 36, Udinese 34, Empoli 32, Frosinone** 24, Chievo** (-3) 15. *Campione d'Italia **Retrocessa in B

Così in B

38ª GIORNATA

Oggi

Brescia-Benevento	(15)
Carpi-Venezia	
Crotone-Ascoli	
Lecce-Spezia	
Padova-Livorno	
Palermo-Cittadella	
Perugia-Cremonese	
Pescara-Salernitana	
Verona-Foggia	

Riposa

Cosenza

La classifica

Brescia* 67 punti; Lecce 63; Palermo 62; Benevento 57; Pescara 52; Spezia 51; Cittadella 50; Cremonesee Verona 49; Perugia 47; Cosenza 46; Ascoli 43; Crotone 40; Salernitana e Livorno 38; Foggia 37; Venezia 35; Padova** 30; Carpi ** 29. * Promosso in serie A ** Retrocesso in serie C.

Giustizia sportiva

Altra tegola per il Palermo «Sia retrocesso in serie C»

Mano pesante della Procura per gli illeciti contestati nella gestione Zamparini Chiesti per l'imprenditore friulano, che ha ceduto il club cinque anni, di inibizione

ROMA. Ultimo posto in classifica con conseguente retrocessione in Serie C e 5 anni di inibizione con richiesta di preclusione (radiazione) all'ex presidente Maurizio Zamparini, 77 anni friulano di Sevegliano, residente ad Ajello e già nella bufera giudiziaria da mesi tanto da essere stato anche agli arresti domiciliari, oltre che all'ex n.1 del cda Giovanni Giammarva e due anni di inibizione all'ex numero uno del Collegio sindacale Anastasio Morosi.

Mano pesante del Procuratore federale della Figc, Giuseppe Pecoraro, intervenuto insolitamente in prima persona nel dibattimento, nelle richieste a carico del Palermo calcio davanti al Tribunale federale nazionale presieduto da Cesare Mastrocola.

Una stangata che era nell'aria, per via del deferimento che vede sotto accusa per presunto illecito amministrativo la passata gestione Zamparini, proprietario d3l club dal giugno 2002, nelle stagioni che vanno dal 2014 al 2017.

Una richiesta pesante che attende ora l'esame del Tfn, con sentenza prevista nei prossimi giorni. La società è stata deferita per responsabilità diretta e per responsabilità oggettiva, a difendere i rosanero c'era un folto pool di avvocati composto da Francesco Pantaleone, Francesca Trinchera, Gaetano Terracchio e Antonino Gattuso. Con loro anche Walter Tuttolomondo, componente forte del cda della nuova proprietà facente capo ad Arkus Network, che ora spera di non dover partire con la sua nuova avventura imprenditoriale dalla Lega Pro: «Per usare un termine calcistico non azzardiamo pronostici, siamo qui solo per supportare il collegio difensivo in rappresentanza di Arkus Network e del Palermo Calcio. Auspichiamo in un giudizio equilibrato, sereno e corretto», ha riferito all'ingresso in tribunale.

La difesa del club rosanero ha subito eccepito il difetto di giurisdizione, visto che secondo i legali del Palermo a decidere dovrebbe essere il Tar e non la giustizia sportiva. Per via istruttoria, o nel merito, il Tfn dovrà emettere il suo verdetto. Il tutto dopo aver ammesso a processo il Benevento come terza parte interessata per via della classifica. I sanniti, in caso di ultimo posto del Palermo, ambiscono alla terza piazza che garantirebbe di giocare in casa le prime partite dei play off.

Oggi la città e i tifosi cercano di rispondere "sul campo" all'ennesima tegola: saranno oltre 22mila i tifosi al Barbera per Palermo-Cittadella: i rosanero si giocano l'accesso alla serie A. «È già record stagionale», e l'incasso sarà devoluto interamente a dodici onlus», dicono dalla società passata di mano ai nuovi azionisti che tentano di archiviare la lunga stagione dell'ingombrante Maurizio Zamparini.

Tra i beneficiari la Comunità di Sant'Egidio, gli Angeli della notte che assistono i clochard e l'Oratorio salesiano Santa Chiara che aiuta i migranti. I tifosi decidono dunque di sostenere i loro giocatori, nonostante il momento difficile: pende sulla sorte del club la richiesta formulata dalla Procura federale della Figc di ultimo posto in B e retrocessione in C per illeciti amministrativi delle precedenti gestioni, oltre all'inibizione quinquennale per l'ex patron Zamparini. Delio Rossi richiama tutti all'unità e alla concentrazione: «Quando ho ricevuto la chiamata del Palermo ho dato la mia disponibilità totale senza pensare a nulla. La nuova proprietà ci ha offerto delle rassicurazioni. Ci hanno messo la faccia e questa è comunque una cosa importante». «Da quando sono arrivato - ha aggiunto - io e il gruppo abbiamo solo pensato alle partite concentrandoci sul campo. Non possiamo disperdere energie. Noi dobbiamo fare il nostro altrimenti non avrebbe senso ragionare su altri aspetti». Insomma, il Palermo non più di Zamparini sogna la serie A, il tribunale potrebbe farlo precipitare in serie C. —

Zamparini è stato proprietario del Palermo dal 2002 a pochi mesi fa

Intanto la squadra di Rossi sogna la A sul campo: oggi in 22 mila per la sfida al Cittadella

Skeet

Pokerissimo Cainero Staccato il pass per la 5ª Olimpiade

La friulana si qualifica per Tokyo 2020 grazie al terzo posto ottenuto in Coppa del Mondo dietro l'altra azzurra Bacosi

Monica Tortul

La super mamma Chiara Cainero ha staccato il pass olimpico nello skeet. Grazie al bronzo ottenuto ieri in Coppa del Mondo in Corea, a Changwon, la friulana di Cavalicco ha centrato la qualificazione per Tokyo 2020, anche se, è bene ricordarlo, la qualificazione non è nominale, ma per nazioni. Sarà dunque la Federazione a decidere a chi assegnarla. In ogni caso in Corea Chiara è stata fantastica. Ha dimostrato grandissima lucidità e determinazione nel superare due giorni di gara molto difficili. Quella in Giappone sarà la sua quinta olimpiade, probabilmente la prima insieme al piccolo Edoardo, che ormai ha cinque anni e che non vede l'ora di volare Oltreoceano.

Ieri è stata una giornata grandiosa per lo skeet azzurro, che ha conquistato, grazie a Diana Bacosi (seconda) e Chiara Cainero (terza) entrambi i pass disponibili nello skeet individuale femminile. A vincere la gara è stata la statunitense Kimberly Rhode, che aveva staccato il pass in una tappa precedente.

Diana e Chiara erano salite insieme sul podio di Rio 2016 e saranno ancora unite nel viaggio che porterà all'edizione giapponese del prossimo anno. Le due leonesse ieri hanno ceduto le armi solo alla statunitense Kimberly Rhode, anche lei con loro sul podio brasiliano, che in Corea si è messa al collo il secondo oro della stagione 2019.

Diana Bacosi è entrata in finale con un eccellente 123/125 che le ha garantito il dorsale numero uno nel round decisivo e ha mirato dritta al podio tenendo il ritmo della Rhode ed affrontandola nel duello finale per la vetta. Prova maiuscola anche per la carabiniera friulana Chiara Cainero. Dopo aver chiuso le qualificazioni con il dorsale numero tre con lo score di 120/125 +2, dopo un momento di esitazione iniziale ha ripreso il pieno controllo assicurandosi il terzo posto con 44/50.

«È stata per me una gara molto impegnativa con piattelli non facili. Ho pensato piattello dopo piattello a quello che dovevo fare per arrivare in fondo. Quando ho realizzato di essere tra le prime sei ho iniziato a concentrarmi per dare il massimo anche nella seconda parte della gara. Ci ho creduto fino alla fine e non ho mai mollato – ha commentato soddisfatta l'olimpionica di Pechino 2008 e argento a Rio 2016 –, ma la finale è stata davvero molto faticosa. Sapevo cosa mi stavo giocando, ma non ho mai abbassato la guardia, credendo sempre in quello che stavo facendo. Mi sono allenata molto in questi mesi per centrare l'importante obiettivo del pass per Tokyo 2020 assieme alla mia compagna di squadra Diana. Ringrazio la Federazione ed il dt Andrea Benelli per la fiducia che mi hanno dato e Filippetti (il Tecnico Federale Andrea, *ndr*) per il contributo dato durante la gara, il gruppo sportivo Carabinieri ed i miei sponsor Beretta e Clever».

Il successo ottenuto ieri è stato costruito sui campi di tiro, in particolare su quello di Porpetto, dove Chiara si allena quotidianamente. «Colgo l'occasione per ringraziare anche il presidente della Tav Porpetto Canciani, per la grande disponibilità che ha sempre dimostrato in questi anni. Senza il supporto di mio marito e di tutta la mia famiglia sarebbe difficile raggiungere obiettivi così importanti. Adesso non vedo l'ora di tornare a casa, riabbracciare mio marito e di mettere, insieme a lui, la medaglia al collo di Edoardo».

La sorellina Agata è ancora troppo piccola per capire, ma Edoardo no. Racconta con orgoglio le imprese di Chiara ai compagni di asilo e sapeva che la mamma, in Corea, si sarebbe giocata il pass olimpico. Un pass che Chiara ha conquistato soprattutto per lui. —

LA CARRIERA

Esordio ad Atene 2004
Quattro le Olimpiadi a cui Chiara Cainero ha partecipato. L'esordio è stato ad Atene 2004 (ottava). Poi sono seguite Pechino, nel 2008, in cui ha vinto l'oro, Londra 2012 (quinta) e Rio 2016 in cui ha vinto l'argento.

Un oro e un argento
Due le medaglie olimpiche già in bacheca. La più bella e la più sudata è stata quella a Pechino 2008, sotto la pioggia. Un oro pazzesco. In Brasile, otto anni dopo, quella d'argento.

Quindici anni di skeet
Da 15 anni Chiara si dedica allo skeet a tempo pieno. In mezzo il matrimonio con Filippo La Martina e due figli, Edoardo nel 2014 e poi Agata, nel 2018. Una mamma atleta eccezionale.

Manca solo il Mondiale
Uno solo il titolo che ancora manca al suo palmares. Chiara non è mai riuscita a conquistare un titolo mondiale. Chissà che il 2019 non sia l'anno giusto anche per l'oro iridato.

Il podio di ieri a Changwon in Corea: a destra Chiara Cainero, terza, a sinistra l'altra azzurra Diana Bacosi

IL COMMENTO

Il marito Filippo: «Risultato incredibile e inaspettato»

UDINE. Il pass di Chiara è stato un tripudio di gioia, ma soprattutto di emozioni. Da qualche mese il marito di Chiara, Filippo La Martina, ha cambiato lavoro. Il nuovo impiego per la Deustche Bank lo porta spesso lontano da casa e l'organizzazione familiare è stata rivista in questi ultimi mesi.

Ieri Filippo era a San Pietroburgo, per un contest tra i manager e consulenti d'Italia del gruppo bancario. Ha seguito la moglie dall'hotel e ha chiesto di poter essere esentato dai lavori di ieri mattina per la finale. Alla medaglia è arrivato il pianto liberatorio. «Chiara è arrivata a questo appuntamento con un carico di lavoro importante, anche a livello familiare – spiega –. È un risultato incredibile e inaspettato». Il piccolo Edoardo ha festeggiato la mamma ieri pomeriggio, una volta terminato l'asilo. In videoconferenza ha chiesto di vedere la medaglia. —

M.T.

TENNIS

Internazionali, sogno Federer Fognini subito contro Tsonga

Claudio Giua

ROMA. Da anni sui campi e lungo i viali del Foro Italico non si percepiva tanta fiducia nei confronti degli azzurri che da domani saranno in campo per gli Internazionali BNL d'Italia: al momento sono sette e tutti davvero agguerriti. In più, dopo il sorteggio di ieri sera per i match del primo turno nessun italiano appare battuto in partenza. Fabio Fognini affronterà il francese Jo-Wilfried Tsonga; Marco Cecchinato se la vedrà con il giovane australiano di formazione spagnola Alex de Minaur; Matteo Berrettini dovrà dare il meglio contro Lucas Pouille; Andreas Seppi si armerà di pazienza per tentare di mettere in difficoltà il coriaceo spagnolo Roberto Bautista Agut; Andrea Basso, vincitore del torneo di prequalificazioni, ha sulla carta un avversario proibitivo, il croato Marin Cilic, che però ieri non si è presentato in campo a Madrid per un'intossicazione alimentare; Lorenzo Sonego si ritrova opposto al russo Karen Khachanov, che ha battuto in due set poche settimane fa a Montecarlo. Poi, attesissimo, ci sarà l'esordio di Jannik Sinner in un Masters 1000. Nonostante la sconfitta nella finale delle prequalificazioni, il ragazzo di Sesto Pusteria - che ha 17 anni e 8 mesi, è numero 1 degli under 18 al mondo e 263 nella classifica ATP in tempo reale - è stato ammesso al tabellone principale perché, grazie all'incastro dei risultati di Madrid, Seppi ha potuto cedergli la sua wild card.

Nelle qualificazioni del week end saranno quattro gli italiani che tenteranno di aggiungersi agli altri sette nel main draw: Lorenzo Musetti, carrarino, 17 anni, vincitore degli Australian Open junior; Jacopo Berrettini, romano, 20 anni, fratello minore di Matteo; Filippo Baldi, 23 anni, lombardo, che sembra ora in grado di mantenere le speranze che aveva suscitato da under 18; Riccardo Balzerani, reatino, 20 anni, quarantesimo nel ranking nazionale.

Intanto in Spagna l'ingresso in semifinale non è costato alcuna fatica a Novak Djokovic, che si è ritrovato senza avversario (era Cilic). Dominic Thiem ha invece saputo contenere un eccellente Roger Federer, domato al terzo set (3-6 7-6 6-4), confermandosi come il più temibile degli specialisti della terra rossa. —

IN BREVE

Formula 1
Bottas domina le libere e le Ferrari inseguono

Mercedes in fuga, Ferrari costrette a inseguire anche in Spagna. Valtteri Bottas e Lewis Hamilton ribadiscono la superiorità di questo primo scorcio di stagione e, viste le prime libere del Gran Premio di Spagna, c'è il rischio di un quinto week end siglato Mercedes. Bottas ha dettato il ritmo in entrambe le sessioni: 1'17"951 al mattino, quasi sette decimi in meno (1'17"284) nel pomeriggio. Tre, i decimi di ritardo accusati dalla SF90.

Kick Boxing
Il team De Prophetis alla ribalta interregionale

Va in scena oggi, al palasport di via Lovisa a Portogruaro la sesta edizione del Punch & Beer, il principale evento interregionale di pugilato, thai boxe, arti marziali miste e K1. Sarà presente la squadra udinese di Emanuele De Prophetis e Valentina Peloi, formata da Cosmin Menossi e Alessia Pistilli, entrambi alla prima esperienza agonistica nella Boxe Light, e Chiara Viola, che si cimenterà nel K1. L'inizio delle gare è alle 15.30.

PARTE IL GIRO D'ITALIA 2019

A BOLOGNA LA CRONOMETRO DI OTTO CHILOMETRI

Roglic–Dumoulin: lotta contro il tempo

Prima rosa in palio con l'incognita pioggia: i big anticipano il via, solo Yates parte al tramonto

dall'inviato
Antonio Simeoli

BOLOGNA. Nello sport, come nella vita, nulla accade per caso. E allora, cosa forse mai vista nel mondo del ciclismo, oggi la "griglia" di partenza della crono sarà rivoluzionata rispetto alle previsioni della vigilia, e agli auspici degli organizzatori, che volevano offrire al mondo la prima sfida per la rosa del Giro d'Italia 102 al tramonto con immagini tv mirabolanti di Bologna vista dal San Luca. Il motivo? Sta nel meteo: pomeriggio sulla città sono previsti temporali. Le probabilità sono alte e così, stile Formula 1, i big hanno preferito non rischiare scegliendo di partire all'inizio della crono che da Bologna, in 8 km "trappola", porterà al santuario di San Luca.

Nulla accade per caso nello sport, si diceva. Del resto, che il Giro potesse strizzare l'occhio alla Formula 1 non poteva che accadere nella regione culla dei motori. Avete presente l'alta tecnologia che impera in F1 o in Moto Gp? Ormai è di casa anche nel ciclismo, basta guardare le fuoriserie da oltre 10 mila euro che oggi sfrecceranno nella crono. Manubri speciali, ruote speciali, caschi speciali, perfino i body dei corridori speciali. E poi la strategia. Come quando, scrutando il cielo, durante un Gp una scuderia rompe gli indugi richiamando la monoposto ai box per cambiare le gomme. Ecco, ieri i big del Giro hanno fatto così. La Sunweb ha sorteggiato il numero uno in partenza e, invece di mandare sul tracciato ad aprire le danze l'ultimo dei gregari, ha scelto il capitano **Tom Dumoulin**, uno dei due favoritissimi della crono inaugurale. L'olandese partirà alle 16.50. **Primoz Roglic** (Jumbo), per i più la prima maglia rosa *in pectore*, ha scelto di presentarsi al "cancelletto" di partenza alle 17.01. **Vincenzo Nibali** 3' prima, alle 16.58, e con una bici "griffata" anche McLaren, a proposito di motori. **Mikel Landa** (Movistar) alle 17.02, **Migel Angel Lopez** (Astana) ancora prima, alle 16.54. L'ultimo dei grandi? Controcorrente. Vuol correre sui tempi dei rivali, rischiando la pioggia, che complicherebbe le cose specie in salita, e così **Simon Yates** (Mitchelton) partirà alle 19.43, terzultimo.

Primoz Roglic (Jumbo Visma) e Tom Dumoulin (Sunweb)

Una rivoluzione. E non basta. «Saranno 14', forse meno, di sforzo per i primi – spiega il ct dell'Italbici, **Davide Cassani**, padrone di casa –: 8 km a 55 km/h da specialisti veri, gli ultimi due da scalatori, qualcuno potrebbe optare per cambiare bici. Il tornante in cui inizia la salita è propizio: velocità ridotta e solo 5-6" persi nel cambio». Via le super-bici da crono, ma più pesanti e scomode per la salita, per le tradizionali. Lo farà, ad esempio, **Bauke Mollema** (Trek-Segafredo). Opzione a cui non credono due ex campioni del mondo, **Alessandro Ballan**, apprezzato commentatore Rai, e **Maurizio Fondriest**. «Non servirà cambiare bici", dicono. Nibali, ad esempio, inizierà e finirà la prova con lo stesso mezzo, ma sono concordi con Cassani: oggi in rosa si vestiranno Roglic o Dumoulin. Nel prologo di Maastricht del 2016, senza muro finale, finì con i due divisi da nemmeno un secondo. Gli altri? «Al massimo perderanno 30"», concordano ct e maglie iridate.

Altro che i minuti che si davano di santa ragione **Coppi** e **Bartali** dopo la guerra aiutando a risollevare l'Italia. Quegli anni li ha raccontati, con l'aiuto di **Pier Augusto Stagi**, il re di Mediolanum **Ennio Doris** in *Coppi e Bartali*. Ieri il banchiere raccontando quegli anni davanti a una decina di campioni, s'è commosso. Dove c'erano strade bianche e bici pesantissime, oggi ci sono tecnologie milionarie. In sottofondo però sempre magia.

E che la grande sfida abbia inizio. Stile F1. Del resto, in Emilia non poteva essere che così. —

4 DOMANDE A... ALESSANDRO DE MARCHI

«Sul San Luca la crisi è sempre dietro l'angolo»

De Marchi, re del S. Luca 2018

BOLOGNA. È l'ultimo ad aver vinto sul San Luca. Giro dell'Emilia, ottobre 2018, Alessandro De Marchi, allora alla Bmc ora alla CCC sceglie la specialità della casa: la fuga da lontano. Quaranta km sotto la pioggia, vittoria per distacco. Dieci giorni prima aveva corso in maglia azzurra la crono ai Mondiali. Il friulano non c'è al Giro, ma ha molte cose da dire.

Forse pioverà...

«Un guaio soprattutto nei primi 6 km con diverse curve. La pioggia costringerà a rallentare. I big hanno fatto bene ad anticipare il via, assurdo compromettere la corsa dopo pochi km».

Cambio di bici o no?

«Dipende dalla bici da crono che hai a disposizione. Se è più pesante e performante val la pena pensarci. Io non la cambierei. Anche con la bici da crono si può fare la salita, non in posizione aerodinamica ma anche potendo alzarsi sui pedali».

La salita?

«Insidie a raffica: inizio durissimo, tratto più morbido, due curve terribili e finale in cui si respira. Se non cambi ritmo paghi».

Come sarà la giornata dei corridori?

«Infinita e snervante. Due ore in bici, pranzo, riposo, rulli, gara. Per una volta sarà meglio guardarla sul divano la corsa». — A.S.

ATTENTI A QUEI DUE

Yates: «Il favorito? Sono io» Landa e una super Movistar

Simon Yates, 26 anni, e Mikel Landa, 29, due dei "top six" del Giro d'Italia 2019

dall'inviato

BOLOGNA. Senza mezze parole, forse non bluffando come aveva fatto un anno fa quando, dopo aver dato segni di cedimento negli ultimi km della salita di Prato Nevoso, disse di essere in gran forma prima del patatrac del Colle delle Finestre. **Simon Yates** (Mitchelton) spara: «Il favorito del Giro? Io». Stop. Coraggio. Anche rabbia. Precisa: «È da un anno, prima ancora di aver vinto la Vuelta, che sto pensando a questa corsa, la sto preparando per prendermi la rivincita. Avevo la maglia rosa fino a due giorni dalla fine. Se i miei avversari pensano che uno come me da 12 mesi prepara il Giro è chiaro che…devono farsela addosso". Il 26enne gemellino inglese non ha paura neanche della cronometro di oggi. Tutti i big hanno anticipato la partenza per paura della pioggia, lui no. «Dicono che pioverà, ma sono solo previsioni. Preferisco partire dopo i miei avversari e sapere i loro tempi. Paura delle crono? No, l'ultima che ho fatto, alla Parigi-Nizza, l'ho vinta. Sul San Luca comunque capirò quanto valgo contro il tempo. Per il resto ho una squadra forte con un piano ben preciso: vincere». Chaves al suo fianco sorride e annuisce. Il secondo al Giro di Nibali del 2016 ammette: «Voglio tornare a quei livelli, intanto aiuto Simon».

Altro giro, altro sogno. Rosa. Quello di **Mikel Landa** della Movistar. Potenzialmente, in salita, anche senza il campione del mondo Alejandro Valverde, che ha dato forfait all'ultimo, la squadra più forte in salita con anche Richard Carapaz, quarto nel 2018, e Andrey Amador, ai piedi del podio nel 2015. «Sto bene, sono qui per provare a vincere. Io favorito? No, con me ce ne sono altri». Il basco non alza la cresta come Yates. Profilo basso. Ma al Giro 2015 (terzo) e al Tour 2017 (quarto) volava, sulle montagne più forte del suo allora capitano alla Sky Froome. Quasi che ogni due anni Landa vada forte, dribblando la sfortuna come cadute e infortuni vari (come ha detto il suo ds Eusebio Unzue). Lo spagnolo crede alla regola del due? Sorride. Poi risponde: «Certo che ci credo». — A.S.

BASKET – SERIE A2

Gsa, è Nikolic la prima pedina sulla quale ricostruire la squadra

Partito come nono uomo, ha chiuso da presenza fissa nel quintetto base
Micalich: «Stiamo discutendo per il rinnovo, molto dipenderà dal nuovo coach»

Giuseppe Pisano

UDINE. Se c'è un nome che mette tutti d'accordo parlando dell'Apu Gsa del prossimo anno, è quello di Stefan Nikolic. Dirigenti, addetti ai lavori e tifosi indicano nella conferma del talento serbo una delle priorità nella costruzione della squadra che dovrà riscattare una stagione sotto tono.

Partito come nono uomo, con un utilizzo modesto, Nikolic ha concluso la stagione da titolare fisso nello starting five, e non solo per i guai fisici che di volta in volta hanno messo fuori causa Powell, Cortese e Amici. Il ragazzo cresciuto nel vivaio della Stella Rossa Belgrado ha convinto tutti con le sue prestazioni, e nell'emergenza ha giocato sia da "4" che da "3", dimostrando grande duttilità tattica. Le cifre della seconda parte della stagione, che trovate qui a parte, testimoniano la grande crescita di un giocatore inizialmente un po' timido, poi sempre più sicuro dei propri mezzi. La volontà della società bianconera è chiara: per Nikolic si pensa a un contratto biennale, anche perché dopo aver valorizzato il ragazzo, si vuole proseguire nel percorso di crescita e farne un punto fermo della nuova Apu Gsa.

Nikolic in azione nel derby contro Verona FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

In questi giorni sono frequenti i contatti con Marco Valenza, l'agente di Nikolic. I rapporti sono buoni e la possibilità di mettere nero su bianco sono concrete, ma va anche detto che dalla serie A piovono offerte concrete e Nikolic sta meditando. Un ruolo decisivo in ottica rinnovo lo ricoprirà il nuovo coach di Udine. Una volta che la dirigenza Apu avrà scelto il nuovo timoniere, ci si potrà sedere al tavolo e prendere una decisione: se dovesse arrivare un allenatore predisposto alla crescita dei giovani, Nikolic potrebbe optare per una permanenza in Friuli. Ricordando che già nel corso dell'inverno è stata respinto il corteggiamento della Virtus Bologna.

> Il giovane serbo ha giocato da "3" e "4" dimostrando una notevole duttilità

Avere un buon minutaggio in serie A2, e quest'anno il serbo ha saputo conquistarsi il suo spazio dimostrando tenacia e talento, è sicuramente più formativo che scaldare una panchina di serie A, per quanto di prestigio. Il general manager dell'Apu Gsa, Davide Micalich, fotografa così la situazione: «Nikolic è arrivato a Udine sotto traccia, ma a conti fatti ha disputato una stagione importante. Bravo lui a cogliere l'occasione, bravi noi a valorizzarlo. Quando si è infortunato Powell abbiamo rinunciato a prendere un giocatore a gettone, preferendo credere in Stefan. Lui ci ha ripagato fino a diventare un titolare».

I contatti con Nikolic e il suo agente sono intensi: «Il discorso per il rinnovo è stato imbastito, ora stiamo parlando. Molto dipenderà dal nuovo coach. Il ragazzo deve ancora completarsi, ha margini di maturazione sia dal punto di vista tecnico che umano. Per questo vorremmo che restasse con noi almeno altri due anni. Nikolic, dal canto suo, a Udine si trova molto bene, si è integrato nell'ambiente ed è un ragazzo ambizioso. Sarebbe bello vederlo ricominciare nel modo in cui ha finito». Ovvero da Mvp dell'Apu Gsa. —

LE STATISTICHE

Stefan, valutazione da 11.5 nel ritorno All'andata fu 3.0

Le cifre stagionali di Stefan Nikolic sono la fotografia perfetta di una stagione a due facce. Un girone d'andata a cercare spazio, il ritorno e i play-off in un crescendo rossiniano. A fine andata il giovane serbo sommava in media 11.2 minuti d'impiego, il 56% (14/25) al tiro da due, 1.8 rimbalzi e 3.0 di valutazione. Dal giro di boa l'esplosione: 24.05 minuti di utilizzo, il 66% (60/90) al tiro da due, 4.8 rimbalzi e 11.5 di valutazione. —

G.P.

L'APPUNTAMENTO

Martedì al BH Pub serata di saluti con sfida a calcetto

S'intitola "Una stagione da sold out" la serata con cui l'Apu Gsa 2018/19 si congederà da sponsor, istituzioni e media. L'appuntamento è fissato per martedì alle 19 al BH Pub di Campoformido. Buffet, aperitivo e musica dal vivo nel programma della serata, preceduta alle 17.30 da una partita di calcio a cinque con protagonisti i giocatori della Gsa (ecceto gli americani, già pronti al decollo verso gli Usa) e gli sponsor. —

G.P.

SERIE C GOLD

Scatta l'ora dei play-off: Corno di Rosazzo in gara 1 ospita la temibile Murano

In serie C Gold oggi cominciano i play-off con i quarti di finale nei quali sono impegnate tre squadre Fvg tra cui la friulana Calligaris Csb Corno di Rosazzo. La truppa del presidente Loris Basso esordisce oggi, alle 20 (mezz'ora prima rispetto al solito orario casalingo), in via XXV aprile contro la Gemini Virtus Murano. Si tratta del duello tra terza e sesta nella griglia play-off, ma in realtà si preannuncia come una serie combattuta anche perché nel corso della stagione regolare il bilancio recita 1-1 con successi interni (87-56 a Corno e 84-73 a Cannaregio di Venezia) e i lagunari sono stati gli unici a battere la teste di serie numero uno, Mestre. Si gioca sulla lunghezza delle tre gare ed è per questo che il primo atto assume una notevole importanza per indirizzare la contesa.

Fabiano Livoni, dg del Csb

Una tegola è caduta sulla Calligaris che dovrà fare a meno del play di "rottura", Filippo Franz, ko a un ginocchio. «Non ci voleva – ammette il direttore generale del Csb, Fabiano Livoni –. Aspettiamo l'esito della risonanza magnetica, ma guardiamo avanti. Abbiamo fiducia nei nostri ragazzi per disputare un play-off importante. L'obiettivo è di continuare a dare fastidio alle avversarie ambiziose e spingerci fin dove possiamo».

Murano ha (come pochi) uomini e fisicità per contrastare i lunghi friulani, Macaro e Zacchetti. «Non sarà una serie facile – prosegue Livoni –, però cercheremo di partire col piede giusto davanti ai nostri tifosi. Finora siamo andati oltre le più rosee aspettative con 44 punti e la terza posizione nella prima fase».

Nella stessa parte del tabellone play-off domani, alle 18, la Pontoni Falconstar Monfalcone ospiterà lo Jesolo che ha già battuto nei due precedenti stagionali. Nell'altra parte del tabellone, invece, la Motomarine Jadran Trieste scende in campo oggi alle 20.45 a Oderzo (1-1 in stagione con affermazioni casalinghe), mentre domani il caterpillar Mestre riceverà Caorle. —

Massimo Fontanini

SERIE B FEMMINILE

Cussignacco con l'Oma: è l'ultimo treno salvezza

Il derby regionale contro l'Oma Trieste è l'ultimo treno salvezza per la Libertas Cussignacco. La permanenza in serie B femminile passa attraverso il secondo turno play-out, che vedrà opposte le biancoblù alla compagine giuliana, sconfitta 44-49 in casa da Treviso nella "bella" del primo turno.

Si gioca al meglio delle tre partite e si inizia già oggi alle 20.30 nella palestra Don Milani di Trieste. Gara2 sabato alle 20.30 a Cussignacco, eventuale "bella" giovedì 23 maggio a Trieste. Arianna Beltrame, capitano della Libertas Cussignacco, suona la carica: «È giunto il momento di tirare fuori le unghie, usare la fisico, testa e cuore per dimostrare a tutti che la salvezza è alla nostra portata. Cercheremo di mettere tutte quel qualcosa in più che forse è mancato durante la stagione e che ci permetterà di portare a casa la serie».

I precedenti della regular season sono in equilibrio: Cussignacco vittoriosa 57-54 all'andata, successo Oma per 47-45 al ritorno. —

G.P.

SERIE C SILVER

Ecco Codroipo-Latisana e Pordenone-Cordenons: in palio c'è la finale

Nel campionato di serie C Silver oggi cominciano le semifinali dei play-off per l'unica promozione in serie C Gold da dove è scesa di recente la Latte Blanc Ubc Udine. Si gioca sempre al meglio delle tre partite e al penultimo atto si sono qualificate le prime quattro formazioni in classifica a fine ritorno.

Stasera, alle 18.30, la Bluenergy Codroipo ospita la Vida Latisana in diretta su BHtv (canale 113 del digitale terrestre). Nei due precedenti stagionali, i codroipesi si sono imposti in entrambe le occasioni: 71-93 in trasferta e 101-69 in casa. Insomma, sulla carta, è una sfida a pronostico chiuso, ma i bassaioli hanno un giocatore (Giancarlo Palombita) che potrebbe vincere le partite da solo se è in giornata. Un po' come Federico Bellina de Il Michelaccio San Daniele che ha accarezzato il blitz a Codroipo in gara 1 dei quarti di finale play-off, perdendo di 1 dopo un supplementare. Forse, proprio questo scampato pericolo, ha rimesso in riga capitan Accardo e compagni che già in gara 2 in collina hanno sfoderato tutto il loro (enorme) potenziale.

Domani, alle 18 al PalaCrisafulli, la Winner Plus Sistema Pordenone affronterà l'Intermek Cordenons davanti ad una cornice da favola per il massimo campionato regionale: si preannunciano almeno mille appassionati sulle tribune dell'impianto naoniano.

L'ago della bilancia pende dalla parte del Sistema che da quando Longhin ha preso il posto di Spangaro in panchina non ha mai perso (5/5), inoltre la Winner Plus nella prima fase ha battuto sia all'andata (75-68) che al ritorno (78-91) i cordenonesi.

L'Intermek ha già assunto l'etichetta di squadra rivelazione, ma non vorrà alzare prematuramente bandiera bianca conoscendo le trappole studiate dal coach dell'anno, Andrea Beretta.

Ricordiamo che il turno secco dei play-out è già andato in archivio dopo le gare 2 con la retrocessione in serie D Fvg di Don Bosco Trieste e Goriziana. —

M.F.

GIOVANILI

Fortitudo, Cantù e Roma, l'Apu U15 cerca l'impresa

In àmbito giovanile le attenzioni del basket udinese sono rivolte al concentramento interregionale Under 15 d'eccellenza in corso da ieri al PalaMacchia di Livorno e nel quale è impegnata l'Apu Old Wild West.

Il team di coach Daniele Marchettini, che annovera la stellina Enrico Micalich, ha esordito ieri sera contro la Fortitudo Bologna, mentre tra oggi e domani sfiderà l'Abc Cantù e l'Olimpia Roma San Venanzio. Le prime due si qualificano alla Finale nazionale dal 27 maggio al 2 giugno prossimi a Cecina e Donoratico: ai friulani, per farcela, serve un'impresa.

Da venerdì 17 a domenica 19, invece, gli esordienti del Laipacco allenati da Alessandro Agostini, rinforzati da alcuni innesti di Ubc Udine e Tolmezzo, parteciperanno al torneo internazionale "I campetti" di Bologna. —

M.F.

ECCELLENZA

Precenicco-Pro Gorizia è Golia contro Davide ma al Brian basta il pari

Finale play-off, chi passa accede agli spareggi interregionali Nei play-out il Flaibano cerca la rivincita contro la Juventina

Claudio Rinaldi

È tempo di verdetti nell'Eccellenza del Friuli Venezia Giulia. Si conosceranno infatti domani pomeriggio la squadra che prenderà parte agli spareggi interregionali per la promozione in serie D, e le due che faranno compagnia al già retrocesso Lignano nel viaggio in discesa verso il campionato di Promozione. Le tre garesecche, il play-off Brian-Pro Gorizia e i play-out Juventina Sant'Andrea-Flaibano e Kras Repen-Fontanafredda, si giocheranno alle 16 in casa della prima nominata, alla quale in virtù del miglior piazzamento nella stagione regolare basterà il pareggio al termine degli eventuali tempi supplementari per raggiungere l'obiettivo.

TRENTATREMILA

È la differenza tra gli abitanti del comune di Precenicco (poco meno di mille e 500) e Gorizia (intorno ai 34mila e 500) le cui principali entità calcistiche saranno di fronte oggi per contendersi l'avvio del sogno di affiancare il San Luigi nel prossimo campionato di serie D. I due team sono accomunati dall'assenza tra le loro fila di un bomber dalle capacità letali, ma entrambe sono riuscite a sopperire a questo handicap con la varietà di soluzioni offensive tanto da finire con l'occupare alla fine della stagione regolare la seconda e la terza piazza in classifica. I biancazzurri della triade dirigenziale Zeno Roma-Gianfranco Chiandotto-Paolo Bacchetto, oltre che a fregarsi le mani per il prevedibile cospicuo incasso al botteghino e al chiosco, confidano anche sul fatto che sul loro green sono capitolati una sola volta nella stagione in corso, nell'anticipo con il Cordenons del 27 ottobre 2018. Ancora out gli infortunati difensori Nadalini e Piasentin, il Brian recupererà il centrocampista Grion, mentre la Pro Gorizia non disporrà del portiere Del Mestre, del difensore Luca Piscopo e dell'attaccante Marco Piscopo.

RIVINCITA

È quella contro il destino che il Flaibano vuole prendersi a spese della Juventina. Tre anni fa, infatti, i canarini di patron Marino Picco (al suo epilogo, stando ai rumors ricorrenti, alla guida del club) vennero sconfitti nel play-out contro quell'Ism che aveva conquistato otto punti meno di loro nella stagione regolare salutando così l'élite regionale dopo un solo anno di frequentazione, e stavolta sono loro a presentarsi allo snodo chiave punti sotto all'avversario guidato dal mister gonarese Nicola Sepulcri. Per meritarsi lo sguardo benevolo degli dei del calcio i gialloneri dovranno però esibire un atteggiamento ben diverso da quello esibito nell'ultima gara di campionato perso in casa del tutt'altro che combattivo Tricesimo, che solo per una forse irripetibile congiunzione di risultati favorevoli dagli altri campi non è costato loro la retrocessione diretta. —

L'allenatore del Brian di Precenicco Gianluca Birtig

Mister Peressoni (Flaibano)

Così in campo

Domani

Brian Precenicco-Pro Gorizia	(16)
Sant'Andrea-Flaibano	(16)
Kras-Repen-Fontanafredda	(16)

Mister Sepulcri (Juventina)

PROMOZIONE

Giochi ancora aperti per la post season con incroci pericolosi tra chi sale e chi scende

Nel girone A è sfida a distanza per il secondo posto tra Casarsa e Codroipo mentre dall'altra parte il Primorje guarda alla salvezza del Tamai per salire in Eccellenza

Definite, ormai, le promosse e le retrocesse dirette, in Promozione restano da formare nell'ultima giornata di campionato le griglie play-off e play-out.

Nel girone A, la Pro Fagagna (66 punti in classifica) fa visita a un Casarsa (48) che per agganciare i play-off deve vincere e sperare non facciano altrettanto il Codroipo (56), che ospita il Prata Falchi (53) con tre punti che significherebbero secondo posto, e il Vajont (56) atteso da una Spal (35) costretta a vincere per evitare i play-out. Questo, in virtù del fatto che, proprio sopra la squadra di Cordovado, c'è scontro diretto tra il Corva (37) e la Tarcentina (36) con la perdente che, in caso di concomitante vittoria della stessa Spal e del Gonars (28) che ospita il Pravisdomini (38), sarebbe costretta agli spareggi. Deve vincere per chiudere quartultima la Sanvitese (31), che ospita il Torre (43), ed evitare il sorpasso in classifica del Sesto/Bagnarola (30), impegnato sul campo dell'Union Pasiano (6). Gara senza patemi di classifica tra Vivai (46) e Camino (39).

Nel girone B, trasferta in casa del San Giovanni (15) per la già promossa Pro Cervignano (68) con la vice capolista Primorje (63) che sul campo dell'Ism (30) sarà attenta a quanto succede nel play-out di serie D tra Tamai e Levico Terme: fossero i pordenonesi a salvarsi per il Primorje sarebbe Eccellenza. È in coda il big match di giornata, con il Trieste (34) che ospita la Valnatisone (33): chi vince si salva, chi perde (o la Valnatisone in caso di pari) va ai play-out. Spareggi a cui sono già certi di partecipare il Costalunga (29), che va sul campo dello Zaule (38), e il Mladost (28) che ospita il Chiarbola (38). Terzo posto blindato per la Virtus Corno (52) di scena a Sistiana (45), con i seggiolai già certi di ospitare nel primo turno play-off, utile solo per i ripescaggi, il Tolmezzo (49) che chiude accogliendo la Risanese (43), che prova il sorpasso ai danni del Pro Romans/Medea (45) che sfida l'Ol3 (34). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

Camino
Squalificato Comisso, al suo posto verrà riproposto Driussi. Dal 1' Peressini per cui potrebbe essere l'ultima gara giocata in giallorosso.

CODROIPO
Influenzato Corrado, verrà arretrato Strussiat per comporre la coppia difensiva con Casarsa, presente nonostante i 4 punti di sutura.

GONARS
Rientra Appiah, che si candida ad affiancare Folla in difesa. Squalificato De Losa, spazio a Menazzi; slitta il rientro di Davide Paludetto.

PRO FAGAGNA
Coperta corta in difesa dove mancheranno Sette, Tisiot, Righini e Deanna. Torna Simone Domini davanti: lui o Frimpong al fianco di Nardi.

TARCENTINA
Squalificato Barreca, toccherà a Scherzo fare il difensore centrale con De Nardin. Ballottaggio a sinistra, tra Lorenzini e Barbiero, per una maglia.

OL3
Potrebbe esserci il rientro, da titolare, di Enrico Lo Manto. Tra i pali si rinnova il ballottaggio Spollero-Ciani.

PRO CERVIGNANO
Tornano Puddu dalla squalifica e Cocetta dall'infortunio. Tra i pali staffetta tra Zwolf e Balducci.

RISANESE
Festa grande per l'addio al calcio da giocatore di Marco Rossi. Squalificati Pavan e Cotrufo.

TOLMEZZO
Ritorna titolare Madi che dovrebbe affiancare Pasta in attacco. Out Scarsini.

VALNATISONE
Snidarcig, Novelli e Miano stringono i denti per esserci. Torna a disposizione Sokanovic.

VIRTUS CORNO
Rientra Caruso, si ferma Scarbolo. Dubbio Tomada, nel caso pronto Manneh.

MIANO E CINELLO A TOLMEZZO

Un camp estivo per crescere

Dal 24 al 29 giugno sui campi di Tolmezzo si svolgerà il Football Camp, organizzato dall'Asd Tolmezzo Carnia. Potranno parteciparvi ragazzi e ragazze (nati tra il 2003 e il 2011), e saranno seguiti dagli ex Udinese Miano e Cinello.

CALCIO FEMMINILE – UNDER 17

Il Tavagnacco a Genova per puntare al tricolore

La squadra delle Under 17 del Tavagnacco disputerà domani la gara d'andata dei quarti di finale del Torneo nazionale giovanile. Le ragazze della società del presidente Moroso saranno in campo alle 15 a Genova contro il Genoa e giocheranno quindi il ritorno in casa il 19 sempre alle 15. Se le gialloblù riusciranno a passare il turno si ritroveranno subito al round finale, che si svolgerà a Gabicce in due giorni. Le altre gare in programma vedono squadre del calibro di Roma, Juve e Inter contro Pink Sport Time, Verona e Cagliari. Sulla carta dovrebbero essere le prime tre ad accedere alle finali, dove conta di arrivare anche il Tavagnacco: una conferma che le ragazze di Moroso, qualunque sia la categoria, vogliono restare protagoniste a suon di sacrifici e risultati. —

S.D'E.

RUGBY A SETTE

La Nazionale rosa sbarca a Gemona per un mini-stage

Allenamenti e partitelle per preparare il Gran Prix Series
Domani al Polisportivo la Coppa Italia col girone Fvg/Veneto

Davide Macor

GEMONA DEL FRIULI. La Gemona del rugby si tinge d'azzurro: in questo fine settimana nel Polisportivo comunale di Via Velden si terrà il primo stage per la Nazionale italiana seven femminile, che inizia così la preparazione all'attività internazionale. Il prossimo impegno per le azzurre del rugby sarà il torneo in Francia, a Marcoussis, prima tappa del 2019 Women 7s Grand Prix Series (29 e 30 giugno). Il rugby a sette, ricordiamo, è la variante Olimpica del rugby union, si gioca appunto in sette ed è uno sport estremamente veloce e tecnico.

«Abbiamo creato questo evento assieme al Comune di Gemona del Friuli nel tentativo di promuovere il rugby femminile e, più in generale, questo nostro sport – commenta Giacomino Dorotea, vice presidente e una delle anime della società delle Black Ducks Gemona –. C'è grande volontà di promozione e vogliamo metterci a disposizione della Federazione. Abbiamo, infatti, già un accordo per accogliere a settembre la Nazionale femminile maggiore, quella per intenderci che è arrivata seconda al Torneo delle Sei Nazioni di categoria; questa continuità ci riempie d'orgoglio e ci spinge a lavorare sempre in maniera più importante per valorizzare il nostro movimento, dal settore minirugby, fino alla squadra seniores maschile che gioca in serie C, passando per la formazione femminile, già per tre anni finalista di Coppa Italia».

Tra le convocate dell'Italseven c'è anche una giocatrice friulana, nata rugbisticamente nelle fila del Rugby Pordenone, attualmente atleta del Villorba in serie A e punto fermo dell'Italia: Aura Muzzo, di professione trequarti ala. A Gemona, in ogni caso, ci saranno tante giocatrici reduci dallo storico secondo posto al Sei Nazioni Femminile: da Aura, per l'appunto, a Beatrice Rigoni, Michela Sillari, Camilla Sarasso, Francesca Sgorbini e Sofia Stefan.

Le ragazze, allenate da Alfredo De Angelis, dopo una due giorni di allenamento, si sfideranno domenica in una partita interna per verificare il lavoro svolto e per dare, così, l'opportunità alla guida tecnica di selezionare le atlete per i prossimi impegni internazionali.

In questo contesto, poi, le Black Ducks e il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia Rugby hanno deciso di promuovere ulteriormente il femminile, organizzando per domenica la tappa di Coppa Italia di rugby a sette in rosa, del girone Fvg/Veneto, proprio a Gemona del Friuli: al polisportivo, così, si sfideranno le padrone di casa delle Black Ducks Gemona, il Venjulia Rugby Trieste, il Rugby Pordenone, il Montebelluna Rugby e il Rugby Silea: calcio d'inizio alle 11. «Gemona ha da sempre investito nel rugby femminile – conclude Giacomino Dorotea, – e questa collaborazione con la Federazione vuole essere l'inizio di un percorso che serva anche per coinvolgere il numero più elevato di atlete in questo bellissimo sport». —

BALKAN LEAGUE

I Lignano Sharks oggi a Fogliano col Dorcòl Belgrado

I Lignano Sharks esordiranno oggi nella Balkan League di rugby a XIII alle 16.30 contro il Dorcòl Belgrado a Fogliano di Redipuglia. Il Rugby League o rugby a XIII è una variante del più diffuso Rugby Union. «Abbiamo lavorato tanto per garantire il meglio per questo evento, contando anche sulla collaborazione del Veneto per allestire il team», spiega Andrea Leone, presidente dei Lignano Sharks, una squadra ad inviti dal cuore friulano. La Balkan League è il campionato di rugby a XIII più importante dell'Est Europa. In questa manifestazione si sfidano 14 squadre provenienti da Italia, Serbia, Bosnia, Bulgaria, Grecia, Turchia, Albania e Montenegro. —

D.M.

BOCCE

Il team Under 15 della Quadrifoglio con i due allenatori

La super Quadrifoglio con gli Under 15 vola in semifinale nazionale e ora punta al tricolore

Super performance degli Under 15 della Quadrifoglio di Fagagna nella valdostana Point Saint Martin: con una sconfitta e due vittorie hanno conquistato l'accesso alla semifinale del campionato Italiano a squadre e ora il sogno tricolore è più vicino. La formazione collinare, composta da Erica e Davide Candolini, Guido Ridolfo, Michele Feruglio e Giacomo Sant, guidata dal ct Eliseo Bulfone e assistant coach Gianluigi Ziraldo, ha disputato il primo match contro la cuneese Centallese perdendo per 4-8. Nel secondo match trova la Perosina con la quale vince per 8-4. Infine, essendo un girone a poule, ha dovuto giocare il match di recupero nuovamente con la Centallese. L'incontro, tirato ed equilibrato, è finito sul 6-6, e ai rigori i fagagnesi riescono nell'impresa prevalendo per 2-1. Ora la semifinale li attende domenica 19 ad Aosta contro la veneta Saranese. L'altro match sarà tra i valdostani della Bassa Valle contro agli astigiani della Valfenera.

Intanto, a Cussignacco domenica si è disputata la seconda prova di coppa Italia categoria A, vinta dalla Pasch-Pordenone con i fratelli Alessandro e Massimiliano Porello. In finale, hanno superato col punteggio di 13-4 Roberto Trentin e Fabrizio Trevisan (Tre Stelle-Ronchi dei Legionari). Si sono fermate in semifinale le coppie Alto-Pascolat (Cussignacco) e Vettorel-Cargnello (Marenese).

Nella gara triveneta a coppie di categoria C a Trieste, vittoria dei casalinghi Andrea Smith e Giovanni Palumbo (Triestina) dopo aver vinto la finale per 11-4 contro i compagni Alessandro Rosati e Bruno Stebel.

Sempre domenica a Chiasielis (Aligrie Apollo 11) si sono qualificate per i campionati italiani di categoria F le individualiste: Maria Casagrande (Roveredana), Monica Bertuzzi (Spilimberghese), Daniela Gattel (Avianese) e Griggio Alessandra (Rivignanese). —

Giuliano Banelli

TENNIS

Luca Fattori (3.5 Fit) dell'Azteca Udine, team outsider del torneo

Mille giocatori pronti sui campi della regione per giocarsi anche il passaggio in serie C

Sono 185 le squadre che oggi e domani invaderanno i campi da tennis di tutta la regione per disputare la prima giornata dei Campionati di serie D, femminili e maschili: in totale le oltre mille giocatori. È la più affollata e la più complessa manifestazione agonistica del Fvg. Articolata in quattro categorie che, in pratica, gestiscono altrettanti campionati: D4, D3, D2, D1, tutti con relative fasi di play-off e play-out. Promozioni e retrocessioni restano in regione. Fatto salvo il passaggio dalla serie D1 alla serie C, che porta al tabellone nazionale. Infine una certezza: non c'è retrocessione per gli ultimi della D4, primo scalino dei valori tecnici. Ma, al contrario di quanto si possa pensare, non si tratta di un settore dove si balbetti tennis da principianti o da usurati anziani.

I team di questa area hanno libera scelta per mettere in formazione giocatori anche di alte classifiche Fit, se intendono puntare alla promozione. Vedi At Opicina che presenta quattro giocatori, tutti di Terza categoria. E ancor di più, Grado che ha in organico addirittura un Seconda categoria. Anche nella fase provinciale udinese non si scherza: è il lotto maschile più numeroso delle quattro province e nelle sue 28 squadre militano undici giocatori di Terza categoria e una miriade di 4.1 Fit, classifica di vertice. I team sono ripartiti su cinque gironi. Alla fase regionale passano primo e secondo classificato, più i due migliori terzi. In pole position partono Moruzzo A e Moruzzo B, Latisana, Natisone e Modus A. Fra gli outsider, Azteca A.

Queste le gare di domani: San Daniele-Carlino, River Cervignano-Rive D'Arcano, Nova Palma B-Natisone. Latisana-Stella A, Nova Palma A-Circolo Gemona, Modus B-Azteca A. Martignacco-Moruzzo B, Paluzza-Tarvisio, Stella B-Modus A. Azteca B-Fiumicello, Atomat-Cividale. Lignano-Camino, Fagagna-Quadrifoglio. —

Ugo Massa

CANOA

Il maranese Riccardo Cepile sfiora il bronzo nella Junior

Riccardo Cepile, il maranese del San Giorgio, ha gareggiato nella categoria Junior con l'otto monfalconese col quale è arrivato molto vicino al podio, ottenendo il quarto posto in una delle gare del secondo Meeting nazionale Coop di Piediluco.

In effetti, l'imbarcazione con i colori della Timavo, oltre ai propri vogatori Itri, Gergolet, Scarpa, Fulginiti, Zuzek e il timoniere Hajosevic, aveva nell'equipaggio Verrone e Paoluzzi del Saturnia e Cepile del San Giorgio, ed è arrivata quarta in 6'33"49 a poco più di due secondi dalla medaglia di bronzo. Cepile si è cimentato anche nel singolo Junior: settimo posto della semifinale, bastato solo per procedere alla finale di consolazione dove è arrivato sesto (14° nel ranking dei singolisti).

Davide Pinzini, Davide Gregoricchio, Walter Ruggiero e Luca Braidotti sono i sangiorgini che invece hanno ottenuto il posto nella finale A, fra i ventidue equipaggi concorrenti: sono arrivati settimi nel quattro di coppia ragazzi in 7'27"71. Per il San Giorgio sono scesi in acqua anche Pinzini, Dri, Ruggiero, Gregoricchio, Benvenuto (Timavo), Fabbian, Malisan, Juravle ed il timoniere Bernardi, che nell'otto ragazzi non sono andati oltre le semifinali. Marco Dri, appena arrivato al traguardo con l'otto, è salito sullo skiff per la gara individuale, nella quale è arrivato quinti in seminifinale e secondo nella finalina.

Continua il buon inizio di stagione anche per il Lignano che con Alice Gnatta (una delle migliori U16 italiane) riesce a conquistare una medaglia di bronzo nel singolo ragazze. —

VOLLEY - SERIE C

Nei play-off è già derby: domani Rizzi contro Buja

Il primo atto dei play-off di C femminile metterà già in scena lo scontro diretto fra le due provinciali, Friulana Ambientale Rizzi e Il Maschio Buja, che si affronteranno domani in gara uno alle 20 nella palestra della Tiepolo a Udine. «Siamo arrivati a questo punto senza grandi pianificazioni – dice Simone Cappelletti, vicepresidente e diesse dei Rizzi – e siamo molto soddisfatti per aver concluso al secondo posto la stagione regolare. Coach Pignattone ha svolto un gran lavoro le ragazze: giocheremo a viso aperto, come sicuramente faranno anche le bujesi, e mi aspetto una partita equilibrata. Non ci è mai capitato di giocare i play-off: avere la palestra piena di tifosi sarà già un successo».

Dall'altra parte della rete, le udinesi troveranno la formazione di Buja, che ha dimostrato di saper sfoderare gli artigli quando serve, come nella finale di Coppa regione e nell'ultima giornata di campionato, che ha deciso la griglia dei play-off.

«I Rizzi sono più forti – taglia corto mister Stefano Gambardella –, lo evidenzia la classifica, ma si tratta di una società, una squadra e tecnici con cui abbiamo rapporti di amicizia e per questo penso sarà una bellissima partita, divertente e coinvolgente. Avevamo due obiettivi: i play-off e la Coppa regione e li abbiamo raggiunti entrambi». Gara due si giocherà giovedì a Buja alle 20.30, e l'eventuale bella è in programma di nuovo a Udine sabato 18. L'altra semifinale vedrà impegnate stasera Virtus Trieste e Pordenone Volley. —

Alessia Pittoni

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

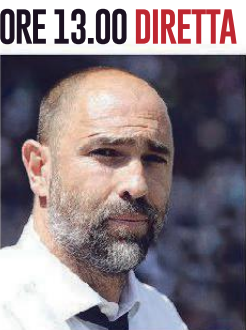
Mussolini - il figlio del secolo
RAI 3, ORE 22.35
Luca Zingaretti, Valerio Mastandrea e **Marco D'Amore**, tre big dello spettacolo italiano, leg-gono stralci del libro di Antonio Scurati, che narra la parabola di un protagonista del Novecento: Benito Mussolini.

The Rookie
RAI 2, ORE 21.05
Lucy, che è stata sfrattata, insieme a Nolan e West (**Titus Makin**) si trova a dover vigilare un bancale con sopra un milione di dollari senza però poterlo toccare.

Lui è peggio di me
RETE 4, ORE 21.25
L'amicizia tra Luciano (**Renato Pozzetto**) e Leonardo, soci anche nel lavoro, si incrina quando quest'ultimo si invaghisce di una cliente. Come evitare il matrimonio?

Amici
CANALE 5, ORE 21.20
La finalissima si avvicina e la battaglia tra le squadre in gioco si fa sempre più dura. A gettare ulteriore benzina sul fuoco ci pensa il giudice unico **Loredana Bertè**.

L'era glaciale: in rotta di collisione
ITALIA 1, ORE 21.20
Sid, Manny e Diego devono evitare l'apocalisse provocata dal solito Scrat che, inseguendo la sua ghianda, ha innescato una serie di eventi cosmici.

ORE 13.00 DIRETTA

Conferenza stampa di Igor Tudor alla vigilia di Frosinone-Udinese

ORE 21.00

I poliziotti Paul e Samir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 UnoMattina In Famiglia
8.00 Tg1
8.15 Tg1 Dialogo Attualità
9.00 Tg1
10.40 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Reportage
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì! Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Ballando con le stelle Talent Show
0.30 Top - Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Speciale Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 Una fragile armonia Film drammatico ('12)
4.10 Risate di notte Comiche
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
9.25 Gli imperdibili Rubrica
9.35 The Coroner Serie Tv
10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Viaggio nell'Italia del Giro
14.30 Ciclismo: la tappa: Bologna - Bologna San Luca (cronometro individuale) 102° Giro d'Italia
14.50 Calcio: Lecce - Spezia Campionato italiano di Serie B
17.00 Ciclismo: la tappa: Bologna - Bologna S. Luca (cronometro individuale) 102° Giro d'Italia
19.10 Ciclismo: Giro all'arrivo
20.10 Processo alla Tappa
20.30 Tg2 20.30
21.05 The Rookie Serie Tv
22.40 Bull Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
9.25 Mi manda Raitre In +
10.35 Timeline Focus Documenti
10.45 TGR Matera Rubrica
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Rubrica
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.20 Todo cambia Real Tv
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Le parole della settimana
22.35 Mussolini il figlio del secolo
23.45 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.15 Rai Pipol Show
1.25 Tg3 Agenda del mondo
1.40 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.10 Charlot e Tillie Film comico ('14)
3.35 Fuori orario - Mack Sennett l'invenzione comica Documenti

RETE 4
7.25 Come eravamo Documenti
7.40 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Miami Vice Serie Tv
9.15 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Donnavventura - Gran Tour della Svizzera Reportage
16.40 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Lui è peggio di me Film commedia ('84)
23.40 Occhio malocchio prezzemolo e finocchio Film comico ('83)
2.05 Tg4 Night News
2.25 Stasera Italia Weekend
3.40 PopCorn 1981-82 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Super partes Rubrica
10.25 Doc.
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Amici Talent Show
0.40 Tg5 Notte
1.15 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.45 L'onore e il rispetto Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Drive Up Rubrica
14.20 Formula E 2nd Generation: The Making of Street Level
15.00 Automobilismo: GP Montecarlo Monaco Gara Campionato Mondiale Formula E
18.00 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 L'era glaciale: in rotta di collisione (1ª Tv) Film animazione ('16)
23.15 Dragon Ball Super Cartoni
0.30 Grimm Serie Tv
2.10 Studio Aperto La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.05 Super - Attento crimine!!! (1ª Tv) Film ('10)

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario
12.00 Belli dentro, belli fuori
12.50 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
13.30 Tg La7
14.15 Un dolce da maestro Game Show
15.15 Un amore speciale Film drammatico ('99)
17.45 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
0.30 Tg La7
0.40 Otto e mezzo - Sabato
1.20 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle
2.00 Il gigante Film drammatico ('57)
5.10 Omnibus dibattito Attualità

TV8
15.00 Rocky Balboa Film drammatico ('06)
17.00 Automobilismo: GP Spagna (Qualifiche, da Barcellona) F1
19.00 Motori: Post Qualifiche Paddock Live
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Con tutto il mio cuore Film sentimentale ('17)
23.15 Meghan Markle: An American Princess Doc.

NOVE
6.00 Torbidi delitti Real Crime
10.00 Spie al ristorante Real Tv
12.30 Camionisti in trattoria
14.30 Wolverine - L'immortale Film fantastico ('13)
17.00 Grownups Film commedia ('01)
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 World War Z Film hor ('13)
23.55 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

20 (20)
7.55 Squadra antimafia Palermo oggi 3 Serie Tv
10.35 The Big Bang Theory Sitcom
11.25 Heartbeat Serie Tv
14.55 Rush Hour Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Vendetta - Una storia d'amore Film thriller ('17)
23.15 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
23.50 UnderCover Real Tv
0.30 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
6.35 Elementary Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
13.30 Metro Film azione ('13)
15.50 Halt and Catch Fire Serie Tv
17.25 Senza traccia Serie Tv
21.10 The Outsider Film azione ('14)
22.50 Spring Breakers Una vacanza da sballo Film drammatico ('12)
0.30 The Guest Film ('14)
2.20 Operation Mekong Film azione ('16)

IRIS (22)
7.40 RIS 2 - Delitti imperfetti Serie Tv
8.30 Monk Serie Tv
10.10 Vidocq - La maschera senza volto Film thriller ('01)
12.15 Il tocco del male Film ('98)
14.40 Cose da pazzi Film ('05)
16.35 Fuga per la vittoria Film drammatico ('81)
18.55 Nico Film poliziesco ('88)
21.00 Pallottole cinesi Film ('00)
23.20 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film avventura ('08)

RAI 5 (23)
17.45 Graham Greene - Il lato oscuro delle cose Doc.
18.50 Mahler: Sinfonia - La resurrezione Musica
20.20 Senato & cultura Musica
21.15 Hocus molto pocus Teatro
22.45 Berio: Requies Musicale
23.25 Schubert - Berio: Rendering in 3 movimenti Musica
23.35 Stars of the Silver Screen
0.20 Bee Gees - In Our Own Time Film Tv doc. ('10)
1.20 Rai News - Notte
1.25 Kraftwerk - Pop Art Doc.

RAI MOVIE (24)
12.05 Uno contro l'altro... praticamente amici Film commedia ('81)
13.45 Gli imperdibili Rubrica
13.50 Passioni e desideri Film ('11)
15.45 P.S. I Love You Film ('07)
17.55 Prima di lunedì Film ('16)
19.30 Made in China Napoletano Film commedia ('17)
21.10 L'ultima legione Film ('07)
22.50 Il nome della rosa Film ('86)
1.05 L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford Film ('07)

RAI PREMIUM (25)
7.30 Giorni da leone Miniserie
9.20 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
14.40 Zoom! Rubrica
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
18.55 Rebecca - La prima moglie Film Tv drammatico ('07)
21.20 Una pallottola nel cuore Serie Tv
23.10 Il restauratore Serie Tv
1.05 La Piovra 4 Miniserie
2.40 Memory Rubrica
3.20 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
10.00 Sky Tg24 Giorno
10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.15 Fratelli in affari
14.15 Una vita quasi perfetta Film sentimentale ('02)
16.00 Minouche la gatta Film Tv commedia ('01)
17.45 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Miranda Film erotico ('85)
23.00 Naked in America Nudisti per caso Doc.

PARAMOUNT (27)
7.30 Herbie al Rally di Montecarlo Film commedia ('77)
9.30 Beverly Hills Chihuahua 3: Viva la Fiesta! Film ('12)
11.30 One Day Film ('11)
13.30 Herbie - Il super maggiolino Film commedia ('05)
15.30 Un San Valentino molto speciale Film Tv ('19)
17.30 Chocolat Film ('00)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Signs Film fantas. ('02)
23.00 Il corvo - The Crow Film fantastico ('94)

TV2000 (28)
16.00 Veglia Mariana Internazionale dal Santuario di S.Gabriele dell'Addolorata
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Il mio medico Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
22.15 Una donna alla Casa Bianca Serie Tv
23.00 Indagine ai confini del sacro Reportage

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
10.45 Giardinieri in affitto
12.50 Il comandante Florent Serie Tv
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto
19.20 I menù di Benedetta
21.30 Un amore speciale Film drammatico ('99)
23.55 Brutti, sporchi e cattivi Film grottesco ('76)
2.10 The District Serie Tv

LA 5 (30)
9.10 Beautiful Soap Opera
11.40 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
14.05 Step Up Film ('06)
16.10 9 mesi DocuReality
17.15 9 mesi e poi DocuReality
17.30 9 mesi DocuReality
18.40 9 mesi e poi DocuReality
18.55 L'onore e il rispetto Parte seconda Serie Tv
21.10 Rosa la Wedding Planner: Cercasi casa disperatamente Film sentim. ('16)
23.10 X-Style Rotocalco

REAL TIME (31)
16.00 Alta infedeltà DocuReality
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.45 Fatto in casa per voi Rubrica
15.50 Il salone delle meraviglie Real Life
17.20 Primo appuntamento Dating Show
20.00 Vite al limite DocuReality
3.00 Vite al limite DocuReality
4.00 Vite al limite DocuReality
5.00 Vite al limite DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.30 Vera Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 Tandem Serie Tv
19.20 Fast Forward Serie Tv
23.10 Law & Order Serie Tv
1.00 A sei passi dal killer Real Crime
2.40 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
5.10 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.25 Chicago Justice Serie Tv
9.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
16.50 Stalker Serie Tv
17.40 Hyde & Seek Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.45 Chicago Justice Serie Tv
3.20 Tgcom24

DMAX (52)
6.00 Si salvi chi può! Real Tv
8.50 Lo zoo del Bronx Doc.
12.35 Te l'avevo detto Real Tv
13.35 Battlebots: Botte da Robot Real Tv
15.30 Man Finds Food Real Tv
17.30 Teste di legno DocuReality
19.30 Vado a vivere nel bosco
22.20 Sono uno strano animale DocuReality
0.10 Poker: A Night with PokerStars
1.05 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality

RAI SPORT HD (57)
17.40 Perle di sport Rubrica
17.55 Pallavolo: PlayOff, finale - gara 4 Camp. Italiano maschile
20.00 Sportabilia Rubrica
20.35 Rugby: Semifinale di ritorno Campionato Italiano Top 12
22.30 Perle di sport Rubrica
23.00 Road to the FIFA Women's World Cup France 2019 Rubrica di sport
23.30 Zona B Rubrica di sport
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
17.05 Sulle strade del Giro
18.00 Serie A: Cagliari - Lazio
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Serie A: Fiorentina - Milan
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.It
19.00 Il cartellone. R.Wagner: Die Walkure
23.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti
1.30 La Notte di Radio3

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Intruders Film Sky Cinema Uno
21.15 Perché te lo dice mamma Film Sky Cinema Collection
21.00 Soldato semplice Film Sky Cinema Comedy
21.00 Koda fratello orso 2 Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Cinquanta sfumature di rosso Film Cinema
21.55 SMS - Sotto mentite spoglie Film Cinema Comedy
21.15 Anarchia - La notte del giudizio Film Cinema Energy
21.05 Il comandante e la cicogna Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 In diretta da piazza Unità d'Italia a Trieste, seconda giornata dello Speciale "Link 2019 Premio Luchetta Incontra", il festival del buon giornalismo
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 In viaggio con l'esperto
09.15 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Beker on tour
11.45 Family salute & benessere
12.30 L'uomo delle stelle
13.00 Il campanile del sabato
14.00 Lo sapevo!
15.30 Isonzo News
16.00 Telefruts, c.a.
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Le peraule de domenie
19.30 Il campanile del sabato
20.45 Game on
21.00 Tg studenti
21.15 Il cuoco di campagna
21.30 In viaggio con l'esperto
21.45 Focus
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Volley Cda
23.00 Game on

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.00 Pagine d'artista
09.00 Tg News 24 Rassegna
12.05 Story "Frosinone"
12.35 L'Agendina gourmet
13.00 Conferenza del mister (D)
14.00 Safe drive
14.30 The boat show
15.00 Calcio Serie A: Udinese - Inter
17.30 Studenti eccellenti
18.30 I grandi del calcio
19.00 Tg News 24
19.30 Fvg Motori
20.00 Tg News 24
20.30 Fvg News
21.00 Cobra 11, telefilm
22.00 La conferenza del mister
22.30 Tg 24 News
23.00 Mondo crociere
00.00 Tg 24 News

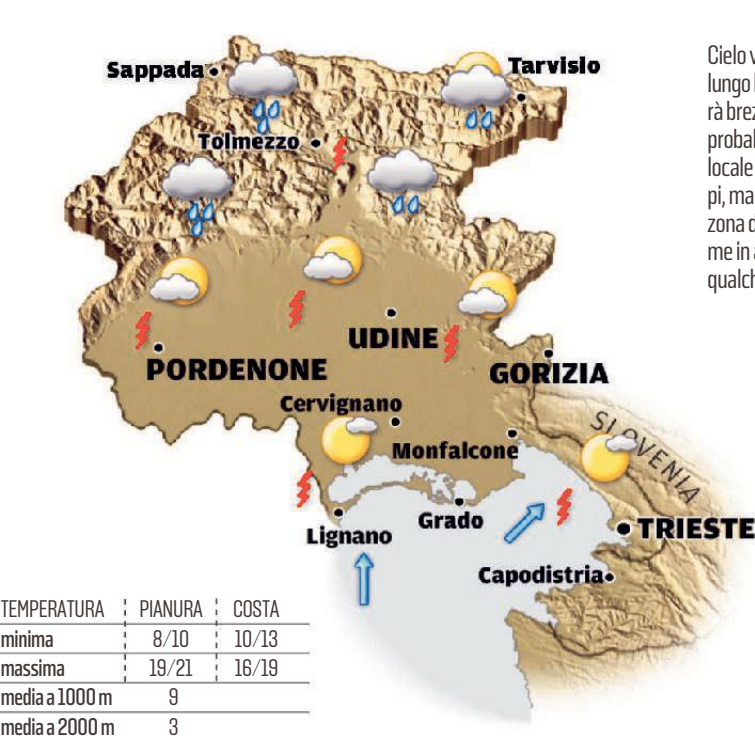
TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.00 Agorà
10.00 Ail News
13.00 Viaggiando insieme
14.00 Il cerca salute
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
22.30 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 Benessere
10.00 Elezioni Europee 2019
11.00 Sconfinando
12.00 Reporter
19.00 Il13 News I edizione
20.10 Il13 Sport
20.20 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Contro corrente
21.50 Elezioni Europee 2019
22.00 Speciale Veneto
22.20 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
 vento forte, vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo variabile con prevalenza di sole lungo la costa, dove in giornata soffierà brezza. Sui monti, dal pomeriggio, probabili rovesci sparsi e qualche locale temporale, specie sulle Prealpi, ma possibili anche su qualche zona di pianura. Temperature massime in aumento. Di notte possibile qualche nebbia in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/13
massima	19/21	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Nella notte tra sabato e domenica temporali e piogge abbondanti, specie su bassa pianura e costa, con vento sostenuto da nord-est. Domenica in giornata cielo coperto con piogge deboli e intermittenti, più probabili e continue sulla costa. Vento da nord-est sostenuto in quota e sulla costa, moderato in pianura. Tendenza LUNEDI': Cielo da nuvoloso a coperto con qualche debole precipitazione sparsa ed intermittente. Soffierà vento da nord o nord-est forte in quota, sostenuto con qualche raffica forte su pianura e costa. In serata calo dello zero termico con possibili deboli nevicate fino a 700 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	10/13
massima	14/17	13/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Fenomeni sparsi in estensione dalle Alpi alle pianure, anche temporaleschi dal pomeriggio. Neve dai 1800m.

Centro: Poco o parzialmente nuvoloso, ma in peggioramento serale con piogge in intensificazione.

Sud: In prevalenza soleggiato o poco nuvoloso, in serata nubi in aumento .

DOMANI

Nord: Ampie aperture al Nordovest, nubi su Triveneto ed Emilia Romagna con piogge in attenuazione in serata e con prime schiarite.

Centro: Instabile con piogge e rovesci anche temporaleschi.

Sud: Instabilità diffusa con piogge e temporali.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,3	16,2	78%	22 km/h	Pordenone	11,9	20,1	--%	-- km/h
Monfalcone	8,5	19,7	78%	22 km/h	Tarvisio	3,8	18,0	76%	31 km/h
Gorizia	8,1	20,2	77%	26 km/h	Lignano	12,9	17,8	88%	29 km/h
Udine	9,9	19,8	80%	26 km/h	Gemona	9,0	20,5	81%	22 km/h
Grado	11,3	17,7	83%	20 km/h	Tolmezzo	8,4	19	80%	30 km/h
Cervignano	8,6	20,1	78%	24 km/h	Forni di Sopra	4,9	16,4	80%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15	0,00 m
Monfalcone	quasi calmo	14	0,30 m
Grado	poco mosso	14	0,40 m
Lignano	poco mosso	14	0,40 m

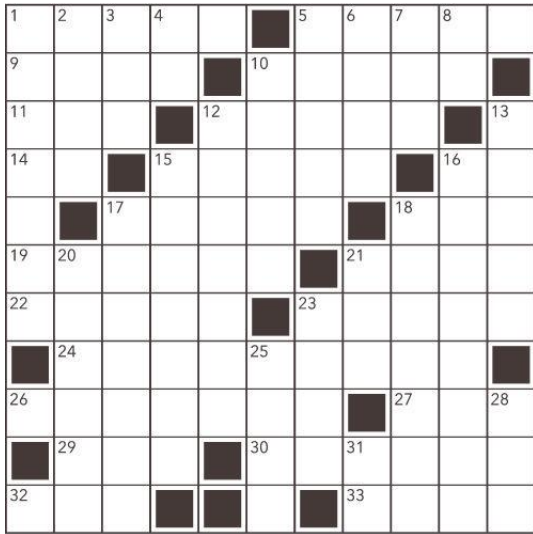
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	13
Atene	15	21
Barcellona	14	18
Belgrado	9	19
Berlino	8	17
Bruxelles	9	15
Budapest	8	19
Copenaghen	7	12
Francoforte	7	18
Ginevra	8	18
Klagenfurt	5	19
Lisbona	17	21
Londra	8	15
Lubiana	3	19
Madrid	14	25
Mosca	15	22
Parigi	6	15
Praga	10	18
Salisburgo	7	16
Stoccolma	6	14
Varsavia	8	16
Vienna	11	19
Zagabria	5	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	11	18
Aosta	7	21
Bari	15	18
Bologna	11	22
Bolzano	11	22
Cagliari	12	24
Catania	15	24
Firenze	12	20
Genova	14	19
L'Aquila	7	19
Messina	15	20
Milano	12	23
Napoli	14	19
Palermo	16	21
Perugia	11	20
Pescara	11	19
R. Calabria	17	21
Roma	12	21
Taranto	13	21
Torino	10	22
Treviso	11	19
Venezia	12	16
Verona	11	20

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Materiale ottenuto da un impasto di sostanze fibrose - 5. L'involucro di una nave - 9. Il monte Sinai - 10. Una rappresentazione teatrale - 11. Imperfezione della pelle - 12. Risultato di un esame - 14. Chiudono la classifica - 15. Corpo celeste - 16. Public Relations - 17. Mostri alati - 18. Religiosa, devota - 19. Un dipartimento francese dei Paesi della Loira - 21. Ex nome ufficiale del Regno di Thailandia - 22. Una squadra di Milano - 23. Caverna per il Petrarca - 24. Un apparecchio elettrico in cucina - 26. Nativo di Nairobi - 27. Uno a Birmingham - 29. Perversa e malvagia - 30. Difficoltà, fatica - 32. Il famoso Tse-tung - 33. Il plurale di Real, ex valuta ufficiale del Portogallo.

VERTICALI 1. Il contrario di convessi - 2. Base per altezza - 3. Colpevole penalmente - 4. Simbolo del terbio - 5. Nelle sue il serpente avvolge la preda - 6. Gruppo sociale di persone - 7. Gigaro - 8. La nota dopo il mi - 10. Sottile sfoglia consacrata circolare - 12. Preparata, capace - 13. Caratterizzato da sventure e afflizioni - 15. Colore grigio scuro con riflessi azzurrognoli - 16. Attraenti, gradevoli - 17. Il nome dello scultore Canova - 18. Tutto esaurito a teatro - 20. Parte terminale dello stame dei fiori - 21. Un centro benessere e di cura termale - 23. Breve filmato pubblicitario - 25. Insenatura marittima più piccola della baia - 28. La dea greca dell'aurora - 31. Un articolo... romanesco.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 10 maggio 2019 è stata di 39.401 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

TORO
21/4 - 20/5
Non concentratevi solo sul lavoro, avete infatti la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione . E' il momento degli amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi in genere.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

LEONE
23/7 - 23/8
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezza anche in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e così vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria daranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

PESCI
20/2 - 20/3
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.